QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 41-349

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI' 16 Giugno 1955
Anno XI - Num. 142
L. 25 (sped. in abb. postale)

Il salario garantito

E' noto che la grande organizzazione sindacale americana C.I.O. è riuscita vittoriosa nell'accordo collettivo, per il prossimo triennio, concluso con due potenti fabbriche di automobili statunitensi: la Ford e la General Motors. La prima dà lavoro a 140.000 operai e impiegati; la seconda a 325.000.

Negli accordi in questione, una parte si riferisce al miglioramento della paga base, delle pensioni e ad altre richieste particolari che hanno ottenuto, nell'assieme, un risultato favorevole agli operai; un'altra parte — la più importante — è relativa al «salario annuale garantito», ed essa pure ha avuto una soluzione nel senso desiderato dai lavoratori.

Per comprendere esattamente che cosa sia questo problema occorrono alcune delucidazioni. In America esiste una assicurazione contro la disoccupazione che è, però, regolata variamente, sia come entità del sussidio che come durata dello stesso, nei varii Stati che compongono la Confederazione stellata. Il livello medio di sussidio è di 25 dollari la settimana, mentre un operaio della Ford ne guadagna mediamente 84. Il sussidio in questione è, quindi, basso (in certi Stati molto più basso del 25 dollari) e dura, in genere, 26 settimane. In un Paese dove la disoccupazione è moderata, questo stato di cose potrebbe avere scarsa importanza; ma ne ha, invece, moltissima nell'industria automobilistica, nella quale la produzione si concentra, in buona parte, nella prima metà dell'anno. La seconda metà, è destinata, in prevalenza, al riadattamento degli impianti, sia per modernizzarli, sia per attrezzarli alla nuova produzione, dato che le fabbriche di automobili cambiano, quasi annualmente, le caratteristiche delle loro macchine. Ne consegue che i lavoratori di questa industria rimangono, in notevole percentuale, disoccupati durante alcuni mesi del secondo semestre produttivo.

Essi hanno richiesto, perciò, che sia loro garantito un *quid* che integri il modesto indennizzo statale di disoccupazione. Tale compenso, dato dalle Case produttrici d'automobili ai loro lavoratori, non era affatto una novità in America, essendo già in atto in alcune piccole aziende come la Hormel e la Nunn-Bush. Si trattava di farlo accettare alle grandi fabbriche; la C. I. O. ha aspettato la scadenza dei contratti collettivi per imporsi.

L'accordo raggiunto con la Ford e la General Motors stabilisce che il lavoratore riceva il 65 per cento del suo salario netto dalla Casa produttrice (a parte l'indennizzo statale di disoccupazione) per le prime quattro settimane di inattività ed il 60 per cento per altre 22 settimane. Poichè l'anno ha 52 settimane, le 26 corrispondono al consueto semestre di eventuale stasi della produzione automobilistica. Allo scopo di pagare queste integrazioni le due società devono costituire un fondo che, nei tre anni, ammonta per la Ford a 130 milioni di dollari (circa 65 miliardi di lire), per la General Motors, salvo errore, a 150 milioni di dollari. Il fondo viene creato con il versamento, da parte del datore di lavoro, di 5 centesimi di dollaro per operaio-ora. Il costo di produzione, per la Ford, aumenta, in conseguenza, del 10 per cento.

L'accordo raggiunto, semplice in apparenza, ha una importanza economica tale da poter costituire l'inizio di una completa inversione dei principi fondamentali dell'economia americana ed ha non minori riflessi in politica interna ed internazionale.

Nei riguardi di questi ultimi, resta dimostrato che non occorre la lotta di classe in senso marxista — cioè la violenza — per raggiungere delle enormi conquiste sociali, come quella, ora ottenuta, che l'imprenditore garantisca all'operaio un salario adeguato, anche quando quest'ultimo non lavori. A tale risultato i sindacati americani sono arrivati con la sola minaccia di uno sciopero tranquillo, ma sostenuto dal fondo di 25 milioni di dollari di proprietà della C.I.O., con cui sarebbero stati aiutati gli scioperanti. Essi hanno anche speculato sul fatto che uno sciopero avrebbe paralizzato la produzione della Ford, che è in acerrima concorrenza con la Chrysler, la quale ultima ha molto aumentato le proprie vendite. Tutto è stato discusso a tavolino, senza la minima lotta di piazza, senza il minimo intervento governativo.

Nei riguardi della politica interna, gli imprenditori diventano alleati degli operai nel sostenere che il sussidio di disoccupazione debba essere un onere spettante allo Stato e non alle imprese private. E' chiaro che i piccoli industriali potranno difficilmente sobbarcarsi un forte aumento di costi. Così, a forze unite, sarà probabilmente ottenuta una migliore legislazione sui sussidi statali ai disoccupati.

Infine, circa i principi economici generali, si passa dal concetto americano dell'«economia del rischio», per datori di lavoro e lavoratori, a quello di un'economia di «rischio assicurato» per i secondi e, di rimando, per i primi. Quando questi ultimi dovessero trovarsi in condizioni economiche difficili sarebbero, a lor volta, assistiti dallo Stato o attraverso una migliore assicurazione statale contro la disoccupazione o con interventi diretti. Non sarebbe possibile chiudere la Ford o la General Motors. Per gli operai questo è il primo passo verso conquiste di mete più alte (partecipazione alla gestione delle imprese; azionariato operaio, già offerto dalla Ford) e per l'allargamento della conquista attuale. Infatti, ad agosto, saranno rinnovati i contratti collettivi con la Chrysler, la Packard e la Studebaker, cui sarà chiesto il salario garantito; ed è fatale che, in tutte le altre industrie, anche non automobilistiche, si addivenga al medesimo sistema.

Così gli operai americani hanno ottenuto, con mezzi pacifici, una conquista sociale di enorme portata economica e politica.

Diego de Castro

Il Presidente dell'Argentina sarà scomunicato

Espulsi i due vescovi arrestati e chiuse le sedi dell'Azione Cattolica

I due prelati, dopo una notte in carcere, sono stati accompagnati all'aeroporto e fatti salire su un aereo in partenza per Roma - Perquisite dalla polizia numerose chiese ed abitazioni di sacerdoti - Il Cardinale Primate colpito da paralisi facciale

(Nostro servizio particolare)
Buenos Aires, 15 giugno.

I due vescovi arrestati ieri — mons. Manuel Tato, vicario dell'Archidiocesi di Buenos Aires, e mons. Ramon Novoa, pro-vicario e decano del Capitolo — sono stati espulsi oggi dall'Argentina, come indesiderabili, per ordine di Perón.

I prelati erano stati dapprima destituiti dalle loro funzioni sotto varie accuse, fra l'altra quella di avere fomentato ed organizzato i disordini scoppiati a Buenos Aires sabato e domenica; poi vennero fermati dalla polizia federale, interrogati dal giudice incaricato di istruire il processo contro gli «agitatori cattolici», e trattenuti in carcere fino all'alba di stamane. Alle ore 4 di oggi, infine, è stata comunicata ai due vescovi l'ordine di espulsione.

L'ordine è stato eseguito dalla polizia nella maniera meno riguardosa per la loro dignità episcopale. Gli agenti li hanno fatti salire su una macchina, accompagnati all'aeroporto e portati al quadrimotore in partenza per Roma, via Brasile. Non hanno avuto il permesso di mutare gli abiti, di prendere documenti e denari, di comunicare con altre persone; sono stati muniti di passaporti ufficiali, ma i passaporti sono stati consegnati al pilota (argentino) dell'aereo.

Le prime dichiarazioni sulle ultime vicende — ma cautissime, come è norma nella diplomazia vaticana — sono state fatte dai due prelati nella sosta a Rio de Janeiro, e le ha raccolte la stampa brasiliana. Dopo aver affermato che la situazione in Argentina è «gravissima», mons. Tato ha riferito che essi furono trattenuti per quasi ventiquattro ore prima nell'ufficio politico della polizia, e poi condotti alla direzione della polizia federale.

Verso mezzanotte furono preavvertiti che sarebbero stati espulsi dal suolo nazionale e mandati a scelta o in Cile o in Uruguay. Solo alle 4 di stamane, quando giunse l'ordine ufficiale di espulsione, furono invece informati che sarebbero stati mandati a Roma; il comandante dell'aereo argentino ha avuto l'ordine di consegnare loro i passaporti solo quando scenderanno all'aeroporto italiano.

Mons. Novoa ha confermato il racconto del suo superiore e collega, ed ha aggiunto che, soltanto fra le sue conoscenze personali, ben quarantanove sacerdoti vennero arrestati in maggio (molti poi liberati); ma ha rifiutato di fare dichiarazioni precise sulla situazione, in quanto essi debbono fare prima un rapporto al Papa.

Altre misure di estrema gravità sono state prese oggi dal governo peronista. Per ordine della polizia tutte le sedi delle organizzazioni cattoliche — ed anzitutto dell'Azione Cattolica — sono state chiuse fino a nuovo ordine in tutto il territorio argentino. La misura non ha provocato particolari reazioni da parte dei cattolici, e Buenos Aires, dopo avere vissuto ore drammatiche e di grande effervescenza, ha ripreso oggi la propria consueta calma, date anche l'eccezionale sbarramento di polizia soprattutto dinanzi alla cattedrale e all'Arcivescovado; ma la tensione resta preoccupante.

La polizia, inoltre, ha effettuato perquisizioni in numerose chiese di Buenos Aires, tra cui la chiesa di Sant'Ignazio, quella di Nostra Señora del Socorro, quella di Nostra Señora del Pilar. Anche a Tucuman, a Corrientes e a Rosario sono state perquisite chiese, sacrestie ed abitazioni parrocchiali. Sono stati sequestrati in esse tutti i documenti riguardanti il movimento cattolico, ma l'autorità non fornisce alcuna informazione sul materiale raccolto.

Per avere un'idea della violenza della campagna governativa anticlericale, basta riferire quello che scrive il giornale ufficioso Democracia. *In un violento articolo, il quotidiano afferma fra l'altro che «la Chiesa Cattolica è il cavallo di Troia di tutte le democrazie»; quindi elenca quattro ecclesiastici quali nemici della repubblica, presentandoli con queste parole: «Chi sono gli infami». A giudizio del quotidiano, sono: il Cardinale Luis Copello, arcivescovo di Buenos Aires e Primate della Chiesa argentina; mons. Miguel De Andrea, vescovo titolare di Temmo e ideatore del piano per le case ai lavoratori, opera che successivamente venne sorpassata dalla fondazione Eva Perón; il rev. Daniel Figueroa, capo delle associazioni nazionali di Azione Cattolica; mons. Emilio Antonio di Pasquo, vescovo di San Louis, definito dall'articolista «capo delle truppe d'assalto della Chiesa cattolica in Argentina».*

Questa sera il vecchio Cardinale Copello, che già prima dell'inizio della crisi era sofferente, è stato ricoverato in una clinica perchè colpito da un principio di paralisi facciale. E anche questa notizia, naturalmente, ha provocato negli ambienti cattolici viva emozione.

f. p.

Un commento del Vaticano

Le sanzioni della Chiesa contro il generale Perón

Città del Vaticano, 15 giugno.

L'Osservatore Romano pubblica oggi una nuova nota sulla grave situazione della Chiesa in Argentina, in cui si prospetta l'eventualità della scomunica per i responsabili delle gravi misure contro il clero e le organizzazioni cattoliche.

«Le notizie sulla situazione della Chiesa in Argentina — scrive il giornale — si fanno sempre più gravi. Altre violenze e minacciose manifestazioni sono state ieri inscenate in base alle [illegible] calunniose mosse ai cattolici da organi governativi, di avere bruciato la sera dell'11 giugno la bandiera nazionale. La ferma smentita di un rappresentante della Curia arcivescovile di Buenos Aires, la coraggiosa protesta della minoranza della Camera contro l'inqualificabile menzogna, non sono bastate a impedire a personalità responsabili di valersi di tale falsità per alimentare l'odio verso la Chiesa, i suoi rappresentanti, i suoi fedeli».

Il giornale vaticano, dopo aver ricordato che l'episcopato argentino ha ora reso pubblica una dichiarazione di protesta contro la perfida calunnia «lanciata e sostenuta contro la verità conosciuta», scrive che il Cardinale arcivescovo di Buenos Aires ha protestato altresì contro le violenze e gli oltraggi, di cui sono stati oggetto domenica scorsa la cattedrale e la curia metropolitana.

Anche più gravi vengono giudicate le misure prese dal governo peronista con la destituzione, l'arresto e l'espulsione di mons. Emanuele Tato, vescovo ausiliare del cardinale Copello, e di mons. Ramon Novoa, pro-vicario dell'Archidiocesi di Buenos Aires. Il commento dell'*Osservatore Romano*, uscito prima che tali misure venissero comunicate in forma ufficiale, dice: «Tali notizie, se verranno confermate, sono di estrema gravità. E' superfluo ricordare che simili atti di violenza, come pure l'impedire direttamente o indirettamente l'esercizio della giurisdizione ecclesiastica, sono delitti gravissimi che il Codice di diritto canonico colpisce, *ipso jure*, con la scomunica».

Fonti vicine al Vaticano asseriscono stasera che non ci sono dubbi sulla scomunica contro Perón ed il governo argentino. Il decreto di scomunica — si dice — verrebbe pubblicato non appena la Santa Sede abbia ricevuto un rapporto ufficiale da Buenos Aires.

Oggi arrivano a Roma



I due vescovi espulsi sulla scaletta dell'aereo alla partenza da Buenos Aires. (Radiofoto)

Esperimento di allarme atomico in tutti gli Stati Uniti

Per tre giorni Eisenhower e il governo dirigono il paese da una sede segreta

Hanno abbandonato Washington in pochi minuti, mentre venivano sfollate cinquanta città - Il più lento a spostarsi è stato il ministero della Difesa - Un solo difetto finora: era troppo debole il suono delle sirene

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 giugno.

Il gigantesco esperimento di difesa civile antiatomica è cominciato oggi a mezzogiorno ed un minuto, in più di cinquanta città americane quando le sirene, simulando la imminenza di un attacco termonucleare contro i maggiori centri abitati degli Stati Uniti, diedero il primo segnale di preavviso.

In pratica tutti gli Stati dell'Unione, e in più l'Alaska e Portorico, parteciparono all'esperimento perchè, quando dai remoti e segreti comandi della difesa territoriale, dislocati probabilmente oltre il limite delle sconfinate foreste del Canada, si segnalò che formazioni di aerei «nemici» erano incappate nella triplice catena di avvistamento radar, e che entro il periodo minimo di due ore sarebbero stati in grado di incenerire una o più metropoli, l'intero complesso difensivo americano venne messo in allarme.

L'esperimento è stato condotto con la maggiore possibile approssimazione alla realtà, così da fornire alla difesa civile alcuni dati di fondamentale importanza per gettare le basi di quelle che dovranno essere le future disposizioni sia per l'evacuazione della popolazione dai centri più minacciati, sia per la sistemazione dei principali servizi di governo in località lontane dalle metropoli, predisposte in modo da offrire efficace protezione contro la contaminazione dei detriti atomici.

Gli scopi dell'esercitazione odierna vogliono soprattutto determinare con grande esattezza: 1) quanto tempo occorre per mettere in allarme un continente; 2) quanto tempo occorre per evacuare gli edifici pubblici, le sedi di governo e della difesa, le scuole, gli ospedali, e per incanalare milioni e milioni di persone fuori dei probabili obiettivi; 3) quanti veicoli e quali, quante strade e quali dovranno essere automaticamente requisiti per tali trasporti; 4) farsi almeno un'idea grossolana delle reazioni del pubblico.

L'esperimento si è svolto in due fasi: l'*allarme giallo*, che segnala con il maggiore anticipo possibile (nel caso odierno, due ore) l'avvicinarsi del nemico; e l'*allarme rosso*, che segnala l'ormai imminente sgancio di un congegno termonucleare. Le disposizioni prescrivevano oggi che, a questo secondo segnale, la popolazione non sgombrata in precedenza prendesse immediatamente rifugio e, rassegnandosi ormai all'inevitabile, cercasse almeno di proteggersi dagli effetti delle radiazioni adottando le precauzioni studiate dai tecnici.

Più importante era ovviamente la prima fase. Al suono delle sirene — che però a Washington è stato eccezionalmente debole, tanto che il ticchettio della mia macchina da scrivere lo ha del tutto soffocato — più di ottantamila impiegati statali ed altre decine di migliaia di militari hanno letteralmente svuotato otto dicasteri. In cinque minuti e mezzo nessuno era più al suo posto di lavoro, e tutti erano ammassati in file e code nelle località predisposte per prender posto sulle automobili e gli autobus che, per il fatto stesso della emergenza, erano requisiti ed a disposizione delle autorità.

Quindicimila impiegati e funzionari erano stati scelti in precedenza fra la massa per far parte dell'organizzazione di emergenza, cioè per organizzare in località vicine, e che anche oggi sono state mantenute, per maggiore verosimiglianza, segrete, i servizi essenziali per il funzionamento del governo e della difesa. Eisenhower ha dato l'esempio e già al primo ululare della sirena ha lasciato la Casa Bianca in macchina, accompagnato da una dozzina di consiglieri e di funzionari. Più complesso è stato lo sgombero del Pentagono, l'enorme edificio che, dirimpetto alla Casa Bianca, alloggia tutti i ministeri e uffici militari. Il ministro Wilson e tutti i capi di Stato Maggiore, con il personale essenziale, abbandonarono i loro uffici e dopo diciassette minuti e mezzo, incolonnati nell'immenso cortile formato dalle cinque ali dell'edificio, prendevano posto su quattordici elicotteri a due rotori, che in meno di venti minuti di volo li trasportarono al quartier generale segreto, probabilmente in Virginia.

Eisenhower ed i ministri resteranno nelle sedi segrete di emergenza, lontane da Washington fra le 70 e le 300 miglia, per tre giorni, durante i quali agiranno e si comporteranno come se la nazione fosse stata davvero colpita dall'immane disastro di un attacco termonucleare. E' difficile elencare in breve i compiti eccezionali che il capo dello Stato ed i suoi collaboratori dovranno affrontare. Basti pensare che, nell'ipotesi che una moderna bomba H venga sganciata su New York, si calcola che tre dei suoi otto milioni di abitanti dovranno essere considerati periti, e si presenterà quindi il problema terrificante di provvedere allo sgombero di tutte quelle centinaia di migliaia di cadaveri che non saranno stati inceneriti dallo scoppio e, problema ancora più angoscioso, di provvedere alla decontaminazione dei milioni che avranno subito gli effetti delle radiazioni, ed al ricovero di uno sterminato numero di feriti.

A questi compiti si aggiungano quelli di provvedere soprattutto, ed anche a costo di sacrificare ulteriormente settori della popolazione civile, all'organizzazione della difesa ed alla preparazione della reazione: per esempio, le strade dovranno essere mantenute, aperte ad ogni costo, e le zone contaminate dovranno essere assolutamente isolate.

L'esperimento di oggi ha dimostrato per esempio, che se una bomba H fosse stata sganciata alle ore 15.28 sulla verticale del punto di «impatto» fissato, oggi, all'incrocio della strada F con la strada 11, e cioè a sei isolati dalla Casa Bianca, il fungo atomico sarebbe stato trasportato dai venti in direzione della costa dell'Atlantico verso sud-est, e per dieci ore la pioggia dei detriti radioattivi avrebbe interamente coperto una fascia lunga 480 miglia e larga 70, nella quale si sarebbero dovuti registrare un eccezionale numero di contaminazioni.

Gino Tomajuoli

Scelba espone ai partiti di centro il programma del prossimo ministero

Tra i punti principali: la Corte costituzionale e la riforma dell'IRI - I repubblicani invitati al governo

Roma, 15 giugno.

Il Presidente del Consiglio ha iniziato quest'oggi il suo tentativo risolutivo di portare a buon fine il rimpasto nei termini programmatici e di tempo che gli hanno fissato rispettivamente la D. C. e il Parlamento. Al mattino ha ricevuto Pacciardi e Reale, ai quali ha rivolto ufficialmente l'invito a tornare a far parte non solo della maggioranza democratica, ma anche della compagine governativa. Nel pomeriggio ha riunito i rappresentanti parlamentari dei quattro partiti, ai quali ha esposte le linee programmatiche che pensa di porre a fondamento della futura azione governativa.

L'invito ai repubblicani era atteso e praticamente scontato. Ma la forma in cui è stato rivolto — sostenuta da un comunicato del Viminale, in cui si diceva che «è vivo desiderio, condiviso da tutti i partiti della coalizione, di poter contare sulla partecipazione attiva del P.R.I.» — gli ha attribuito una particolare solennità. Si è parlato, naturalmente, di programma e di incarichi. I repubblicani si ritirarono dalla coalizione proprio in seguito ad un contrasto d'ordine programmatico (il famoso compromesso sui patti agrari) e pongono il superamento di tale contrasto tra le condizioni d'una revisione del loro atteggiamento. Gli incarichi potrebbero essere due, ma è ovvio che l'argomento potrà essere definito solo se saranno superati gli ostacoli di carattere generale. Per oggi, a quello che se ne sa, i rappresentanti repubblicani si sono limitati ad ascoltare. Il consiglio nazionale del partito è convocato per sabato, e ad esso è affidata la scelta tra la tesi tendenzialmente collaborazionistica di Pacciardi, e quella decisamente ostile di La Malfa.

Interlocutoria, tutto sommato, è stata anche la riunione pomeridiana, alla quale i repubblicani non hanno ritenuto opportuno partecipare, proprio perchè i loro rapporti con il Governo sono in fase di revisione, e che ha visto perciò riuniti a Villa Madama i d. c. Moro e Riccio (quest'ultimo in rappresentanza di Ceschi assente da Roma), i socialdemocratici Rossi e Canevari, i liberali Bozzi e Colitto. E' durata tre ore, che per la maggior parte sono state occupate da una lunga e minuziosa esposizione di Scelba, interrotto ogni tanto dalla richiesta di chiarimenti dell'uno o dell'altro invitato.

Il Presidente del Consiglio aveva davanti a sè un fascicolo di appunti e tre documenti programmatici: quelli che gli avevano presentato, nei giorni scorsi, i d. c., i liberali, i socialdemocratici. La sua fatica è consistita nel porre a confronto punto per punto questi tre documenti, attenuandone, per quanto era possibile, i contrasti, sottolineandone le convergenze e cercando, dove la disparità di vedute era troppo evidente, una nuova formula di compromesso.

Le soluzioni offerte da Scelba sono, a quel che ci risulta, le seguenti:

Politica petrolifera. - Riconoscimento del monopolio dell'E.N.I. sulla Valle Padana, riconoscimento del diritto di ricerca e di sfruttamento per tutto il resto del sottosuolo nazionale ai privati, fatti salvi i diritti di controllo dello Stato, sia nel campo economico che in quello tecnico.

Politica agraria. - Mantenimento del compromesso raggiunto in sede di Governo per la regolamentazione dei patti agrari, con talune modifiche capaci di mitigare l'ostilità dei repubblicani e di una parte dei d. c. Estensione della riforma agraria a tutto il territorio nazionale, prendendo come base la legge-stralcio, con i perfezionamenti che le sono stati apportati. Sono stati studiati in proposito — e Scelba ne ha offerto subito, su richiesta dei liberali, la documentazione — i criteri per la definizione delle aziende modello, che verrebbero esentate dalla riforma.

Politica del lavoro. - Obbligatorietà legale dei contratti di lavoro nel quadro della regolamentazione del diritto di sciopero.

Politica industriale. - Costituzione del Ministero del Demanio e delle partecipazioni statali, a cui verrà affidata, come primo compito, la riforma dell'I.R.I. da realizzarsi tenendo presenti i voti espressi dal Parlamento (compreso, quindi, lo «sganciamento» dell'Istituto dalla Confindustria).

Il Presidente del Consiglio ha anche accennato alla realizzazione degli organi costituzionali (Corte Costituzionale, Consiglio della Magistratura, Consiglio del Lavoro), alla trasformazione in Ministero dell'Alto Commissariato dell'Igiene e della Sanità, ed alla creazione di un Alto Commissariato per l'emigrazione. Si parla pure di una proposta per la ricostituzione della Accademia d'Italia.

Per la legge elettorale politica, il Presidente del Consiglio pensa di poter far discutere il progetto governativo subito dopo, o anche contemporaneamente, i bilanci, mentre ritiene che i suoi criteri potranno essere tenuti presenti, senza incontrare molte difficoltà, anche nella formazione della nuova legge elettorale amministrativa. E' anche intenzione di riprendere al più presto la discussione della legge fiscale, presentata da Tremelloni.

Come si vede — e per quanto possano valere i raffronti fatti su informazioni dirette e necessariamente vaghe — Scelba avrebbe cercato di avvicinarsi quanto più è possibile al programma enunciato dalla direzione d. c., meno che sulla politica petrolifera, dove i criteri del partito di maggioranza paiono più rigidi nella difesa del controllo statale.

I socialdemocratici non dovrebbero avere molte difficoltà ad accettare il programma di Scelba. I liberali possono essere più imbarazzati, ma Bozzi stasera si mostrava abbastanza ben disposto: «Abbiamo ascoltato, abbiamo chiesto chiarimenti, abbiamo avuto l'impressione che il presidente abbia tenuto conto nella elaborazione delle sue proposte dei vari punti di vista». Domani Bozzi e Colitto riferiranno alla direzione del loro partito e insieme decideranno il da farsi: o meglio, per essere più esatti, elaboreranno le loro osservazioni, che poi verranno ancora presentate a Scelba.

Questi, a sua volta, avrà provveduto per domani a far pervenire ai liberali, come agli altri gruppi, un documento in cui avrà riassunto i punti principali dell'esposizione fatta oggi ed attorno al quale sta lavorando nella notte. Vi sarà così un documento scritto da cui i quattro partiti potranno trarre le loro deduzioni. Non vi dovrebbero essere nuove riunioni collegiali, ma un'altra serie d'incontri separati, nei quali il presidente potrà discutere gli aggiustamenti da apportare al suo programma e soprattutto la spinosa questione della revisione degli incarichi.

Stasera, al termine della riunione, Scelba si mostrava ottimista, come al solito e forse più del solito. Scherzava sulle «inimmaginabili fatiche» che deve affrontare quotidianamente, aggiungeva che, se l'attaccamento al suo partito e al bene del Paese non lo sorreggessero, se ne sottrarrebbe molto volentieri. «Comunque — aggiungeva — andrà tutto bene. Spero di poter condurre felicemente a termine l'operazione».

Enzo Forcella

Passo austriaco a Roma per il problema dell'Alto Adige

La stampa di Vienna riprende contro l'Italia le vecchie accuse - I motivi che ispirano la nuova campagna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 15 giugno.

Dopo le critiche alla politica italiana in Alto Adige, che alcuni deputati hanno espresso al Parlamento di Vienna durante la discussione sulla ratifica del trattato di pace, oggi l'argomento viene ripreso da quasi tutta la stampa austriaca.

Lo spunto è stato dato dallo stesso cancelliere Raab, che ieri ha smentito categoricamente quanto gli aveva attribuito il corrispondente di un giornale romano del pomeriggio, cioè che egli non si sarebbe interessato della questione del Tirolo meridionale. Raab ha invece precisato all'agenzia di notizie austriaca A.P.A., che segue attentamente ciò che avviene in quella regione e che è sempre pronto a «difendere» gli alto-atesini quando invocano il rispetto degli accordi italo-austriaci.

I giornali, evidentemente ispirati dalla Cancelleria federale, preannunciano un passo diplomatico dell'Austria a Roma per chiedere che venga rispettato da parte del governo italiano l'accordo De Gasperi-Gruber, per quanto riguarda le popolazioni di lingua tedesca entro i nostri confini. La *démarche* austriaca, a quanto ci risulta, sarà però fatta in forma amichevole e tale da non alterare i buoni rapporti esistenti fra i due Paesi. Ciò non toglie, tuttavia, che oggi molti giornali usino un linguaggio piuttosto severo nei confronti del governo Scelba, accusandolo di non voler rispettare i patti conclusi e di non mantenere le promesse.

Il pomeridiano *Bild Telegraf* se la prende con i funzionari italiani in Alto Adige che, scrive, sono gli stessi dell'epoca fascista, e che userebbero verso gli allogeni sistemi non compatibili in regime democratico; ed a conclusione del lungo articolo si chiede se i turisti austriaci che spendono volentieri i loro scellini in Italia se la sentono di correre il rischio di avere noie perchè sulle loro macchine hanno issato le bandierine del loro Paese dai colori rosso-bianco-rosso.

Secondo quanto ci consta, Raab e il ministro degli Esteri Figl avrebbero preso ufficialmente posizione nella faccenda dell'Alto Adige perchè pressati dal loro partito, il popolare cristiano, che nel Tirolo svolge da anni ormai un'attiva campagna irredentista. Poichè le prossime elezioni saranno indette in primavera, dimostrare disinteresse per i cittadini di lingua tedesca di oltre Brennero potrebbe significare per i governanti viennesi la perdita di molti voti. E ciò spiega molte cose.

p. b.

In vigore ad ottobre le norme per le elementari

La firma di Gronchi - Si incomincerà con la prima classe; per le altre, invece nel '56 - In quali casi si potranno bocciare gli alunni

Roma, 15 giugno.

Il presidente della Repubblica, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione on. Ermini, ha firmato il decreto con il quale vengono approvati i nuovi programmi didattici per la scuola elementare.

I programmi attuali risalivano al 1945, e la loro relativamente rapida revisione è conseguenza della necessità di adeguarli ai principi sanciti dalla Costituzione. Il decreto è frutto del lavoro di una commissione promossa dal ministro Ermini, e di cui hanno fatto parte eminenti studiosi tra cui i professori Frajese, Volpicelli, Calò e Marino Gentile.

Dei nuovi programmi sono state date finora inesatte interpretazioni. Poichè il decreto prevede il raggruppamento, dei programmi della prima e seconda classe da una parte, della terza, quarta e quinta dall'altra, si è ritenuto che gli alunni non verrebbero bocciati se non alla scadenza del secondo e del quinto anno. Tale interpretazione non è esatta; in realtà, il previsto raggruppamento in due cicli ha esclusivamente uno scopo didattico e pedagogico.

Considerato che la maturazione degli alunni avviene gradualmente, si è ritenuto opportuno fare in modo che l'insegnante abbia a disposizione per svolgere il suo programma un periodo di tempo più lungo di un anno e possa valutare gli alunni alla fine di ciascun ciclo, anzichè alla fine dei singoli anni. Con ciò, il numero dei ripetenti viene a diminuire, fermo restando la possibilità di far ripetere l'anno all'allievo in quei casi in cui il maestro ritenga di aver raggiunto su di lui un valido giudizio negativo.

Circa i programmi previsti per il terzo ciclo di studio — sesta, settima ed ottava classe — si chiarisce che essi si riferiscono a quelle classi sperimentali, attualmente esistenti in alcune regioni d'Italia e specialmente in provincia di Sondrio e di Trento, costituite allo scopo di permettere ai ragazzi di continuare i propri studi fino al 14° anno di età (come previsto dalla Costituzione) nella località in cui risiedono, quando in tale località manchino altri corsi oltre gli elementari. Il Testo Unico del 1928 prevedeva che, in questi casi, i ragazzi potessero continuare a ripetere la quinta per altri tre anni. Ad evitare questa ripetizione piuttosto sterile degli studi già compiuti, si è pensato di formulare dei programmi speciali per questi singolari ripetenti.

Un altro aspetto importante dei nuovi programmi è il carattere «anti-nozionistico». Essi tendono ad evitare l'accumulo di nozioni che l'alunno apprende più o meno alla rinfusa in maniera meccanica e si rivolgono invece alla formazione della personalità del ragazzo nel suo insieme, curando soprattutto l'armonizzazione degli elementi di studio.

Con i nuovi programmi la scuola elementare italiana si allinea, come modernità di concezioni e di impostazione pedagogica, alle scuole più progredite degli altri Paesi civili. I nuovi programmi andranno in vigore il 1° ottobre 1955 per la prima classe elementare (per la quale non si rende necessaria una modifica radicale dei libri di testo), ed il 1° ottobre 1956 per le altre classi, allo scopo di dar tempo agli editori di preparare nuovi testi, che dovrebbero risultare meno voluminosi e quindi meno costosi dei precedenti.

Approvata per l'INA-CASA una proroga di sette anni

Roma, 15 giugno.

La commissione lavoro della Camera, riunitasi con l'intervento del ministro Vigorelli, ha approvato la proroga per un settennio a partire dal '56, dei provvedimenti per incrementare la occupazione operaia (INA-CASA), agevolando la costruzione di case per i lavoratori.

CRONACA CITTADINA

Un'ardita soluzione per il "Regio,,

La facciata del nuovo teatro sarà visibile da piazza Castello?

Abolita la "spina,, tra via Po e via Giuseppe Verdi - Il Sindaco annuncia che 600 milioni sono già pronti per la realizzazione dell'opera

Ecco una notizia che, riguardo l'annoso problema del Regio, colpirà la fantasia dei lettori. L'ha fornita ieri con visibile soddisfazione al Comitato esecutivo per la ricostruzione del teatro il sindaco avv. Peyron. Forse l'angolo fra levante e mezzanotte di piazza Castello potrà trasformarsi parzialmente, e la facciata, se non l'intera mole, del Regio mostrarsi al passante dalla piazza stessa. Nulla ancora di certo; ma molto di probabile.

Questa soluzione non è scaturita di colpo, ma è maturata gradualmente in seguito al dibattito svoltosi giorni addietro — come si ricorderà — nella prima convocazione della Commissione consultiva degli «esperti» creata dal Comitato esecutivo: ciò che prova ancora una volta l'utilità di questa assemblea consiliente.

Fu infatti in seguito all'intervento del maestro Rocca, direttore del Conservatorio, che la Commissione consultiva chiese di poter esprimere il suo parere anche sulla decisa ubicazione dell'erigendo teatro, quantunque la questione fosse giuridicamente superata dai replicati voti del Consiglio municipale, dallo studio per il Piano Regolatore di prossima approvazione, e dalla progettata sistemazione della «zona culturale». La richiesta moveva dal dubbio che si fosse commesso irreparabile errore stabilendo di chiudere in una piazzetta il massimo teatro cittadino, di «mortificare», cioè, prima ancor della sua rinascita, il Regio, la sua tradizione, la sua alta funzione anche rappresentativa, straniandolo dalla grande piazza di cui per due secoli era stato ornamento materiale e morale.

Riaprire la discussione in proposito poteva sembrare, ripetiamo, ozioso. Ma il Sindaco, con pronta sensibilità, non ricusò di farsi interprete di un dubbio tanto grave, unito alla certezza di un progressivo decadimento della vitalità (commercio e traffico) di buona parte di Piazza Castello, presso la Giunta. La quale, come era prevedibile, respinse l'ipotesi di riprendere in considerazione il problema della già stabilita ubicazione, anche perchè nel frattempo approvata da tutti gli organi tutori di Roma, oltre che contemplata dal Piano Regolatore; ma comprendendo le giuste preoccupazioni circa la «mortificazione» del Regio nella piazzetta chiusa, propose di prospettare la possibilità di aprire nel muro superstite del vecchio teatro un varco adeguato attraverso il quale il prospetto del teatro nuovo fosse da Piazza Castello ampiamente visibile.

Interpellata dal Sindaco, la Sovrintendenza ai Monumenti non si oppose a questa idea che, attuata, avrebbe il vantaggio di creare una vera e propria continuità fra Piazza Castello e la piazzetta del Regio, con un miglioramento del profilo architettonico degli edifici a sinistra dell'imbocco di via Po, in quanto la brutta «spina» fra questa e l'ingresso a via Verdi verrebbe abolita da una sopraelevazione sopra il portico per il quale si accede appunto in via Verdi. La Sovrintendenza ha interesse soltanto all'uniformità delle altezze di questi edifici: e diciamo edifici, perchè il progettato palazzo per uffici municipali, già destinato a chiudere verso Piazza Castello la piazzetta del Regio, verrebbe sostituito da due minori palazzi, posti ai lati del varco.

Il Comitato esecutivo ha approvato ad unanimità la proposta, destinata a mutare radicalmente la concezione di un teatro completamente avulso da Piazza Castello, ed ha stabilito che venga tosto sottoposta alla Commissione tecnica: tanto più che i due architetti progettisti, Morbelli e Morozzo, già l'hanno accolta con molto favore.

E' chiaro che se ci si indirizzerà verso questa nuova soluzione, anche il progetto Morbelli e Morozzo dovrà subire delle modificazioni, specie nella facciata: in quanto altro è pensare un edificio destinato ad un'area pressochè chiusa, ed altro è idearlo perchè sia contemplato da molto maggiore distanza.

I torinesi si domanderanno: che sia la volta buona? Una risposta recisamente affermativa sarebbe prematura. Certo è che se la nuova soluzione sarà approvata, cadranno molti dubbi circa la sacrificata ubicazione del teatro. E più serenamente sarà affrontata anche la questione economica. Per intanto il Sindaco ha ribadito che, con gli stanziamenti dei due successivi bilanci finanziari, oltre seicento milioni già attendono di essere impiegati per la ricostruzione del Regio; e che non lo inquietano gli stanziamenti futuri.

mar. ber.

Una nuova diga sul Po farà sparire i «murazzi»

L'Azienda elettrica municipale ha presentato al Comune una relazione tecnica sul progetto di una nuova diga da costruirsi sul Po all'altezza della Madonna del Pilone. Il progetto è ora all'esame degli uffici competenti, e in particolare della Commissione per il piano regolatore.

La costruzione di uno sbarramento nel punto suddetto, avrebbe per effetto immediato l'aumento, a monte della diga, del livello del fiume. E l'aumento sarebbe notevole: da un metro e mezzo a due metri. La Madonna del Pilone è una zona in cui, appena le acque del Po tendono a crescere dopo qualche abbondante pioggia, gli abitanti lamentano subito l'allagamento delle cantine. Costruita la diga, l'inconveniente — che è dovuto alla forte permeabilità del terreno e alla depressione del suolo — diventerebbe costante. Gli esperti ritengono che almeno mezzo metro di acqua stagnerebbe in permanenza nelle cantine delle case.

Ma non basta. Lo stesso aumento del livello dell'acqua produrrebbe l'allagamento perenne di tutte le banchine lungo il Po. Le passeggiate verso la «fontana fredda», ad esempio, e altre consimili, sarebbero tutte sommerse. Gli imbarcaderi subirebbero la stessa sorte, senza contare che dai «murazzi» sarebbero costrette a sloggiare tutte quelle attività artigiane che ora costituiscono una caratteristica del lungofiume.

Orribile morte d'una bambina in via San Secondo

Attraversa la strada di corsa e viene stritolata da un tram

S'era staccata dal padre per raggiungere la sorella che la chiamava - Il pover'uomo stramazza svenuto accanto al corpo insanguinato della figlioletta

Un'altra impressionante disgrazia stradale, provocata dall'imprudenza infantile. Una bambina di quattro anni e mezzo, sfuggita al padre per raggiungere la sorellina dal lato opposto della strada, è stata travolta da un tram che l'ha orribilmente stritolata.

La piccola si chiamava Caterina Suraci e la sciagura è accaduta alle 19,15 in via San Secondo, dinanzi allo stabile n. 24. Qui, in un modesto alloggio al quarto piano, abita la famiglia Suraci, composta dal padre Rocco di 43 anni, dalla madre Filomena Setti di 35 e dai figli Antonio di 14, Elisabetta di 11, Raffaele di 8, Caterina di 4 e mezzo, Domenico di 16 mesi. La madre dovrà avere un altro bimbo tra pochi mesi.

Rocco Suraci è occupato come manovale in una ditta di corso Duca degli Abruzzi e termina il suo turno verso le 18,30. Ieri sera era appena rientrato dal lavoro e la famigliola stava preparandosi per la cena, quando la donna si accorse che non c'era vino. Proprio di fianco al portone c'è la bottiglieria presso la quale i Suraci sono soliti servirsi. «Scendo io — disse l'operaio — ho voglia di far quattro passi».

Prese un fiasco e si avviò. Le due bimbe gli chiesero di andare con lui e l'uomo sorridendo le accontentò. «Mentre voi comprate il vino — disse Elisabetta scendendo le scale — io vado da una mia amica nella casa di fronte».

Sul portone i tre si divisero. Elisabetta attraversò di corsa la strada e Caterina restò aggrappata alla mano del padre. Ma appena fu dal lato opposto della strada, Elisabetta si volse e chiamò la sorellina.

La piccina, senza pensare al pericolo cui si esponeva, si svincolò dalla mano del padre, e, prima che quegli potesse fare un gesto per trattenerla, corse verso i binari del tram. Da corso Stati Uniti stava sopraggiungendo proprio in quel momento una vettura della linea 8, guidata dal manovratore Bruno Barusti. Il Suraci, intuì il pericolo e richiamò la figlia. Dall'altro marciapiede Elisabetta gettò un grido agghiacciante. Così la bimbetta si fermò incerta fra le rotaie, e fu forse questo attimo di esitazione che determinò la tragedia. Il tram, nonostante la brusca frenata, le fu addosso, e, sotto gli occhi atterriti del padre, la investì e la travolse trascinandola per parecchi metri.

Via San Secondo a quell'ora è sempre molto affollata. In un attimo la gente uscita dai negozi e dai portoni circondò la vettura, a decine di persone si lanciarono in soccorso della bimba: il povero corpicino straziato venne estratto da sotto il carrello. Fra i passeggeri del tram si fece largo una giovane infermiera che prese fra le braccia la piccina e salì su una auto di passaggio che velocissima si diresse alle Molinette. Ma i medici non poterono salvarla.

La madre, intanto, era scesa in strada richiamata dalle grida della folla. Chiese che fosse successo e le risposero che una bimba era morta sotto il tram. Cercò il marito, lo scorse semisvenuto sulla porta della bottiglieria mentre qualcuno cercava di confortarlo, e allora capì che si trattava della sua creatura. La povera donna cominciò a urlare disperatamente e a sua volta s'accasciò al suolo priva di sensi. Vicini e passanti la soccorsero. Più tardi i due sventurati genitori erano in ospedale e singhiozzavano abbracciando il cadavere della loro bimba.


La piccola Caterina Suraci

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 25,8
MINIMA + 9,6

Il Bollettino meteorologico dell'Aeroporto di Caselle segnala inoltre i seguenti dati: temperatura media 21,2; umid. 48 %; pressione 737,5. — Previsioni: Tempo buono, cielo sereno, venti deboli, visibilità buona, temperatura media in aumento.

Rivelato dal piccone un misterioso delitto di parecchi anni fa

I resti di una donna barbaramente assassinata scoperti sotto il pavimento di una cantina

La vittima era stata chiusa in un sacco e poi seppellita in via Fiano 29 - Una catena d'oro, una moneta francese, un pettine e una fibbia sono gli unici indizi per l'identificazione della sventurata - Il proprietario della cantina non si era mai accorto di nulla

Via Fiano è una stradicciola di borgata Campidoglio, che sbocca in via Nicola Fabrizi a poca distanza da corso Tassoni: ieri mattina verso le 10 la zona era tranquilla: i bambini giocavano e si rincorrevano strillando, le donne entravano nelle case o ne uscivano con le borse della spesa. Ad un tratto nella via Fiano irrompevano due grosse automobili della polizia: le macchine si arrestavano bruscamente dinanzi al n. 29, una vecchia casa di tre piani. Funzionari ed agenti balzavano fuori e sparivano dentro il portone. Qualche passante si fermava, qualcuno, più curioso degli altri, tentava di sgusciare nell'interno dello stabile, ma sulla soglia s'erano già piazzati alcuni robusti agenti che gli impedivano il passo, senza fornire spiegazioni di sorta.

Nel giro di tre o quattro minuti una folla — dapprima esigua, poi via via, sempre più imponente sino ad ostruire completamente la via — si radunava davanti alla casa. Cos'era successo? Un furto? Una rapina? Una aggressione? Le voci più diverse s'incrociavano allorchè dallo stabile sbucava un inquilino che sussurrava ai presenti stupefatti e inorriditi:

— Una cosa enorme! Una cosa enorme!... Hanno trovato in cantina, sepolto, il cadavere di una donna!... Si tratta, pare di un delitto!

Il macabro rinvenimento era stato effettuato mezz'ora prima. La casa n. 29 di via Fiano, antica costruzione che risale a cinquant'anni fa, era di proprietà del signor Felice Bornengo. Il signor Bornengo, morendo nel 1953, la lasciava ai figli Francesco e Felice i quali, a loro volta, vendevano parte degli alloggi. Ieri mattina nella cantina dello stabile erano in corso lavori di scavo per una nuova sistemazione del canale della fogna: lavori intrapresi dalla ditta Michele Ruffino di via Camandona 15. Alle 9,40 l'operaio Remo Migotti di 28 anni dava inizio allo scavo e con la vanga rompeva il crostone di terriccio, trucioli, carbone che formava il pavimento del sotterraneo. Ma subito la punta dell'arnese batteva contro uno strato di mattoni. Perplesso l'operaio chiamava i compagni e tutti insieme smuovevano il terreno in quel punto per scoprire l'estensione e la consistenza dell'impreveduto ostacolo. I mattoni, non calcinati ma perfettamente combaciati, formavano un rettangolo di un metro e ottanta di lunghezza e di mezzo metro abbondante di larghezza. Gli operai sollevavano lo strato e constatavano che la terra, sotto, era di «riporto», cioè smossa da tempo relativamente breve.

«Che ci sia un tesoro?» prospettava uno dei manovali e la cosa veniva presa in allegria. Ma le risate si spegnevano di colpo quando alla profondità di 70 centimetri dal piano del pavimento, una delle vanghe portava alla luce una scarpa da donna e subito dopo alcune ossa in cui non era difficile riconoscere i resti di una gamba. Immediatamente si telefonava al Commissariato di P. S. San Donato e di lì a tre o quattro minuti era già sul posto il funzionario dott. Ferrito con due sottufficiali. Il funzionario ordinava il proseguimento dello scavo: a poco a poco appariva, frantumato e annerito, uno scheletro, avvolto da brandelli di sacco e da piccole liste di stoffa, residuo di abiti.

Dinanzi alla gravità del caso il dott. Ferrito riteneva opportuno avvertire la questura centrale. Ed ecco che dalla Mobile arrivavano il dott. Maugeri e il dott. Sgarra con seguito di agenti e con alcuni esperti del reparto scientifico. Si procedeva all'esame dello scheletro che, come abbiamo detto, appariva in pessime condizioni. Un particolare impressionante colpiva gli investigatori: la base cranica della donna mostrava, ben evidente, una profonda spaccatura che non poteva essere prodotta che dalla tremenda botta di un oggetto contundente, certo una sbarra di ferro. Fra le ossa, cui erano ancora attaccati resti di carne simili a pergamena, si recuperavano un pettine di tartaruga da capelli (usati, per lo più, da donne di età), una fibbia di una cintura, le scarpe (nere, di modesta fattura, abbastanza ben conservate, con tacco alto e piuttosto sottile), una forcina di ferro e un monile.

Su questo monile i funzionari concentravano le loro attenzioni: è una catena d'oro massiccio della lunghezza di circa 30 centimetri, che regge all'estremità un «napoleone» pure d'oro del 1858: il «napoleone» è, per così dire, incorniciato da una ghirlanda di fiorellini, sempre d'oro. In sostanza un monile di gusto passato, che sembra adatto a persona anziana: non di gran valore, ma assai caratteristico.

Attraverso questa catena e questo «napoleone» la polizia spera di identificare la morta: altri indizi solidi non esistono. Di ciò si rendevano conto ieri mattina il dott. Maugeri, il dott. Ferrito e il dott. Sgarra, mentre i necrofori, raccolte le sparse membra, le trasportavano, in una cassetta all'Istituto di medicina legale. Ecco prima lo scheletro era stato esaminato dal perito settore prof. Portigliatti il quale — pur senza pronunciarsi ancora ufficialmente — avanzava l'ipotesi che il decesso della sventurata risalisse ad almeno sette od otto anni, ma non escludeva che si dovesse risalire anche più in là. Il prof. Portigliatti rimandava comunque ogni dichiarazione a ventiquattr'ore dopo; gli erano necessari infatti, com'è ovvio, più approfonditi esami.

In attesa di tali risultati la Mobile, nella giornata di ieri ha interrogato i proprietari dello stabile e tutti gli inquilini. Si è saputo che durante la guerra la cantina era adibita a rifugio e che era in comunicazione mediante una porta di fortuna (murata nel 1948) con il sotterraneo della casa accanto. Attualmente la parte di cantina ove è stato trovato il cadavere è della famiglia del signor Leopoldo Buttolo, un oriundo veneto di 47 anni che abita nello stabile dal 1940. Inutile descrivere la costernazione dell'uomo e di sua moglie che continuavano a ripetere: «E pensare che noi ci camminavamo, su quella morta assassinata!... Proprio nella nostra cantina è finito un cadavere!...». Per ora gli interrogatori non hanno dato risultati concreti. Nessuno ricorda alcunchè di particolare che possa ricollegarsi con l'orribile scoperta. «Io abito qui da 42 anni» ci ha detto il signor Giacomo Perno, settantenne «e non mi sono mai mosso, nemmeno durante la guerra... Non sono in grado di fornire alcuna informazione... Qui, apparentemente, tutto è sempre stato tranquillo».

Le indagini si presentano senza dubbio difficilissime. Non si sa nulla: nè chi sia la donna, nè che età abbia, e, sino adesso, nemmeno in quale epoca sia stata assassinata. Perchè su questo punto non v'è dubbio: la donna è stata uccisa da qualcuno che l'ha attirata, certo di notte, in quella cantina, l'ha massacrata con una sbarra di ferro e poi — si deve pensare con l'aiuto di complici — l'ha avvolta in un sacco e sepolta nel pavimento (coprendo poi la fossa con uno strato di mattoni accuratamente sistemati: un lavoro che ha richiesto non meno di quattro o cinque ore). Quale il movente del delitto? Rapina? Gelosia? Politica? Nel campo delle ipotesi ci si potrebbe sbizzarrire, ma senza fondamento alcuno. Perciò non resta che attendere l'esito della prima inchiesta della polizia.


Gli oggetti trovati fra le ossa dell'assassinata.


Giacomo Perno abita da 42 anni nella casa: non notò mai visi sospetti.

Luigina Bellio nella sinistra cascina per spiegare come uccise la padrona

Le due udienze di ieri al processo per l'uccisione della signora Ernesta Del Mastro, proprietaria della cascina Giolito a Chieri, sono state dedicate all'audizione dei testimoni e alla lettura delle perizie. La situazione dei coniugi Luigina e Stefano Beccaro è rimasta praticamente immutata; notevolmente migliorata, al contrario, è risultata la posizione di Emilio Bellio: i gravi indizi a suo carico sono in parte sfumati; anzi vi sarebbe addirittura un alibi che lo scagionerebbe completamente.

Il primo teste è stato Ernesto Rosso di 44 anni, nipote della vittima, il quale ha detto che la Del Mastro nei primi tempi diffidava dei suoi mezzadri Beccaro, ma poi non si lagnò più del loro comportamento.

Agostino Berrino, di 80 anni, ha ricordato di aver venduto, una volta, una damigiana di vino ad Emilio Bellio. La circostanza interessava la difesa dell'imputato, poichè in casa di questi fu appunto trovata una damigiana piena di vino: prova, secondo l'accusa, che egli avesse ucciso la Del Mastro perchè da lei sorpreso in cantina a rubarle il vino. Sembra invece, ora, che il recipiente non appartenesse all'imputato.

Battista Marchisio ha asserito che la Del Mastro nonostante i suoi 84 anni affermava che, se le fosse capitato un buon partito, non le sarebbe spiaciuto risposarsi. Ha ricordato che proprio il giorno prima di morire gli disse di essere contenta dei Beccaro che erano «buona gente».

Maria Del Mastro, sorella dell'uccisa, ha riferito che, sette giorni prima di essere uccisa, Ernesta le confidò che le rubavano le uova.

Teste — Mio marito disse che i ladri li aveva in casa e che bisognava coglierli sul fatto. Ora siamo pentiti di quei suggerimenti.

Pres. — Perchè?

Teste — Siamo convinti che abbia voluto sorprendere i mezzadri e che per questo motivo sia stata da essi uccisa.

Il dott. Mario Galottino, medico di Chieri, assistette all'estrazione del cadavere. «Consigliai una perizia necroscopica — ha detto — poichè le ferite che presentava mi parevano prodotte da un corpo contundente. Ero insospettito anche dalla mancanza dell'anello e degli orecchini».

P.M. — Nella sua confessione, il Beccaro ammise di essere stato lui a sfilare l'anello.

Imp. — Non ricordo che cosa ho detto.

Giovanni Battaglia, capo dell'impresa dove lavorava Emilio Bellio, ha ricordato che l'imputato il giorno del delitto si recò al lavoro e ha affermato che era un bravo giovane. A domanda del difensore avv. Baravalle, ha asserito che alcuni giorni prima il Bellio si era ferito ad una mano (l'imputato, come è noto, così ha giustificato le macchie di sangue sulla sua camicia).

Infine è stato interrogato il maresciallo dei carabinieri Postiglione, che svolse le indagini. Egli ha ricordato le diverse versioni rese dai coniugi Beccaro.

Pres. — Il Beccaro dice che la confessione gliela avete suggerita voi.

Teste — No, è stata spontanea. Io l'aiutai soltanto nella stesura, per evitare errori di ortografia e di grammatica. Più tardi misi tutti e tre a confronto e da quanto dissero e dal loro comportamento pensai che il Bellio fosse innocente e lo rimisi in libertà.

A domanda del difensore il teste ha detto che Emilio Bellio per difendersi dalle accuse della sorella precisò: «Quando andai al lavoro la mattina dell'11 la Del Mastro era ancora viva; discuteva con mia sorella per il latte. Lo prova la firma che la vidi apporre sul quaderno dei conti. Quando tornai la padrona non c'era più. E' stata uccisa mentre io ero al lavoro». Il quaderno che porta la firma è acquisito agli atti.

Dopo la lettura delle perizie, già riferite nei giorni scorsi, sono stati mostrati alla Corte gli indumenti della vittima.

Stamane verrà effettuato il sopraluogo nella cascina. Su domanda dell'avv. Delgrosso, difensore di Stefano Beccaro la Corte ha deciso di far condurre sul posto Luigina Beccaro perchè dimostri come potè da sola uccidere e gettare nel pozzo la Del Mastro.

La moglie di un agente dà alla luce tre gemelle

Gli auguri del Sindaco alle vispe neonate

Nella Clinica ostetrica universitaria si è verificato un parto non eccezionale, ma neppure tanto comune: la nascita di tre gemelle, paffute e sgambettanti. La mamma delle tre piccine è la signora Olimpia Donetto, di 27 anni, sposata da circa due anni all'agente di P. S. Piero Barberio, di 31 anno. I due coniugi vivono in un modesto alloggio di via Lauro Rossi 42.

Il lieto evento ha tenuto in ansia per alcune ore i medici della clinica, che temevano che qualcuna delle bimbe non sopravvivesse, come purtroppo succede spesso in simili casi. Invece tutto si è risolto felicemente e a distanza di cinque minuti l'una dall'altra le tre neonate sono venute al mondo sane e robuste. Anche la signora Donetto è in ottime condizioni di salute, malgrado il laborioso travaglio.

Le tre gemelle si chiameranno Raffaella, Milena e Alda Maria: per evitare confusioni — le piccine si rassomigliano come gocce d'acqua — la suora ha appuntato sulle loro fasce un cartellino con i rispettivi nomi.

Ieri, al capezzale della puerpera si è recato il Sindaco, per porgere alla signora ed alle tre nuove torinesine il benvenuto e l'augurio della Civica Amministrazione. L'avv. Peyron ha anche promesso ai due sposi ogni possibile appoggio, soprattutto per quanto riguarda la necessità, per la famigliola accresciuta così rapidamente, di trovare un'abitazione meno angusta. Le condizioni dell'agente Barberio sono piuttosto disagiate: da due anni è affetto da un'ulcera allo stomaco, e la malattia non gli consente ancora di riprendere il servizio.

Bambina di otto anni uccisa dal tetano

Una bambina di otto anni, figlia d'un contadino di Trofarello, è morta ieri di tetano dopo una lunga e straziante agonia.

La piccola vittima si chiamava Camilla Gambino ed abitava con i genitori, mezzadri del cascinale S. Pietro, posto sulla collina. Domenica 5 giugno, mentre giocava sull'aia insieme al fratellino minore, si feriva ad un piede con una puntina da disegno, che trapassava la suola molto sottile delle sue scarpette di gomma.

Soltanto tre giorni dopo la ragazza cominciava ad accusare uno strano dolore alla schiena e la mamma, pensando ad un reumatismo, le praticava un vigoroso massaggio senza alcun risultato.

Sabato, finalmente, i genitori chiamavano un medico il quale, rilevata una contrazione muscolare — tipico sintomo del tetano — disponeva perchè Camilla fosse ricoverata d'urgenza all'ospedale di Santa Croce, a Moncalieri. Ma ormai era trascorso troppo tempo e vane sono state le cure dei sanitari.

Adunata dei bersaglieri. — Per il centodiciannovesimo anniversario della fondazione del Corpo, gli ex-bersaglieri sono convocati per domenica 19 giugno ad una manifestazione che avrà inizio alle ore 9 in piazza Gran Madre

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Il Comm. Mario Emilio Billia, proprietario del Grand Hotel Billia a Saint Vincent, su proposta del Ministro del Lavoro, è stato insignito dal Presidente della Repubblica della onorificenza di Grande Ufficiale al merito della Repubblica.

Il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro del Lavoro, on. Vigorelli, ha conferito al Sig. Manlio Pietro Ceruti, Vice-Presidente Generale del Gruppo Anziani Fiat, l'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica. Gli Amici e Collaboratori che più gli sono vicini, lieti per l'alto riconoscimento, porgono al neo-Cavaliere vivissime congratulazioni.

«SIST». Ai licenziati di Scuola Media e commerciale la «Sist» ha assegnato 100 Borse di Studio. I prescelti dovranno accordarsi sull'inizio del Corso gratuito di Stenografia, Dattilografia, Computisteria. «Sist», Via Po 8, tel. 47.873.

STATO CIVILE

Crosa Giuseppe, a. 58, operaio, c. Moncalieri 218; Galletto Natalina ved. Rosso, a. 71, casal., v. S. Quintino 11; Badino Antonietta in Gerbi, a. 46, casal., v. Vernazza 46; Demeri Edoardo, a. 20, impiegato, v. Duchessa Jolanda 30; Viasco Enrico, a. 76, artigiano, v. Cibrario 5; Reinero Sebastiano, a. 58, impiegato, c. Matteotti 29; Girardo Romilda in Fornelli, a. 65, pens., v. Asiago 24; Marchisio Carlo, a. 79, carrettiere, v. A. Avogadro 22.

Deceduti in ospedale: Tamello Defendente, a. 66, venditore; Gherardo Emma in Rossa, a. 29, casal.; Marzin Cristoforo a. 60, pens.; Russo Giovanni, a. 27, impiegato; Pavesio Francesco, a. 53, cuoco; Rigonello Iris, mesi 2; Bruni Paolo, a. 64, meccanico; Favero Angela in Colombo, a. 67, casal.; Turco Angela ved. Ponsetto, a. 71, casal.; Avalechi Bruno, a. 46, operaio; Garello Luigi, a. 55, pensionato; Boccardo Domenico, a. 53, impiegato; Stillio Romana, a. 69, pensionata; Giorda Laura, a. 1; Bollatore Filomena ved. Chiumeo, a. 66, casalinga.

Morti 25 - Nati 27 - Matrimoni 30

Claudel totale

I francesi hanno messo Claudel sugli altari: tonante lampeggiante barocco. Posto a confronto di Omero, a fianco di Dante, giganteggia... Dicono. E aggiungono che, comunque, l'autore di *Tête d'Or*, della *Connaissance de l'Est*, di *Partage de Midi*, dell'*Annonce* è il «vero poeta cattolico». Cattolico? cattolico cristiano? cristiano?

Claudel fu il poeta del desiderio, della concupiscenza. Possedere il mondo, non come l'artista, il poeta lo possiedono nell'estrema e soave sua immagine, ma possederlo come l'uomo che delira, come il satiro che bramisce nella canicola, attratto selvaggiamente, affascinato dalla natura, da tutta la natura colta in ogni suo punto più eccitante e segreto. Questo, il *credo* di Claudel. Una specie di misteriosa iniziazione erotica divarica gli ondosi, i lunghi versi delle sue odi, delle sue tragedie; le parole si avvinghiano, si sormontano, si incastrano, cupide creature. Ma il poeta, insaziato, va più in là, oltre la natura, nel buio dello spazio e del tempo a cercare, povero affannoso violento, un mondo invisibile, un'essenza onde sbocciare, rinascere, e possedere ancora ed essere posseduto; Claudel alla ricerca di Dio. Strano mondo di Dio, chiuso e autoritario, al quale ti affidi con gesto primitivo e che ti prende, ti annulla in un rapimento di sensuale follia; mistero che non ti fa più trasparente e più puro e candido, ma che ti riempie di una pienezza tragica, e muta la tua struttura e ti rivela deliziosamente e paurosamente a te stesso: *...ce mot que je suis dont je sens en moi l'horrible effort.*

Daniel Halévy ha analizzato con finezza incomparabile questa realtà di Claudel, del suo tragitto e del suo approdo alla *immense octave de la création*, che fu il culmine di una poesia nella quale senti la carnalità di un Rubens più che l'umile altezza di Giotto. E tale il suo passaggio alla Chiesa. Quella Chiesa, che mette Dio nella bocca dei suoi fedeli: *Assouvissement comme de la nourriture; satisfaction, comme de la jonction de l'homme avec la femme.* A questo punto lo stupore ci assale. L'Eucaristia, è questa? Questa la chiesa di Cristo, di Dante, di Manzoni? Non più la Croce, quell'umiliato legno del supplizio, non più il colle scarno, là ove si redimono i peccati, tira a sè i fedeli, ma un gonfalone secentesco, gonfio di vento e spanso in una balenante lussuria?

Sempre ci meravigliò in Claudel alcunchè di esotico, di portentoso e di sacrilego; forse la sua perenne invocazione ad un paradiso terrestre, anacronistico oggi che la natura ha perso la sua innocenza ed ogni desiderio è una colpa. O forse quella sua violenza contro tutto e contro tutti, il rovescio della carità, per il possesso di tutto e di tutti, natura, creature, Dio. Poeta *totale*, qualcuno ha detto, e sarà; ma il cattolico? il cristiano? Lo spasimo orribilmente ferve nel suo dramma chiave, là ove egli se non totale, è intero: *Partage de Midi*. Ancora e sempre la vocazione di Tantalo, ancora e sempre quel furente erotismo e lo strepito e l'irritazione e il tremito e lo spavento grande e demoniaco di chi sforza il segreto della vita, in un amore falso, gremito di lascivia, in un amore che non è Dio. Il secondo atto di *Partage* non è che la rappresentazione, il suono atroce del congiungersi di Mesa e Ysé. Questo Mesa, questo «santo» ha dovuto possedere una donna perversa ed esserne posseduto per giungere a Dio. Non è solo un peccato; è qualcosa di più, è come un'indiscriminata fatalità che scaturisce da un naturalismo millenario, erompe dal caos e vi ritorna. L'antico Adamo, il desioso, mai sazio Adamo scacciato dagli angeli, ha dovuto rivoltolarsi nella delizia, nel fango [illegible] di Ysé per riconoscere Dio. Non ha scelto egli la rinuncia, la purificazione, il candore, si è lasciato travolgere in una specie di delitto cosmico, compromettendo tutt'insieme l'essenza divina, la propria anima e una creatura.

Ma ecco una voce si alza dai secoli, di un altro cattolico, di un altro cristiano, la voce rotonda solenne affascinante, di Bossuet. Abbiamo ripreso il suo libretto sorprendente: *Traité de la concupiscence*. Non crediamo che si accordi ai gusti, alle massime, al concetto della vita di oggi. E' un vecchio libro, fiero e profetico, nel quale non si indulge a nessuno, fuorchè a Iddio. Il mondo vi è annullato; il mondo non è che un'occasione offerta alla virtù: concupire il mondo, le creature, è sacrilegio totale (e qui tremando par di sfiorare davvero quel «tutto» che fra tante parole Claudel non raggiunse). Il corpo pesa sull'anima; ogni desiderio è criminale; tutte le concupiscenze, anche le immagini i sogni i pensieri, sono carnali, nascono dall'insensato amore di se stesso, da un che di vizioso e di negatore che portiamo con noi dalla nascita.

Oh liberarsi da questa pena; il cristiano solo a questo tende, all'implicita rinuncia. Tutto nasce dalla carne corrotta, le inquietudini, i terrori dell'anima, le fantasie della speranza ingannatrice, il giorno terribile della morte. Vi furono santi che offrirono a Dio anche la propria salvezza, onde riconoscerlo tanto più divino puro adorabile. Candido Iddio. *Qui oseroit parler de cette profonde et honteuse plaie de la nature*, esclama Bossuet, *de cette concupiscence qui lie l'âme aux corps par des liens si tendres et si violens dont on a tant de peine à se déprendre.*

Così hanno parlato due cattolici. Come mai si domanda il critico; come la religione del Cristo può essere precipitata da una idealità tutta celestiale a queste licenze dei poeti cattolici d'oggi? E un critico, Marcel Raymond, risponde: «Fra l'universo della natura e quello della grazia, il suo antigiansenismo (di Claudel) gl'impedisce di scavare un abisso. La frase di Pascal sul silenzio degli spazi infiniti non desta in lui nessun'eco». Esatto. E allora qualche umile spirito scopre che non nel clamore di Claudel, ma oltre, si distende la poesia — memoria dolente, soave, diffusa proprio là, negli «spazi infiniti».

Francesco Bernardelli

VOLTI E ISTANTI DI HOLLYWOOD

'Culver City, e 'Cinecittà,

Il focoso italiano che a tutti i costi voleva scommettere cinquantamila dollari - L'organizzazione industriale di questi immensi studi è semplicemente schiacciante - Tutte le risorse per il più inesauribile dei palcoscenici - Complessità dei rapporti italo-americani: ciò che si potrebbe ottenere e ciò che non si dovrebbe fare - E ora si ritorna, per la rotta polare

(Dal nostro inviato speciale)
Hollywood, giugno.

Qualche volta, per accennare a questa Cinelandia, invece di Hollywood si cita Culver City, perchè vi sorge il gruppo maggiore di studi, quello della «Metro»; ma anche Culver City è una delle diciannove città che compongono Los Angeles. Quando da noi bruciò la vecchia «Cines», e si decise di riedificarla al Quadraro, buon senso e buon gusto avrebbero voluto che continuasse a chiamarsi «Cines», al Quadraro, come la «Metro» aveva continuato a chiamarsi «Metro», a Culver City. Ma questo nome fu orecchiato da qualche provinciale del regime, e nacque così il pretenzioso, amorfo e strascicato «Cinecittà», ancora più strascicato nel romanesco scinecittà. Quando Frank Capra ne visitò i nuovissimi studi, attorniato da gerarchi e cineasti in orbace, molto ammirò, molto si congratulò; ma, prima di accomiatarsi, non potè non soggiungere: «Però, i film si fanno con questo», e si batteva un dito sulla fronte.

Dall'orbace e dai telefoni bianchi si giunse poi, attraverso lutti e miserie, ai nostri film del dopoguerra; e i migliori furono ammirati ovunque, anche qui ancora li ammirano. Ma poi, con leggi discutibili e dalle applicazioni balorde, con sovvenzioni di Stato altrettanto balorde, si finì per dilatare una nostra pseudo-industria cinematografica, che a un certo punto fu molto fiera di avere prodotto in un solo anno centocinquanta film, affermava senz'altro di essere ormai al secondo posto, subito dopo quella di Hollywood. E i nostri industriali vennero e vengono anche qui, per stringere intese e accordi, piuttosto sicuri di «farcela». Sono stati e sono accolti con molta cortesia e parecchia calma. Si sentono ascoltati, qui non si rinuncia mai a una possibilità plausibile; credono allora d'imporsi, naturalmente alla loro maniera; al punto che un nostro focoso ebbe a portare, come elemento decisivo della sua certezza, un invito-ultimatum: «Scommetto cinquantamila dollari!». L'altro, calmo, lo guardò: «Vorrà dire cinquantamila lire». «Cinquantamila dollari!». L'altro scosse il capo; e poi, stringendosi nelle spalle: «Mi rincresce, io non posso permettermi certi lussi, se proprio lo vuole potrei scommettere cinque cents». Infilò due dita nel taschino, e pose sullo scrittoio cinque cents.

* *

La «Fox» non è la più grande casa di Hollywood, è però tra le sei grandi, delle dieci che qui contano. Ebbene, «industria» per «industria», l'efficienza degli impianti della sola «Fox» è di parecchio superiore a tutta quella di «Cinecittà».

Sono sedici teatri imponenti, corredati di mezzi e servizi inappuntabili; ma ancora più imponente è la [illegible] riservata agli «esterni» e ai depositi scenografici, più di trecento acri di terreno, occorre quasi mezz'ora a percorrerla in auto. Per la sua vastità e il suo ordine è certo questo il più inesauribile repertorio che si possa desiderare per qualsiasi richiesta del palcoscenico più esigente. Colonne, porte, finestre, balconi, cornicioni, vetrine, serrande, balaustre, a centinaia e centinaia, d'ogni genere, ordinati, numerati, catalogati; e questo è il meno, si capisce. Carri e carrozze di ogni tempo e d'ogni Paese, in grandi rimesse; e questo è ancora il meno, si capisce. E così per centinaia d'alberi (naturalmente finti, sotto le loro tettoie); e così per le auto, dagli inizi all'altroieri, se ne potrebbe fare un museo dell'automobile. E così per gli aeroplani, da una quasi Demoiselle di Santos Dumont a un trimotore da bombardamento. E così per tutto un parco ferroviario. E così per barche e barchette, piroghe e velieri, se ne stanno in secca in un prato, verranno poi i carri-verricello a prenderli, per calarli in questa o quella di quattro grandi piscine (una ha per sfondo una liscia parete di cemento, quaranta metri per venti, da lontano sembra il fianco di uno sferisterio, serve a dipingervi qualsiasi cielo). Per fronde e fiori recisi, e per alberelli e arbusti in vaso e in vivaio, si stende un appezzamento di serre, prode e filari (undici giardinieri) che sarebbero la fortuna di un grosso floricultore in una grande città. Ma anche questi sono ancora magazzini, «materiali». Gli «esterni» veri e propri si affiancano a villaggi. Sono costruiti con molta cura, il clima è sempre dolce, e così, anche dopo anni, basta una ripassatina perchè possano di nuovo essere utilizzati. C'è ancora l'intero villaggio di Bernadette; accanto a un altro, del Texas, verso la metà dell'ottocento; accanto a uno scorcio, alle tribune e agli stands di un circuito automobilistico di Reims; accanto a uno square di una Londra vittoriana; accanto a una piazzetta della primissima New York; accanto a tre templi egiziani; accanto a uno scampolo di Montmartre; accanto a una savana acquitrinosa, tronchi e liane fino a sei metri d'altezza, all'obiettivo non occorre di più; accanto a un crocicchio della vecchia Boston; accanto a un fortino da Fort-Apache; accanto a una foresta d'inverno, stanno spalmando di neve-gesso gli ultimi tronchi; e altro, e altro ancora.

Lo so, sono facili truccherie, una per una; sono gli aspetti più appariscenti, e più da retrobottega; ma, nel loro immenso complesso, sono un'altra prova di una organizzazione tecnica forse insuperabile. E poi si viene qui, a voler scommettere cinquantamila dollari.

* *

Ci si interessa sempre più all'Italia, la guerra ne ha riportato molti reduci, sarebbero continuamente chiesti prospetti che efficacemente illustrassero ambienti e possibilità turistiche, ma quelle centinaia di semplici prospetti da Roma non arrivano, tutt'al più tre o quattro copie di pubblicazioni vacue e inutilmente lussuose. (Unica eccezione un buon volumetto, compilato e stampato a cura della nostra ambasciata a Washington). Giungono invece dall'Italia molte, troppe richieste di denaro, con qualsiasi pretesto, e da enti e da privati. Le stesse associazioni italo-americane ne hanno un crescente disagio, che certo non scema al ripetersi allora dei facili ritornelli che qui commentano la pressione fiscale, in parte subita, si dice, anche per i vari «aiuti», non esclusi quelli largiti alla Penisola: «Fanno troppi figli, e noi dovremmo mantenerli».

I produttori di qui non ci rimproverano certo di fare troppi figli, nè di fare troppi film; si limitano a non capirlo. Sono informatissimi, sulla nostra cosidetta industria cinematografica. Sanno che non è certo legata a una attrezzatura che imponga una produzione a getto continuo; sanno che il denaro è dai nostri produttori pagato anche con il venti e il venticinque per cento di tasso; che parecchi nostri film si iniziano senza una sceneggiatura definitiva; che sovente i nostri produttori giocano al rialzo dei compensi per questa o quella nonattrice, pur di strapparsela l'un l'altro; che le sovvenzioni governative vanno così per una buona parte in ville e piscine di pochi pseudo-attori, di poche pseudo-attrici; che si hollywoodeggia, senza essere a Hollywood, e, quel che è peggio, ancora alla vecchia maniera di Hollywood. Dovrebbero, da tutto ciò, trarre conclusioni assai nere nei nostri confronti. Le traggono, scrollano le spalle; ma poi uno o due film italiani vanno a questo e a quel Festival, s'impongono, hanno consensi e premi, sono davvero film eccellenti; e quelli sarebbero allora indotti a dubitare delle loro stesse informazioni.

Quei dubbi potrebbero comunque essere propizi, per eventuali accordi. Non pochi dollari potrebbero essere «investiti» in film italiani, da girarsi in Italia, poichè i fatti ancora dimostrano che laggiù c'è estro e c'è talento, le due «materie prime» più rare. Si potrebbe lasciarli sbizzarrire, lasciarli fare, ma questi benedetti italiani americaneggiano sempre di più. Puntano ai «colossi», ai «super-colossi», questi ingenui presuntuosi: che con il loro ingegno, il loro cielo e le loro strade hanno saputo comporre dei film da far restare tutti a bocca aperta. Basterebbe che non ne facessero molti (beati loro, che non ci sono obbligati), ma buoni, saporiti, italiani; sarebbero «affari» straordinari; e invece vogliono gonfiarsi e stupire, vogliono i «colossi». Qualcuno dei vecchi di qui, che ancora ricorda, per analoghe causali, il crollo del nostro cinema muto fra il '21 e il '23, scuote il capo; e se per «scongelare» i proventi dei suoi film in Italia è costretto a investirli in qualche altro film da prodursi in Italia, cerca allora di cautelarsene con i suoi principi e la sua esperienza, li impone e la impone. Così non ne ha un film italiano, non ne ha un film americano, ma un ibrido, che gli fa un'altra volta scuotere il capo.

* *

Ciò può avvenire, e certo avviene, quando ci sia una buona fede pacata da entrambe le parti. Ma si faccia un'altra ipotesi (un po' diabolica, è soltanto un'ipotesi). Si supponga che questi produttori non siano abili ma abilissimi; e vogliano e sappiano porre le loro pedine seguendo calcoli piuttosto sottili. Si supponga che certe affermazioni, dei nostri film più genuini, li abbiano non soltanto sorpresi, ma indispettiti. Si supponga che se ne siano addirittura impensieriti; e che nel talento cinematografico italiano, rivelatosi in questi ultimi dieci anni, abbiano potuto scorgere un concorrente, certo temibile sul piano della qualità. (Supposizioni diaboliche, ripeto, e che ci lusingherebbero). Però. Dovendo recuperare i loro crediti «congelati» in Italia, adoperarli allora in compartecipazioni a film nominalmente italiani per farne invece altrettanti ibridi; annacquare, insomma, quell'estro, quel carattere, quei coloriti, quei successi. Non si dimentichi come questi abilissimi uomini dell'«affare» cinematografico abbiano saputo rintuzzare, in quest'anni, due grosse minacce del cinema inglese (prima Korda, poi Rank); non si dimentichi come abbiano saputo resistere alla grave crisi provocata dalla tv, e come abbiano saputo superarla. Certamente non pensano a nulla di quanto s'è accennato, sono per ora supposizioni; ma potrebbero, domani, pensarci. Sarebbe perfettamente nei loro diritti; e sulle rive del Tevere potremmo allora avere anche un piccolo meticciato hollywoodiano.

Da parte nostra non si fa nulla perchè ciò non avvenga. Quando basterebbe invece lavorare ai nostri film con i nostri mezzi, liberamente, e su ragionevoli basi. Oggi un bel film italiano, genuino, ha dinanzi a sè aperte tutte le vie, fra le prime anche quelle americane. Domani il nostro film spurio, ibrido, senza volto, si troverà molte vie sbarrate. Il film di Hollywood, per quanto se ne dica, anzitutto risponde, nella maggior parte dei casi, a caratteri ed esigenze della vita americana. Quei volti, quei tipi, quegli ambienti, quegli ottimismi, quelle facilonerie, quelle predilezioni, sono qui, per queste vie, fra questi uomini, in queste case. Quei film, alla loro maniera, hanno una loro approssimativa sincerità; e se non altro aderiscono a determinati moduli di vita, vivente e vissuta. Sappiano esserlo anche i nostri film, nei confronti della nostra vita di tutti i giorni; sappiamo tornare a esserlo. E se si vuole imitare qualcosa di qui, si tenti di imitare quest'ordine, questa calma, quest'efficienza tecnica, questa scrupolosa preparazione; e non «colossi» e «super-colossi». Con il che, facciamo le valige e torniamo in Italia.

* *

(Il solito informato si è accorto che, per tornare, invece della solita rotta aerea New York-Parigi si potrebbe seguire quella cosidetta «polare», che da Los Angeles punta direttamente su Copenaghen, dopo aver attraversato la Groenlandia. Si risparmiano sei o sette ore, e si fa una «linea» nuova, l'hanno inaugurata da poco. E torniamo allora per la rotta polare).

Mario Gromo

20 mesi di reclusione a un automobilista omicida

Verbania, 15 giugno.

La sera del 16 agosto dello scorso anno, nei pressi di Lesa, Aldo Basalini di 22 anni, da Gignese, che camminava a piedi al fianco della fidanzata Olimpia Diana, veniva investito e gettato a terra da un'automobile sopraggiunta alle sue spalle. La macchina proseguiva poi nella sua corsa, mentre la ragazza, rimasta incolume, soccorreva il povero giovane ormai in fin di vita in seguito alla frattura del cranio. Il Basalini moriva poco dopo all'ospedale.

Le indagini svolte dai carabinieri di Lesa portarono alla identificazione dell'automobile investitrice e del guidatore, Armando Boggiani di 48 anni, residente a Milano.

Rinviato a giudizio per rispondere di omicidio colposo con l'aggravante della fuga e dell'omissione di soccorso, il Boggiani è stato oggi giudicato in contumacia dal Tribunale e condannato ad un anno e otto mesi di reclusione, 80 mila lire di ammenda, oltre al risarcimento dei danni verso la parte civile, da liquidarsi in separata sede, accordando ai congiunti del morto la provvisionale di un milione.

La Crawford abbandona lo schermo



Joan Crawford è giunta a Roma col marito, l'industriale Steele, in viaggio di nozze. Ella ha cordialmente parlato ai giornalisti. Ha detto che girerà ancora un film alla fine di agosto per obbligo contrattuale, e poi si ritirerà dedicandosi unicamente alla vita coniugale e alla casa. Ora sta facendo un giro per l'Italia fino a tutto luglio. (Tel.)

Adunanza solenne ai Lincei per i premi Einaudi e Feltrinelli

La cerimonia alla presenza di Gronchi - I vincitori rappresentano la più alta cultura internazionale - A Gaetano Salvemini il premio per la storia - Le assegnazioni del Ministero dell'Istruzione

Roma, 15 giugno.

L'Accademia nazionale dei Lincei ha tenuto oggi, nella sua sede di Palazzo Corsini, la solenne adunanza pubblica per la chiusura dell'anno accademico 1954-1955. Nell'occasione sono stati conferiti i premi nazionali istituiti da Luigi Einaudi per il settennato della sua carica, i premi della fondazione «A. Feltrinelli» e i premi del ministero della Pubblica Istruzione.

Ha assistito alla cerimonia il Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, il quale, è stato ricevuto dal presidente dell'Accademia prof. Vincenzo Arangio-Ruiz e dal consiglio di presidenza. Dopo la relazione sull'attività dell'Accademia svolta nell'anno 1954-55, sono stati conferiti i quattro premi nazionali di 1.000.000 di lire ciascuno per l'anno 1955: alla prof.ssa Pia Laviosa Zambotti il premio nazionale generale della classe di scienze morali, storiche e filologiche; al prof. Giacomo Devoto il premio nazionale per la filologia e linguistica. Al prof. Umberto D'Ancona il premio nazionale generale della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali; alla memoria del prof. Attilio Colacevich il premio nazionale per l'astronomia, geodesia e geofisica.

Il prof. Arangio-Ruiz quindi ha proclamato i vincitori dei premi Feltrinelli che sono stati così conferiti: al prof. Leo Spitzer il premio internazionale per la filologia e storia letteraria di L. 5.000.000; al prof. Gaetano Salvemini il premio internazionale per la storia di lire 5.000.000; al prof. Werner Jaeger il premio internazionale per la filosofia di lire 5 milioni; al prof. Ernst Rabel il premio internazionale per le scienze giuridiche di L. 5 milioni; al prof. A. C. Pigou il premio internazionale per le scienze economiche e sociali di lire 5.000.000.

Ai proff. Gianfranco Contini e Francesco Gabrieli i due premi per la filologia e storia letteraria riservati a cittadini italiani di L. 1.000.000 ciascuno; ai proff. Federico Chabod e Nicola Turchi i due premi per la storia riservati a cittadini italiani di L. 1.000.000 ciascuno; ai proff. Augusto Guzzo e Bruno Nardi i due premi per la filosofia riservati a cittadini italiani di L. 1.000.000 ciascuno; ai proff. Tullio Ascarelli e Salvatore Pugliatti i due premi per le scienze giuridiche riservati a cittadini italiani di L. 1.000.000 ciascuno; ai proff. Gaetano Pieraccini e Livio Livi i due premi per le scienze economiche e sociali riservati a cittadini italiani di L. 1 milione ciascuno.

Il prof. Arangio-Ruiz ha poi proclamato i vincitori dei premi del Ministero della Pubblica Istruzione per il 1955 che sono stati conferiti al prof. Ferruccio Rossi-Landi, per le scienze filosofiche; al prof. Enrico Enrietti, per le scienze giuridiche economiche e sociali; al prof. Raffaele Ciampini, per le scienze storiche e ausiliarie della storia; alla prof.ssa Rosetta Faccini Da Rios per le scienze filologiche, critica letteraria ed artistica.

Uno storico polemista

Nato a Molfetta, educato in Toscana, professore a Palermo, Faenza, Lodi, Messina, Pisa, Firenze e Harvard, Gaetano Salvemini vanta un curriculum di studio che è durato sessant'anni, fra insegnamento e pubblicazioni di storia e di pedagogia, di politica estera, interna, economica, di problemi sociali e culturali. Il premio «Feltrinelli» conferitogli dalla Accademia dei Lincei appare dunque a mala pena commisurato, pur nella sua entità, alla mole enorme della produzione di questo eccezionale lavoratore, maestro di cultura.

Dalla sua prima pubblicazione del 1896 («La dignità cavalleresca nel comune di Firenze») ai due volumi di «scritti sulla questione meridionale» che ora si attendono nelle edizioni Einaudi, la scheda bibliografica di Gaetano Salvemini non è di facile compilazione per chi voglia evitare di cadere in omissioni: «Magnati e popolani nel comune di Firenze dal 1280 al 1295» (1900); «Studi storici» (1900); «La rivoluzione francese» (1905); «Mazzini» (1905); «La riforma della scuola media» (1908); «Come siamo andati in Libia» (1914); «La questione dell'Adriatico» (1917); «Le più belle pagine di Carlo Cattaneo» (1921); «Tendenze vecchie e necessità nuove nel movimento operaio italiano» (1922); «Dal patto di Londra alla pace di Roma» (1925); «Storia della politica estera italiana dal 1871 al 1915» (scritta fra il '15 e il '25), ed ora in corso di pubblicazione presso Laterza); «The fascist dictatorship in Italy» (1927); «La terreur fasciste» (1930); «Mussolini diplomate» (1931 e, in edizione italiana ampliata, 1945); «Under the axe of fascism» (1935); «Historian and scientist» (1939); «La fine dell'impero romano nell'Europa occidentale» (di prossima pubblicazione in italiano); «Lauro De Bosis» (1948); «Prelude to world war two» (1951); «Che cosa è la cultura?» (1955).

In questo elenco di titoli, probabilmente assai incompleto, mancano le indicazioni relative alle ristampe ed alle traduzioni in varie lingue delle diverse opere: ma soprattutto non si darebbe il quadro intero dell'operosità studiosa di Salvemini se si mancasse di accennare alla altrettanto vasta sua attività come collaboratore di giornali e riviste. Direttore dal 1911 al 1920 del settimanale «Unità» vi trattò con l'ausilio di eminenti collaboratori (Luigi Einaudi, Giustino Fortunato, Antonio De Viti De Marco, Gino Luzzatto, Eugenio Azimonti, Carlo Maranelli, Edoardo Giretti) dei maggiori problemi del momento: protezionismo doganale, equilibri tributari, politica socialista nella questione meridionale, funzionamento delle scuole, malcostume elettorale, problemi di politica estera. Pur nella sua vivacità, che raggiungeva toni di polemica acutissima, fu una rivista che esercitò nell'ambiente culturale italiano una funzione che può definirsi di equilibrio, correggendo le intemperanze e le spavalderie dei «vociani» come Papini, Prezzolini e Soffici. Sulla medesima linea battagliera, tenuta in ogni modo sempre con estremo rigore scientifico, oggi Salvemini continua alacremente a collaborare con nuovi saggi di storia e di politica al *Mondo* e al *Ponte*.

Un capitolo a parte dell'attività di Salvemini è poi quello della sua intensa partecipazione alla vita politica. Coerente al proprio atteggiamento di critica a Giolitti (che giunse a definire in un momento di esasperazione polemica «il ministro della malavita») condusse due battaglie elettorali nel 1911 ad Albano e in Puglia nel 1913. Sconfitto due volte, ottenne finalmente successo nel 1919, e sedette due anni a Montecitorio. Quando incontrò Giolitti, egli racconta, «mi accorsi subito che vedevo un uomo come se ne vedono pochi a capo di un governo». Frattanto entrava subito in urto col fascismo e con Mussolini in persona. Nel 1920 accusò il futuro duce di avere distratto a suo profitto una parte dei fondi raccolti dagli italiani d'America per sostenere D'Annunzio a Fiume. Mussolini gli mandò un cartello di sfida, ma i padrini di Salvemini offrirono di dare le prove dell'accusa. I padrini di Mussolini rifiutarono ogni discussione su quel terreno, e così il duello non si fece.

Cinque anni dopo, tuttavia, quando un gruppo di amici di Salvemini iniziò a Firenze la pubblicazione del foglio clandestino «Non mollare», Salvemini fu il primo (Mussolini aveva lunga memoria) ad essere arrestato. Lo salvò dal processo l'amnistia che fu elargita in occasione del venticinquennio di regno di Vittorio Emanuele III, ma la constatazione che in Italia era preclusa ormai ogni possibilità di azione politica, lo indusse ad emigrare. Nominato professore di storia della civiltà italiana all'Università di Harvard, alternò l'insegnamento scientifico alla pubblicistica politica, le lezioni per i suoi studenti e conferenze per più vasti uditori.

Scoppiata la seconda guerra mondiale, ebbe viva la preoccupazione di attestare come fossero divise le responsabilità del popolo italiano da quelle del regime fascista, proclamando la necessità che le Nazioni Unite evitassero di commettere ingiustizie permanenti a danno del popolo italiano, coraggiosamente battendosi, sulla linea delle tesi già sostenute nel 1917, contro i progetti di attribuire alla Jugoslavia Trieste e l'Istria occidentale. Mancandogli però la certezza che Londra e Washington avrebbero aderito alle sue impostazioni, si rifiutò, coerentemente, a partecipare alla propaganda di guerra organizzata negli Stati Uniti. Nel momento in cui si trattava di salvare, in condizioni difficilissime, qualcosa per l'Italia, respinse i personali vantaggi che gli sarebbero venuti dal conformismo U.S.A. Anticonformista era nato, e tale è rimasto.

v. g.

CONDANNATO ALLE ASSISE DI VENEZIA

A 74 anni uccise due vecchi versando l'arsenico nel latte

Venezia, 15 giugno.

Si è svolto alle Assise il processo contro il settantaquattrenne Angelo Paties, da Aviano (Udine) che avvelenò il 5 febbraio dello scorso anno Giuseppe Brigo di 72 anni, da Padova, e la sua compagna Genoveffa De Rossi di 74 anni, abitante a San Francesco della Vigna, versando loro dell'arsenico nel latte della colazione.

Il Paties, uomo di fatica in una farmacia, vigoroso e aitante sebbene di età avanzata, dopo la morte della moglie era venuto a stabilirsi a Venezia, ed aveva preso alloggio in casa dei due vecchi, i quali vivevano con una nipote, Eleonora Saverio, di 40 anni.

Ma dopo breve tempo la De Rossi si accorse che il Paties circuiva la nipote di troppe attenzioni, e glie ne mosse rimprovero. La stessa Saverio, seccata dalle insistenze dell'uomo, più volte gli fece comprendere che era assai meglio che se ne andasse di casa. Allora il tremendo vecchio decise di sopprimere la De Rossi. Una mattina, mentre sul gas bolliva il latte con il quale i due si proponevano di far colazione, versò nel bricco una notevole quantità di arsenico. I due vecchi, trasportati poco dopo all'ospedale, vi morirono in seguito ad avvelenamento.

Nel suo interrogatorio in Assise, il Paties ha sostenuto che non voleva uccidere e che si era limitato a versare nel latte polvere DDT trovata in casa.

Sono stati quindi ascoltati alcuni testimoni e prima di tutti Eleonora Saverio, la causa innocente del delitto, la quale ha ricordato che la zia prima di spirare accusò il Paties della sua morte. La teste ha anche ricordato che una volta il Paties le disse di conoscere certi veleni che uccidono senza lasciare traccia.

Il Procuratore Generale ha sostenuto la premeditazione e l'intenzione di uccidere, come è provato dalle perizie, che hanno trovato negli intestini delle due vittime arsenico in quantità tale da spegnere da dieci a venti persone, e fra i resti del latte nel bricco, altro arsenico in quantità press'a poco uguale. L'Accusatore ha chiesto la pena dell'ergastolo. Il difensore ha sostenuto la tesi dell'omicidio preterintenzionale, ma la Corte ha inflitto al duplice assassino 30 anni di reclusione.

In tribunale l'equipaggio d'una nave piena di tabacco

Ascoli Piceno, 15 giugno.

Il Tribunale Penale di Ascoli Piceno ha condannato oggi quattro marinai di Porto San Giorgio, imputati di contrabbando di sigarette, a sei mesi di reclusione e a 54 milioni di multa ciascuno, per un totale di oltre 215 milioni. Questo è stato l'epilogo di uno dei più grossi colpi dati dalla Finanza marittima al contrabbando di sigarette estere in Adriatico.

I fatti risalgono ai primi del febbraio dello scorso anno. Un confidente aveva rivelato alla Finanza costiera che uno dei natanti fermi nel porto di San Benedetto del Tronto per il violento fortunale che imperversava sull'Adriatico era carico di sigarette contrabbandate. Saliti a bordo, dove c'era soltanto un cane di guardia, gli agenti rinvennero nella stiva oltre 13 quintali di sigarette estere chiuse in cassette.

Mario Julitti, il capitano di bordo, e i marittimi Dario Cionfrini, Domenico Maggitti e Mario Olivieri, tutti da Porto San Giorgio, si sono costantemente trincerati dietro un'assoluta negativa, e hanno anzi fatto intendere che altre persone, a loro insaputa e in loro assenza, potevano aver nascosto sul loro motopeschereccio i 13 quintali di sigarette. Ma il Tribunale non li ha creduti e ha ordinato la confisca del natante e delle sigarette. I quattro marinai hanno già presentato appello contro la sentenza.

CRONACHE DELLO SPORT

La Mercedes correrà ancora quest'anno poi si ritirerà dalle gare di "formula 1,,

I tecnici di Stoccarda ritengono che le corse non siano più necessarie per ricavarne dati da sfruttare nella produzione commerciale - Dubbi sulla partecipazione al Gran Premio d'Olanda - Perchè la macchina di Levegh è "scoppiata,,

Stoccarda, 15 giugno.

(Vico) Al termine della corrente stagione, la Mercedes si ritirerà dalle competizioni della formula 1. I dirigenti della Casa costruttrice tedesca hanno comunicato la loro decisione, che — come ha tenuto a dichiarare l'ing. Neubauer — è assolutamente irrevocabile, ai giornalisti nel corso di una conferenza stampa tenutasi oggi alla sede stessa della Mercedes.

Per quanto riguarda le gare della categoria sport, a Stoccarda non si è presa per il momento ancora alcuna decisione, stando tuttavia a indiscrezioni, almeno nel '56 i bolidi della Mercedes verrebbero allineati nelle principali prove riservate a questa categoria.

Non si può dire che tale risoluzione sia giunta inaspettata, poichè già da qualche mese si parlava di un eventuale abbandono da parte della Casa tedesca dei grandi premi internazionali. Il direttore generale della Mercedes dottor Koenicke, ha tenuto tuttavia a precisare che la rinuncia a continuare a scendere in lizza il prossimo anno nelle corse valide per il campionato mondiale non è la diretta conseguenza della catastrofe di Le Mans, ma che, se si è giunti a tale decisione, è perchè la costruzione di bolidi da corsa è divenuta ormai troppo dispendiosa. Si è qui inoltre del parere che una delle fondamentali ragioni giustificanti le enormi spese per l'allestimento di bolidi da corsa, e cioè il conseguimento di preziosi dati per la costruzione dei modelli da turismo è superata.

«Per progettare e costruire una macchina da corsa — ha dichiarato il dott. Koenicke — è indispensabile seguire delle vie di cui si può fare benissimo a meno nella fabbricazione delle vetture utilitarie. Questi ed altri motivi — le ultime gare internazionali ci hanno chiaramente mostrato che pochissimi i piloti capaci di guidare una macchina da corsa — ci inducono a rinunciare dal '56 in poi a partecipare alle prove della formula 1. Del resto il progresso tecnico è così grande che se si intendesse disputare con successo il campionato mondiale si dovrebbero progettare ogni anno nuovi modelli, ciò che d'altra parte significa spendere ingenti somme».

Per quanto riguarda il Gran Premio d'Olanda di domenica prossima, la Mercedes vi prenderà parte quasi sicuramente con tre macchine. Tuttavia una decisione definitiva in merito verrà appresa soltanto venerdì sera: se le misure di protezione per il pubblico fossero ritenute insufficienti, Fangio, Moss e Kling rinuncerebbero a correre sul circuito di Zandwoort.

Da parte sua il direttore del reparto corse della Mercedes, Alfred Neubauer, ha dato alcuni suggerimenti per garantire l'incolumità del pubblico durante le corse. Neubauer ha detto che bisognerebbe evitare di costruire le tribune per gli spettatori vicino ai boxes e che sulla pista dovrebbero essere indicate con strisce bianche le «zone pericolose», dove dovrebbe essere altresì proibito il sorpasso. Inoltre fra la pista e lo spazio riservato agli spettatori dovrebbero essere scavati dei profondi fossati o, per lo meno, si dovrebbe provvedere alla costruzione di muretti molto resistenti.

A titolo di cronaca si può aggiungere che l'ing. Neubauer è del parere che soltanto due circuiti quello di Reims in Francia e quello di Monza, offrano le necessarie garanzie per l'incolumità degli spettatori.

Per contro, il circuito del Bremgarten, alle porte di Berna, non è dotato che di insufficienti impianti per la protezione del pubblico, per cui la Mercedes non ha ancora deciso se sarà presente o no al Gran Premio della Svizzera.

Nel corso della conferenza stampa il direttore tecnico della Mercedes, Nallinger, ha dichiarato che alla grande Casa tedesca non può essere attribuita la responsabilità della spaventosa sciagura di Le Mans: «Il disastro — ha detto Nallinger — non è stato causato, come ha affermato la stampa internazionale in genere, da deficienze tecniche della nostra auto; al contrario esso è da ricercarsi nel fatto che non tutti i partecipanti alla gara hanno rispettato la disciplina di corsa».

«L'esplosione della macchina — ha continuato Nallinger — non è stata provocata dalla poca resistenza al calore della lega di magnesio che compone lo chassis e alcune parti del motore. E' tecnicamente provato che la suddetta lega non brucia, come è stato affermato da incompetenti, a 90 gradi di calore bensì a 600. Lo scoppio è stato determinato invece dall'incendio del carburante e del lubrificante. Quindi, ha concluso il direttore tecnico, ribadisco che la colpa non è nè della macchina in se stessa nè tanto meno di Levegh».

Il nuovo allenatore bianconero

Puppo alla Juventus al posto di Olivieri

Sandro Puppo sarà il nuovo allenatore della Juventus. Le trattative si sono svolte in tutta segretezza e soltanto in questi ultimi giorni la notizia era stata conosciuta in Spagna, dove il nuovo tecnico bianconero svolgeva la sua attività. Ieri pomeriggio la segreteria Juventina ne ha data comunicazione ufficiale. Puppo rientrerà in Italia prestissimo per prendere i primi contatti con i suoi dirigenti.

La carriera del neo-trainer bianconero è nota. Giocò nel Venezia e fece parte anche della rappresentativa nazionale italiana; iniziò la carriera di dirigente tecnico nel Venezia; partì poi per la Turchia ingaggiato da quella Federazione come selezionatore della rappresentativa turca. In Spagna, dove si trovava in questo periodo, era a guida del Barcellona.

I giocatori juventini intanto hanno continuato anche ieri gli allenamenti sotto la direzione di Rosetta e di Olivieri. Nessuna novità è prevista in squadra per la ultima gara di campionato; saranno confermati gli stessi uomini di Bergamo anche contro la Sampdoria.

La direzione della società di via Alfieri sta dando intanto gli ultimi ritocchi al torneo notturno di fine campionato. Parteciperanno alla competizione quattro squadre: il Torino, la Juventus, la squadra campione svizzera del Chaux de Fonds e probabilmente il Solingen di Essen, terza classificata nel campionato tedesco. Le partite si svolgeranno alla sera sul campo di via Filadelfia perfettamente illuminato da 96 riflettori da 1500 Watt. L'impianto, ormai a punto, è uno dei più moderni d'Europa.

Come si presenta la squadra italiana che parteciperà al prossimo "Tour,,

Un'intervista con Binda, dopo il rifiuto di Nencini - Chi sostituirà il toscano?

Il periodo di vigilia che precede immediatamente il Tour, di solito è caratterizzato dalle polemiche che nascono intorno alla [illegible] italiana. Per anni, le discussioni si sono centralizzate sugli spunti che offriva la rivalità tra Coppi e Bartali, poi l'anno scorso toccò all'U.V.I. di regalar materia ai bisticci, con il suo «no»: punizione per lo scandalo del Bernina; stavolta, con Bartali a riposo e con Coppi e Magni rinunciatari, pareva che nulla dovesse venire a turbare le acque, tanto è vero che i nomi dei componenti la squadra sono stati fatti molto per tempo e, apparentemente, in una atmosfera piuttosto tranquilla.

Binda, prima di presentare al consiglio direttivo l'elenco definitivo dei dieci titolari e delle tre riserve aveva avuto una sbrigativa serie di colloqui con gli interessati, nella preoccupazione di preparare una compagine forse non troppo omogenea, ma forte piuttosto dei migliori elementi che il nostro ciclismo attuale fosse in grado di vantare, ad eccezione di Coppi e di Magni. Era il momento buono, in altre parole, per i giovani, per le matricole: era l'occasione migliore per le figure di non primissimo piano, che, a lungo soffocate dallo strapotere degli assi, dovevano tentare il colpo gobbo della grande avventura, magari trasformando il loro entusiasmo ed i loro «numeri» in risultati capaci di valorizzarli di punto in bianco in campo internazionale.

La squadra, così come era stato annunciato, aveva un mai un punto debole, la difficoltà di raggiungere un accordo sostanziale nel gioco di uomini più o meno dello stesso valore e certo poco disposti almeno in partenza, a sacrificare le proprie possibilità e, quasi a conferma di questa atmosfera, è venuto ora il «grazie, ma non accetto» di Nencini. La posizione del giovane toscano si è chiarita solo ieri, dopo un'altalena di «sì» e di «no» che è durata forse più del necessario e che è stata chiusa da un telegramma così concepito: «Ringrazio sentitamente dirigenti U.V.I. per avermi prescelto quale componente squadra italiana Giro di Francia ma ho fermamente deciso di non partecipare al Tour avendo già preso parte Giro di Spagna e Giro d'Italia ed è mio intendimento prepararmi campionati mondiali. Di nuovo grazie della fiducia dimostrata ma sono certo di essere scusato e compreso».

Nonostante le voci diramate in precedenza, la notizia ha un poco sorpreso gli ambienti dell'U.V.I. e lo stesso Binda, per telefono, ha voluto fare il punto della situazione: «Ho chiesto personalmente a Nencini se intendeva correre il Tour. Gliel'ho chiesto due volte, durante le riunioni di Torino e di Milano e mi ha risposto di sì. I primi dubbi gli sono venuti a Roma, ed allora Farina, presidente dell'U.V.I., lo ha consigliato: «Domani (si era al sabato) il Consiglio Direttivo decide la formazione. Se tu pensi che sia meglio per te rinunciare al Giro di Francia, fatti vedere prima delle 9 ed avvisaci».

Nencini non ha detto più niente e quindi è stato incluso tra i dieci. Ora il suo cambiamento d'idea, anche se è giunto ancora in tempo, rappresenta pur sempre una seccatura. Il toscano era una pedina importante del gioco, gli italiani quest'anno partono con tre o quattro uomini che saranno *marcati* dagli avversari, con la logica conseguenza di avere una certa libertà d'azione.

— Non credi, però, che questa, diciamo così, libertà d'azione non debba creare qualche illusione personale, a tutto scapito dell'interesse generale?

— E' la storia dei troppi galli nello stesso pollaio, mi pare. Ci sono abituato ormai e, del resto, spiegherò ai ragazzi i miei intenti alla vigilia della gara, sottolineando che non tollererò scherzi. Bisognerà ubbidire perchè è una corsa a squadre, quella che si va a fare. Del resto, chi agirà di testa sua, si troverà un biglietto di immediato ritorno a casa. In terza classe.

— Come intendi sostituire Nencini?

— Con una delle tre riserve, Barozzi, Conterno o Giudici, non so ancora con chi dei tre. Domenica sono a Catania, lunedì, al mio rientro a Milano, il nome del decimo corridore sarà annunciato. Del resto ho in animo una piccola serie di chiacchierate pre-Tour che forse inizierò già domani. Il mio intento, infatti, è di parlar subito chiaro e preferisco farlo in fretta: sentirò i desideri di tutti e cercherò di accontentarli, sempre però che non danneggino l'interesse generale.

— Hai un orientamento per il Giro di Francia e per le tattiche da adottare?

— Ho detto da tempo che nessuno partirà come capitano. Del resto, conosciamo il Tour, è una gara nella quale spesso i piani studiati a tavolino vanno rapidamente a carte quarantotto, però lo stesso andamento di corsa suggerisce le decisioni da prendere.

Il Commissario tecnico, che non affronta un compito facile, si cautela, e fa bene. Ad ogni modo, almeno al via, Fornara rappresenterà il nostro numero 1, tanto è vero che, probabilmente, verrà interpellato sulla scelta dell'atleta che sostituirà Nencini. Il nerbo della formazione ruoterà invece intorno ai rappresentanti della «Leo», numericamente superiori, lasciando la porta aperta alle sorprese gradite. Insegna in proposito, il caso Nencini al Giro d'Italia.

Gigi Boccacini

Il Circuito degli Assi domenica a Oleggio

Oleggio, 15 giugno.

Il 2° Circuito degli Assi, sui viali di Oleggio, verrà disputato domenica 19 giugno con la partecipazione di alcuni fra i reduci più in vista. Fra gli altri saranno in gara Fornara, Nencini, Moser, Benedetti, Albani, Defilippis, Corrieri, Agostino Coletto, Conterno, Giudici, Leoni, Crespi.

La manifestazione avrebbe dovuto svolgersi il 9 giugno ma è stata rimandata causa il maltempo. Le gare che avranno inizio alle 14,30, si svolgeranno lungo i viali oleggesi, su uno sviluppo di circa 660 metri. Sono in programma: 1) Omnium a coppie in tre prove; 2) Eliminazione professionisti; 3) Individuale a punti (60 giri per complessivi km. 40).

La riunione si chiuderà con una gara di velocità dilettanti e una individuale dilettanti.

Grande concorso ippico allo stadio di Fossano

Fossano, 15 giugno.

Sabato prossimo nello stadio comunale della nostra città trasformato in ippodromo avrà inizio il IV Concorso ippico Nazionale di Fossano. La manifestazione, iniziata nel 1951, si è andata sempre più affermando, imponendosi in provincia e destando l'interesse in tutto il Piemonte. Attratti dall'ottima organizzazione, dai premi in palio realmente notevoli e dalla tradizionale calorosa accoglienza del pubblico, numerose amazzoni e cavalieri rappresentanti l'«élite» ippica italiana hanno già inviato la loro adesione. Il Concorso, che si svolgerà secondo il regolamento della Federazione italiana sport equestri, proseguirà domenica e lunedì.

Una serata polisportiva alla Società Ginnastica

Stasera, con inizio alle 21,15, avrà luogo nella palestra della Ginnastica, in via Magenta 11, un'interessante riunione polisportiva che comprenderà esercizi maschili e femminili di ginnastica artistica ed esibizioni di lotta giapponese.

Pietrangeli-Sirola hanno battuto la coppia americana Trabert-Seixas per 6-4, 6-4, negli ottavi di finale del doppio maschile dei campionati tennistici di Londra.

Il pesista americano Andersen ha battuto il limite mondiale della distensione a due braccia con kg. 182,5 durante un incontro russo-americano a Mosca.

Il mediano Mirabelli dell'Alessandria ha provato ieri nelle file del Bologna.

Livio Minelli è stato battuto ai punti dal peso welter Jimmy Walkins in un incontro di 10 riprese disputatosi a Buffalo.

Una gara di caccia pratica per cani da ferma su quaglie liberate avrà luogo domenica 19 a cura della Pro Strambino.

Per le Olimpiadi del 1960

La candidatura di Roma presentata da Rebecchini

Chiarimenti di Onesti e Zauli al congresso di Parigi

Parigi, 15 giugno.

La seduta odierna del Comitato Olimpico Internazionale è stata dedicata alla presentazione delle candidature delle sette città che hanno chiesto l'assegnazione dell'Olimpiade estiva del 1960 e cioè Roma, Bruxelles, Budapest, Detroit, Losanna, Città del Messico e Tokio.

La presentazione della candidatura italiana è incominciata con un'allocuzione, lungamente applaudita, del sindaco di Roma, ing. Rebecchini, che ha illustrato le tradizioni sportive dell'Urbe, ha ricordato il desiderio ripetutamente espresso dal barone De Coubertin che la città eterna fosse un giorno sede dell'Olimpiade, ed ha prospettato le favorevoli condizioni geografiche, ricettive e di bellezza della città, assicurando che gli atleti di tutto il mondo troverebbero in essa la accoglienza più cordiale e le leggi più liberali.

Ha preso quindi la parola il presidente del CONI, avv. Onesti, che ha illustrato le caratteristiche e le possibilità del CONI per la organizzazione della Olimpiade mettendo in rilievo le eccellenti funzionalità dei due centri olimpici di Roma, che danno garanzia di perfetto svolgimento dell'Olimpiade sotto tutti i punti di vista. E' stata poi la volta del dottor Zauli, segretario del CONI, il quale ha intrattenuto i membri del C.I.O. sulla parte prettamente tecnica delle installazioni, e soprattutto sulla abbondanza dei campi d'allenamento che daranno modo a tutti gli atleti di potersi preparare con comodità alle gare prima del loro svolgimento. Tutti e tre i nostri oratori sono stati vivacemente applauditi.

Domani avrà luogo la votazione.

Ottimismo nella Capitale sull'assegnazione dei «Giochi»

Roma, 15 giugno.

Nel corso di un ricevimento svoltosi alla sede dell'Associazione tra i romani, il pro sindaco avv. Andreoli ha oggi confermato le voci esistenti circa una possibile assegnazione a Roma delle Olimpiadi del 1960. In seguito da parte dell'Ufficio Stampa capitolino si sono avuti alcuni chiarimenti sulla effettiva portata della notizia filtrata da Parigi (dove oggi il sindaco Rebecchini ha caldeggiato la candidatura di Roma), chiarimenti che giustificherebbero le speranze notate in Campidoglio.

Si è infatti saputo che la maggioranza dei delegati delle federazioni sportive internazionali avrebbe indicato Roma a preferenza di Losanna, come la città in grado di rispondere con la sua attrezzatura tecnica, sportiva e ricettiva a tutte le esigenze connesse all'organizzazione dei Giochi Olimpici del 1960.

La Svezia ha battuto la Romania per 4-1 in una partita internazionale di calcio disputata a Goteborg.

A Modena lo spareggio tra Fanfulla e Prato

Milano, 15 giugno.

La Lega Nazionale ha stabilito che la partita di qualificazione Fanfulla-Prato, valevole per la permanenza in serie C, venga disputata domenica prossima sul campo neutro di Modena con eventuali tempi supplementari.

La Lega ha inoltre squalificato per una giornata Sentimenti V (Lazio), Zanon (Padova), Nardini (Sanremese). Ha ammonito per scorrettezze di gioco Schiaffino (Milan) ed ha multato con 100 mila lire il Parma, 50 mila il Milan, la Triestina e l'Atalanta, 12 mila Ferrario (Juventus) e Cardarelli (Roma), con 5 mila Giovannini (Lazio).

La cessione di Dal Monte al Milan per 50 milioni

Genova, 15 giugno.

All'ultimo momento il Genoa ha dovuto rinunciare all'ingaggio di Ferrero come allenatore. Le trattative stavano per perfezionarsi quando la Lazio, avvalendosi di un compromesso che scadeva oggi, ha fatto valere i suoi diritti e ha impegnato Ferrero. E' quindi probabile che il Genoa concluda con Magli, attualmente allenatore del Modena.

E' confermata la cessione di Dalmonte al Milan per una cifra che si aggira sui 50 milioni.

IL GIRO CICLISTICO DELLA SVIZZERA

Kubler giunge primo a Locarno e Padovan retrocede nella classifica

(Nostro servizio particolare)

Locarno, 15 giugno.

La quinta tappa del Giro della Svizzera, che ha condotto la carovana da Sion al Canton Ticino, si è conclusa con la vittoria di Ferdy Kubler, che ha battuto in volata Koblet, Ockers nonchè altri 14 corridori, fra cui l'italiano Guido Boni, classificato sesto.

Quanto ad Arrigo Padovan, che si era insediato ieri, accanto a Hugo Koblet, al comando della classifica, è giunto a Locarno 19° con oltre 9 minuti di ritardo sull'odierno vincitore, sicchè nella classifica generale si vede retrocesso all'11° posto.

L'odierna tappa ha avuto la sua fase più interessante sulle rampe del Sempione dove si è scatenata la lotta. Sul culmine del passo (m. 2000 di altitudine) gli italiani Boni e Pasotti sono transitati per primi. Purtroppo nella susseguente discesa su Domodossola Alfredo Pasotti è stato appiedato da ben cinque forature nello spazio di pochi chilometri ed ha perso minuti preziosi. Padovan, che evidentemente risentiva degli sforzi compiuti ieri, non è stato mai in grado di difendersi dagli attacchi dei suoi avversari, rimanendo distanziato fin dall'inizio della corsa, inoltre è stato vittima di quattro forature.

Di una clamorosa impresa è stato protagonista Ferdy Kubler, che, attardato sulla salita del Sempione, è riuscito poi a raggiungere la pattuglia di testa, di cui facevano parte, oltre all'italiano Boni, i due grandi favoriti di questo giro: Koblet e Ockers. Nella classifica generale Koblet è primo con 21'' di vantaggio su Ockers e 34'' su Schellenberg, mentre Kubler passa dal settimo al sesto posto con 5'34'' di distacco.

La carovana ha lasciato Sion alle 11,45; sulle serpentine del Sempione scattavano dieci uomini, fra i quali gl'italiani Boni e Pasotti, mentre Kubler e Padovan rimanevano nel plotone. Sulla cima del passo, dove era il traguardo per il Gran Premio della Montagna, Boni era primo davanti a Pasotti, Clerici, Van Cauter. Nella discesa su Domodossola si formava una pattuglia di punta forte di 17 uomini la quale, marciando ad andatura sostenuta, doveva giungere al traguardo con oltre 9 minuti di vantaggio su un altro gruppo composto di 12 corridori. Nella volata del primo gruppo si imponeva Kubler e in quella del secondo Padovan.

Domani si correrà la tappa Locarno-Bad Ragaz, di km. 168, e che comporta la scalata del Passo del Lucomagno, alta 1919 metri. **I. f.**

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Kubler che copre i km. 202 in 6 ore 53'18'' (media km. 34,400); 2. Koblet; 3. Ockers; 4. Melli; 5. Van Cauter; 6. Boni; 7. Traxel; 8. a pari merito dieci corridori fra cui Clerici, Nolten e Gelabert; 18. Padovan, a 9'45''; 19. Scudellaro; 21. Falaschi; 23. Massocco; 24. Crippa; 26. Volpi, tutti col tempo di Padovan; 33. Pasotti, a 16'44''; 39. Baldarelli, idem; 42. Zampini, a 17'40''.

Classifica generale: 1. Koblet, in ore 33'22''; 2. Ockers, a 21''; 3. Schellemberg, a 34''; 4. Clerici, a 40''; 5. Reisser, a 3'45''; 6. Kubler, a 5'34''; 11. Padovan, a 9' e 48''; 12. Boni, a 12'13''; 19. Volpi, a 36'35''.

Gran Premio della Montagna: 1. Schellenberg, p. 26; 2. Boni, p. 22; 3. Clerici, p. 19; 4. a pari merito Koblet e Van Cauter, 18.

CRONACHE FINANZIARIE

LE BORSE

TORINO. — La spinta delle compere sulle Fiat ha costituito il motivo centrale della riunione: l'ulteriore insistenza di un denaro attivo e crescente ha determinato sin dall'apertura la formazione di prezzi sostenuti ed ha dato luogo a successivi strappi di rialzo attraverso un serrato regime operativo. Nei rimanenti settori si è avuto qualche accenno distensivo limitato in pratica ai chimici con Montecatini, Anic e Rumianca in fase di sostenutezza, ai tessili, con le Viscosa interessate da vivaci compere, ed al gruppo Finsider, ricercato oltre i massimi precedenti. Chiusura sostanzialmente animata dall'eco del movimento delle Fiat. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa ancora sostenuto sulle Fiat, [illegible] la spinta di compere impulsive, mentre le [illegible] battute sono apparse più calme, sostanzialmente invariate sui prezzi di chiusura.

	14	15		14	15
Ren.02	60 20	60 20	[illegible]	2568	2577
Ren3½	63 10	63 10	A.Gen.	16.250	16.600
e f. a.	63 30	63 20	An.Ass	15.600	15.5[illegible]
Red3½	82 —	82 —	Medit.	4965	4950
e f. a.	82 10	82 10	Merid.	1025	1027
Ren.5%	95 10	95 40	Ter. M.	173 —	173 —
e f. a.	95 20	95 60	Italgas	1660	1665
Red5%	94 25	94 25	Sip	1341	1342
e f. a.	94 35	94 35	Terni	256 —	258 —
Ric.3½	72 625	72 85	P.C.E.	763 —	763 —
e f. a.	72 725	72 95	Unes	675 —	674 —
Ric.5%	92 70	92 70	[illegible]	2420	2390
e f. a.	92 80	92 80	Sme	2630	2640
Bn. '59	97 10	97 10	Tirrena	2790	2795
» '60	96 90	96 85	Marelli	535 —	534 —
» '61	96 65	96 70	Fiat	1441	1479
» '62	96 50	96 50	Nebiolo	22 50	22 50
» '63	96 525	96 525	[illegible]	390 —	385 —
Triest.5	86 —	86 30	Monc.	1073	1080
En.4½	88 25	88 25	Finsid.	589 —	591 —
Irl 5½	90 —	90 —	Ilva	430 —	442 —
» 6%	96 90	96 50	Ansald.	1140	1140
[illegible]	90 —	90 —	Viscosa	1405	1445
[illegible]	97 —	97 30	Chatill.	2110	2110
Irl.4½	225 —	225 —	[illegible]	3640	3615
Ime5½	96 30	96 30	[illegible]	1650	1630
Irl-Eld	106 50	107 40	Anic	2305	2450
[illegible]	88 20	88 30	Rum.ca	1450	1465
Ter.5½	87 —	87 —	[illegible]	2420	2445
[illegible]	88 —	88 —	[illegible]	2734	2760
[illegible]	91 —	91 —	Zucch.	1810	1810
» 6%	94 —	94 —	Union	90 75	90 50
» 5½%	84 —	84 —	Cart. It.	4550	4550
I. Nap.	92 —	92 —	Burgo	12.600	12.650
Sic.5%	99 —	99 —	[illegible]	36.200	36.600
F.Sic.	84 80	84 80	[illegible]	990 —	990 —
Imi 6%	93 90	93 90	F.Elett.	1275	1270
[illegible]	95 —	95 —	[illegible]	14.400	14.400
[illegible]	94 30	94 30	[illegible]	61 50	61 50
[illegible]	90 95	90 95	Valdar.	2550	2570
Fiat6%	99 50	99 30	[illegible]	1300	1306
Fin.6%	99 70	100 75	Sade	1420	1435
Oliv.7%	102 30	103 —	Ferrar.	165 —	163 —
» '53	104 —	104 —	[illegible]	1015	1015
Mag.49	104 —	104 —	[illegible]	480 —	480 —
» 48	104 —	104 —	[illegible]	900 —	900 —
Eur7%	104 75	104 75	Colorif.	825 —	790 —
Wh.7%	105 50	105 50	Pirelli	3080	3095
Cnd7%	103 —	103 —	Saffa	1755	1745
Wall.7	101 50	101 50	[illegible]	620 —	625 —
[illegible]	90 —	90 —	[illegible]	327 —	325 —
Cart7%	103 —	103 50	[illegible]	18.000	18.000
[illegible]	99 25	99 25	Borgos.	9550	9450
[illegible]	93 50	93 50	Coton.	200 —	198 —
[illegible]	99 50	99 50	[illegible]	160 —	160 —
[illegible]	101 —	100 25	Lanza	7350	7350
[illegible]	98 75	98 10	[illegible]	7485	7450
[illegible]	98 75	98 75	[illegible]	2510	2530
Fer.7%	99 50	99 50	Florio	18 —	18 —
[illegible]	98 15	97 70	[illegible]	8650	8000
Sip 6%	99 —	99 —	[illegible]	4250	4300
Terni 6	93 —	94 —	Rinn.	8400	8550
Med6%	93 50	93 50	[illegible]	634 50	630 —
Comp 6	95 10	95 —	Eternit	5500	5500

Cambi ufficiali per l'esportazione: Stati Uniti 624,88; Canada 634; Svizzera 145,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti [illegible] sterlina oro 5925-5975; marengo 4075-4175; sterlina carta 1700-1720; dollaro carta 634-636; franco sv. 146,50-147,30; franco fr. 168-172; oro fino 706-710; argento 19,50-20.

MILANO. — Sin dalle prime battute si è avuta la sensazione che motivi di ordine tecnico avrebbero determinato una netta prevalenza di acquisti rispetto al materiale disponibile. La vivacità colla quale le compere venivano effettuate, senza troppo sottilizzare sul prezzo, nel giorno precedente alla risposta-premi, stabiliva ad indicare che i venditori di premi e di «stellage» si vedevano costretti a completare le ricoperture del venduto. Questa ipotesi veniva avvalorata anche dalla scelta dei titoli sui quali la pressione del denaro si esercitava con maggior vigore. In primo luogo la Fiat, che veniva scambiata per ingenti quantitativi ed a prezzi in costante aumento; poi le Cellul, la Edison, la Liquigas, ossia le voci sulle quali maggiori sono gli impegni a premio. Un certo interessamento si registrava pure sui tessili artificiali, e in particolare sulla Viscosa. Perdurava l'azione dei compratori sull'Anic, Ilva e Terni. In una parola, tranne poche eccezioni, tutto il listino figurava in movimento, con rialzi quanto mai lusinghieri. Nel pomeriggio la tensione sulla Fiat e sulla Cellul si allentava lievemente, mentre la richiesta si spostava su Edison, Centrale e Finsider. Diritti: Oxigeno 173; [illegible] 1870. Titoli trattati n. 2.257.665 di cui Fiat 501.000; Nebiolo 470; Cellul 121.000; Edison 155.000; Rinascente 95.900; Liquigas 95.200; Terni 96.000; Ilva 83.000; Viscosa 50.000; Immobiliare Roma 30.000; Dalmine 30.000; Finsider 87.200; Pirelli 33.450; Snia 33.000; Caffaro 33.000; Sade 30.000; Anic 25.000; Belgio 16.500.

Quotazioni: Gim 6810; La Centrale 8450; Sviluppo 1444; Ras 7300; [illegible] Milano 4610; Olcese 930; De Angeli 1777; Linificio 640; Unione Manifatture 40.000; Lanerossi 7970; Dalmine 1504; Siele 7425; Edison 2717; Romana Elettrica 2348; [illegible] A 2354; SR 1355; Distillerie 7150; Bonifiche Ferraresi 1500; [illegible] 12.500; Pirelli e C. 2890.

GENOVA: Acies 4590; O.E.G. 2025; Cieli 2800; Eridania 24.075; Industrie Zuccheri 22.850; [illegible] 9600; Sermide 12.450; Industria Agricola 21,100; De Ferrari 2910; Nicolay 10.000; Miro Lanza 7350.

PARIGI. — Mercato pesante. Offerte abbondanti di titoli francesi trovano difficilmente acquirenti e le quotazioni sono calate, a volte sensibilmente. Esitazione anche sul mercato dei titoli esteri. Maggiore attività su quello dell'oro con quotazioni stabili.

LONDRA. — L'altalena dei prezzi continua. Dopo la scesa dell'altro giorno e gli aumenti di ieri, oggi si è verificata una nuova pausa. Soltanto i prezzi delle azioni delle società collegate con i progetti atomici governativi sono saliti.

NEW YORK. — Dopo il modesto declino di ieri, la Borsa valori di New York ha ripreso oggi la spiccata linea ascensionale che ha caratterizzato le ultime riunioni e, nonostante una interruzione di mezz'ora nelle contrattazioni, determinata dalle prove di difesa contro un'ipotetica aggressione aerea, il mercato azionario ha registrato un nuovo, più alto livello assoluto. In chiusura sono stati realizzati guadagni da 1 a 3 dollari per azione con qualche modesta perdita. Sono state scambiate complessivamente 2.630.000 azioni.

Nel mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 201,25 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 14 cents di perdita a 30 cents di guadagno per balla. Luglio, 34,03; ottobre, 34,16; dicembre, 34,24; disponibile, 34,50.

FALLIMENTI — AOSTA: Arrobbio Luigi e Fava Pierina, coniugi, in proprio e quali soci dell'impresa gestita da Ferrero Francesca ed Arrobbio Reviglio; sent. 10 giugno; curat. dr. Renzo Ghio; verif. 2 luglio; giud. dr. Di Renzo. — Nigra Lina, titolare ditta omonima. Morgex; sent. 11 giugno; curat. avv. Antonio Canino; verif. 20 luglio; giud. dr. Tami.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Reposi: OPERAZIONE NOTTE, di G. Bennati. — E' il secondo film a soggetto di un giovane regista, Giuseppe Bennati, che maturatosi attraverso il cinema documentario, esordì qualche tempo fa nel lungometraggio con un sapido, promettente film agreste, che si intitolava «Musoduro». Mutato ambiente e registro, passato dal clima maremmano al cittadinesco, dall'idillio al «giallo», il Bennati non ha fatto propriamente progresso, si è urtato e diluito nel convenzionale, palesando acerbità dilettantesche. E nondimeno anche «Operazione notte» rivela tra i difetti un regista; motivo per cui attendiamo con fiducia il Bennati a una terza prova che lo riconduca alla sua naturalezza.

L'azione del film si svolge in poche ore, di notte. Il giovane Aldo Marini, appartenente a una onesta famiglia borghese, scivola sulla china della scapestrataggine sino al delitto. Intaccato dal morbo postbellico della bella vita e dei guadagni facili, innamorato della «mantenuta» di un riccone a cui la vuole strappare, ruba, con l'aiuto di un delinquente di professione, dalla cassa della fabbrica dove suo padre lavora. Dopo il misfatto, l'incontro con un onesto viaggiatore di commercio che lo capita in casa sua, muta, a vero dire un po' troppo repentinamente, il suo rimorso in pentimento; ed eccolo allora tornare alla fabbrica per rimetterci il malloppo. Ma questa seconda impresa è difficoltata dal complice che non intende rinunciare al bottino. Il ladro redento e l'incallito si azzuffano: e il secondo, involatosi per un cornicione, ne precipita e muore. La sopravvenuta polizia crederà a un tentativo di furto da parte di costui; e nessuno, fuorchè il buon viaggiatore di commercio, saprà mai del delitto rientrato di Aldo, di quel suo notturno dramma di coscienza.

Una sceneggiatura di dubbia verisimiglianza, toglie saldezza e mordente al film peraltro diretto con modestia consapevole, senza pretenziose sforzature. Antonio Cifariello, Andrea Checchi e Corinne Calvet, gli interpreti principali. **l. p.**

Film inediti alpinistici stasera al «Nuovo»

Nel quadro delle manifestazioni per l'Esposizione Internazionale dello Sport, stasera alle 21 il Club Alpino Italiano farà proiettare nel Teatro Nuovo due interessanti ed inediti film alpinistici: «Himalaya passion cruelle» di Languepin e «Nanga Parbat 1953». Il primo riproduce le fasi della sfortunata spedizione francese al Nanda Devi; il secondo, narra la drammatica storia della più grande impresa dell'alpinismo solitario, impresa realizzata in circostanze eccezionali dal valente scalatore austriaco Hermann Buhl, che il 4 luglio 1953 poneva piede sugli 8125 metri del Nanga Parbat.

TEATRI E RITROVI

Nuovo: 21 proiezione films «Himalaya passion cruelle» e «Nanga Parbat 1953». Posto unico L. 300.

Galleria Martina: Mostra Pittori Giapponesi Pro Missioni Salesiani. **La Quadriennale:** Mostra Nazion. Pal. Chiablese 10-12; 15,30-19,30.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-922, ore 21-1: Compl. M° E. Leone, canta Maria Cavanna. **Apollo Danze:** 21 Orch. Travaglio. **Bruno** (Valentino): ore 21 danze. **Chalet,** Valentino: ore 21 Zuccheri. **Club Magenta** n. 11: danze ore 21. Ingresso libero. **Eden Danze:** ore 21 Principe. **Garden** (Valsalice): danze ore 21. **Gay Estivo:** 21 terrazzo coperto. **Gran Mago Danze:** ore 21. **La Serenella** Ingr. 150 cons. compr. **Lutrario:** ore 21 Panfili-Morosini. **Metager Giardino Birreria,** S. Donato 68: ore 21 spett. arte varia. **Micheletti Danze:** ore 21-24. **Montecappuccini Danze:** ore 21-24. **Pagoda Danze:** 21 serata bancari. **Piscina del Sole** (S. Mauro) danze ore 21 Orchestra Silvestro. Direz. Cariga. Pista coperta.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La regina del Far West» tech. B. Stanwyck, Reagan.
Astor: «Più vivo che morto» tec. Dean Martin, Jerry Lewis, Leigh.
Corso: «L'oro dei Caraibi» tech. John Payne, Arlene Dahl.
Doria: chiuso. Da sabato 18 inizio Gr. festival Metro Goldwyn Mayer.
Lux: Rassegna delle emozioni: «Luci sull'asfalto» B. Crawford.
Maffei: «Oro, donne e maracas» ferraniacol. Prodotto da G. Santi.
Metro-Cristallo: «7 spose per 7 fratelli» CinemaSc. col., Jane Powell, Howard Keel. Mattin. 10,30.
Reposi: «Operazione notte» Antonio Cifariello e Corinne Calvet.
Vittoria: «Il fiume rosso» Montgomery Clift, J. Wayne, J. Dru.

Ariston: «Giovani amanti» Odile Versois, David Knight.
Augustus: «La strega rossa» John Wayne e Gail Russell.
Nazionale: «Controspionaggio» in tech., C. Gable, L. Turner, Mature.
Torino: «Vacanze romane» Gregory Peck, Audrey Hepburn. A. 10.

Alexandra: «Principe studente» CineSc. col., A. Blyth, E. Purdom.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. v. Sacchi): «Vacanze a Montecarlo» Audrey Hepburn, Philippe Lemaire.
Capitol: «Il principe studente» CineSc. col., A. Blyth, E. Purdom.
Faro: «Il principe studente» CineScope col., A. Blyth, E. Purdom.
Gianduja: «Avventuriero città d'oro» Wallace Beery, B. Barnes.
Hollywood: L'amante sconosciuto, CineScope col., G. Rogers. Ult. 22.
Ideal: «Cavaliere implacabile» in tech., C. Wilde, Y. De Carlo. Sulla scena: Bill and Bill, Duo Recalli e Compagnia Bataclan 16,15 e 21,15.
Massimo: «Prima dell'uragano» CinemaScope technic., Van Heflin.
Principe: «Amante sconosciuto» CineSc. col., G. Rogers, Van Heflin.
Statuto: «Prima dell'uragano» CinemaScope technic., Van Heflin.

Adriano (Sacchi 65): «Io ti salverò» Ingrid Bergman e G. Peck.
Alcione: «Amante di Paride» tech. Lamarr, Riv. Derio Pino 16,30-21,30.
Alpi: «Il terrore dei Navajos» tech. Dane Clark, Ben Johnson.
La Perla: «Finestra sul cortile» techn., James Stewart, G. Kelly.
Regina: «Agente federale X 3» techn. Victor Mature, W. Bendix.

Asti: «Baciami Kate!» in technic., Kathryn Grayson, H. Keel. Ap. 14.
Cor: «Giamaica» techn. Milland.
Milano: «Tigri della Birmania» e «La mia legge». Apert. ore 10.
Olimpia: «Terrore sul treno».
Po: «Marijuana» John Wayne.
P. Nuova: «Hondo» techn. Ap. 10.
Romano: «Terza liceo» di Emmer. Riv. Giorgio Bixio 16,15 e 21,15.
S. Felice: «La dama bianca» June Allyson e Arthur Kennedy.

Caboto (Da Verrazzano 48): «Città atomica». Apert. ore 19,30.
Esperia Cento serenate. Rondinella
Giardino: Avventurieri Plymouth, technic., S. Tracy, Gene Tierney.
Italiano: Susanna ha dormito qui, techn. Dick Powell, D. Reynolds.
Mirafiori: «Attenti ai marinai».
Vinzaglio: «Lancia che uccide» in tech. Spencer Tracy, R. Widmark.

Araldo: «Agente federale X 3».
Eliseo: «Cortigiana di Babilonia» tech. Ricardo Montalban, Fleming.
Fréjus: «Storia di Glen Miller», techn., June Allyson, J. Stewart.
Nuovo: Caimano del Piave. Vitale.
S. Paolo: «Rullo di tamburi» tech. CinemaScope con Alan Ladd.

Belgio: «Canto per te».
Corallo: «Tra due amori» techn., Greer Garson, R. Ryan, Sullivan.
Eridano: «Amori di mezzo secolo»
Micheletti: «Il grande eroe» dalle ore 20. Posto unico L. 100.
Oropa: «Circo delle meraviglie» cinemaScope technic., Pat O'Brien.
Radium: «Amanti di mezzanotte».
Rossini: Da quando te ne andasti.
V. Veneto: «La linea francese» techn., Jane Russell, G. Roland.

Astra: «Tra due amori» Garson.
Borelli: «12 metri d'amore» tech. Lucille Ball, Desi Arnaz.
Cibrario: «Tripoli bel suol d'amore», Alberto Sordi, technicolor.
Excelsior: «Follie dell'anno» CineSc. techn, M. Monroe, O'Connor.
Nazareno: «Aquile tonanti».
Star: «La valle dei re» technic. MetroScope, Bob Taylor, E. Parker.

Adua: «Banditi città fantasma».
Aurora: «Figlio del dr. Jeckyll».
Barca: «Amanti del passato».
Brescia: «Villa Borghese».
Eridan (c. Vercelli ang. v. Ivrea): «Balocchi e profumi».
Falchera: «Ritorna il Capataz».
Fortino Fuga Tarzan, Weissmuller
Nord Autocolonna rossa. Chandler.
Palermo: «Attila» S. Loren-Quinn.
R. Parco: «Illusione» tech. Toren.
Sociale: «Mondo è delle donne» CineScope tech., J. Allyson, Webb

Baretti: «Servizio segreto».
Cabiria: «Sinuhe l'egiziano» in technicolor CinemaScope.
Colosseo: «Finestra sul cortile» tech., James Stewart, Grace Kelly.
Italia: «Senza madre» Widmark.
Lingotto: «Italia K 2» a colori; il film dell'epica impresa.
Moderno Diritto uccidere. Bogarde
Nizza: «Africa sotto i mari».
Piemonte: «Fronte del porto» con Marlon Brando.
Spezia: Tarantella napoletana, col.

Alba: «Santarellina» Fernandel.
Apollo: «Follie dell'anno» techn. CineSc., M. Monroe, D. O'Connor.
Diana: «Terrore sul treno» Ford.
Dora: «Siamo tutti milanesi».
Edera: «Attenti ai marinai».
Lucento: «Corona nera» M. Felix.
Lutrario: «Désirée» CinemaScope tech., Marlon Brando, J. Simmons.
Roma: «L'idolo».

Riduzioni E.N.A.L.: Adriano, Torino, Hollywood, Manzoni, Milano ed alla Esposizione Internazionale dello Sport.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,15: Orchestra Ferrio - 11: «Rifugio Puckel», radiodramma - 12: Complesso Esperia - 12,15: Musica operistica - 13,15: Orchestra [illegible] - 14,10: Borsa - Teatro e cinema - 14,45: Lezione di francese - 17: Orchestra Savina - 17,30: Musica in America - 18,15: Chitarra romana - 18,45: Pomeriggio musicale - 20: Orchestra Strappini - 21,05: Il convegno dei cinque - 21,45: Orchestra Angelini - 22,15: Nel mondo delle statue - 22,45: Concerto - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra [illegible] - 10: Aria d'estate - 13: Se fossi programmista - 14,30: [illegible] - 15,30: Orchestra Vinci e Ferrari - 16: «L'incorruttibile», 3 atti di H. von Hofmannsthal - 17,30: Orchestra Galassini - 18,15: [illegible] - 19,30: Zibaldone - 19,30: Orchestra Canfora - 20,35: Orchestra Armando Fragna - 21: Il corriere del piccolo - 22: Festival della canzone napoletana - 23,30: Il tipo più straordinario che ho incontrato - 24: Festival della canzone napoletana.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura francese - 19,30: Bibliografie - 20,15: Concerto - 21,20: Un quadro di Winterhalter, scene del II Impero - 22,30: Libri - 22,40: Liriche di Dvorak e Ravel.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi - 19,30: Per la scuola - 20,30: Telegiornale - 20,45: Una risposta per voi - 21,15: Musica in vacanza - 22,15: [illegible] - 22,45: Telegiornale.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11,2	28,2	Pescara	9,4	22,4
Trento	12,4	27,4	L'Aquila	6,4	23,7
Trieste	16,2	23,5	Roma	14	26,4
Venezia	17	22,6	Bari	15,4	22
Milano	13,5	26,2	Napoli	14,7	26,3
Torino	9,8	25,8	Potenza	8	17,6
Genova	15,7	23	Reggio C.	15,5	25,5
Bologna	11,6	26,4	Messina	18,8	25,8
Firenze	11,6	28,6	Palermo	17,3	24,2
Pisa	13,4	27	Catania	12,1	25,3
Ancona	14,8	20,6	Sassari	13,4	21,4
Perugia	15	24,8	Cagliari	13,2	22,5

La lotta contro la disoccupazione

Dar vita al piano Vanoni

Il programma dovrà essere accettato globalmente - Mentre in Italia pare diminuisca l'interesse, all'estero se ne parla con ammirazione - Occorre agire seriamente

(Nostro servizio particolare) Roma, 15 giugno.

Dopo il gran parlare che si è fatto negli scorsi mesi del piano Vanoni per lo sviluppo del reddito e dell'occupazione si ha oggi l'impressione ch'esso stia entrando in una fase di oblio. La stessa Democrazia Cristiana — per non parlare degli altri Partiti della coalizione governativa — pone la realizzazione del piano come uno dei molti punti del proprio programma economico, accanto al problema del riordinamento dell'I.R.I., della politica petrolifera, della riforma agraria. Riferirsi al piano Vanoni sta dunque acquistando il sapore quasi di un luogo comune, visto che non si è in grado di comprendere che esso postula e riassume tutta una politica economica e non già un solo e particolare aspetto di essa.

Questa più o meno consapevole svalutazione, cui lo schema decennale elaborato dal ministro del Bilancio è soggetto in Italia, offre poi campo ad una osservazione non priva di interesse: di verificarsi, cioè, proprio in una fase in cui lo schema ha attirato su di sè la concreta attenzione delle principali istituzioni finanziarie internazionali, a cominciare dal Consiglio dell'O.E.C.E. che, con deliberazione unanime del 10 giugno, ha assunto la realizzazione del piano come uno degli obiettivi principali dell'organizzazione europea.

Quali dunque le ragioni di questa difformità di atteggiamenti, per cui in Italia si va riponendo nel dimenticatoio il più serio sforzo che sinora si sia compiuto per dominare la realtà economica del Paese, nello stesso momento in cui all'estero tale sforzo è oggetto di crescenti consensi e serve di base a sostanziali impegni di collaborazione?

E' molto probabile che sia proprio il carattere «globale» del programma, le sue necessarie conseguenze sul piano della logica politica ed economica, a suggerire ai Partiti di smorzarne l'importanza e di frantumarne l'unità in una serie di richieste spesso contraddittorie fra loro. Ma è altrettanto chiaro che, così facendo, lo schema proposto dall'on. Vanoni cessa di esistere come programma di politica economica per divenire tutt'al più una brillante esercitazione econometrica, buona per servire di passatempo a pochi esperti.

Nello scorso gennaio l'on. Vanoni — dopo aver reso di pubblica ragione il suo schema decennale — non mancò di sottolineare l'intenzionale silenzio che i redattori dello schema avevano mantenuto circa i concreti strumenti di politica economica che avrebbero dovuto essere adoperati per la realizzazione del programma. La scelta di quegli strumenti — disse allora il ministro del Bilancio — era problema politico ed investiva quindi la responsabilità collegiale del Governo e dei Partiti che ne facevano parte; ad essi soltanto spettava, dunque, il compito di determinarne i limiti e il tempo d'impiego.

Ma la volontaria lacuna circa la scelta degli strumenti non poteva peraltro ingenerare equivoci sulla loro natura; essi furono e sono individuabili in modo univoco: una compressione equilibrata dei consumi dei ceti abbienti e medi a favore dei nuovi occupati e delle regioni depresse; una politica del credito e del tasso d'interesse ancor più rigorosa e vigile di prima, per la necessità di contenere e stroncare sul nascere gli elementi inflazionistici insiti nel programma; il mantenimento delle liberalizzazioni nel commercio con l'estero; il contenimento dei prezzi delle derrate alimentari, che ha ripercussioni immediate sul livello dei salari, non compatibile con gli obiettivi del piano; la rottura di ogni formazione monopolistica che possa determinare, in presenza di una più vivace domanda del mercato, una levitazione di prezzi dovuta a restrizioni artificiali dell'offerta.

Queste implicazioni — che, anche se taciute, costituiscono parte integrante dello schema decennale — vanno globalmente accettate se il programma vuol essere realizzato. Accettarne alcune e respingerne altre equivale condannare il piano all'insuccesso fin dall'inizio.

Soprattutto occorre assicurare alla politica economica del Paese unicità di direzione, ed a questo proposito non si comprende il significato della proposta creazione di un nuovo Ministero del Demanio e delle partecipazioni statali, che verrebbe necessariamente a costituire il contraltare del Ministero del Bilancio, con quei vantaggi per il coordinamento della politica economica che è facile immaginare.

Dopo sei mesi di esercitazioni retoriche sul piano Vanoni è, in sostanza, venuto il momento di tradurlo nei fatti con un inizio coerente. Poichè siamo in fase di chiarificazioni, sarà molto opportuno chiarificare anche questo punto; se lo sforzo di rompere il cerchio di miseria e di disoccupazione si perseguirà con la tenacia e la coerenza necessarie o se, d'ora in avanti, dovremo intendere che il piano è divenuto un *omnibus* come tanti altri ne furon progettati e propagandati nel passato, ma come certo non nelle intenzioni di chi il piano elaborò e propose.

Eugenio Scalfari

Un discorso del Presidente della Confeder. industriale

Roma, 15 giugno.

Si è svolta oggi, sotto la presidenza del presidente confederale dr. Alighiero De Micheli, una riunione dei presidenti e dei segretari generali delle [illegible] associazioni di categoria che aderiscono alla Confindustria. Il dr. De Micheli ha ricordato che «la forza dell'organizzazione industriale sta soprattutto nella certezza che essa, più che gli interessi di questa o quella categoria, difende quelli dell'economia del Paese. E' questa certezza, ha detto, che impone oggi alla Confederazione dell'Industria la maggiore, la più rigida, la più assoluta fermezza nella difesa di quei principi che sono alla vera base del progresso economico e sociale». Il presidente ha, successivamente considerato alcuni particolari problemi economici, soprattutto richiamando l'attenzione delle categorie sulla opportunità di considerare quale apporto può essere dato al verificarsi delle ipotesi indicate nello «schema di sviluppo dell'economia», ribadendo che nessun sforzo gli industriali debbono risparmiare per risolvere il problema della disoccupazione, di cui essi sentono tutta la gravità.

Nel rispondere ai vari interventi, il presidente dr. De Micheli, dopo aver ribadito che «le categorie industriali non possono, non debbono e non vogliono rimanere estranee alla vita politica, perchè ad essa è condizionata l'esistenza stessa delle aziende», ha confermato che «le categorie industriali considerano inevitabilmente legato al progresso economico un allargamento dei mercati e per questo hanno sempre operato in favore di una unificazione del mercato europeo».

La chiusura a Roma del congresso del petrolio

Roma, 15 giugno.

Il quarto Congresso mondiale del petrolio si è concluso oggi con una solenne cerimonia svoltasi all'Auditorium del Vaticano, alla quale, oltre a un gran numero di congressisti, sono intervenuti i ministri Vanoni e Tremelloni e il sottosegretario Battista.

Il dottor Murphree, presidente del Comitato, ha annunziato che il prossimo congresso, il quinto della serie, si terrà negli Stati Uniti nel 1959.

Coppi raggiunge la Occhini in un ristorante di Cannes

Scoperto il rifugio della signora e del bimbo - Il corridore, giunto in aereo a Nizza, ha portato con sè anche la bicicletta per allenarsi



Giulia Occhini e Fausto Coppi all'aeroporto di Nizza. (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Nizza, 15 giugno.

Poco prima di mezzogiorno la signora Occhini, elegante in un abito di alpaga colore crema chiarissimo, è scesa da un'automobile verde davanti alla palazzina comando dell'Aeroporto di Nizza. Subito circondata dai giornalisti, li ha accolti sorridendo e ha dichiarato con semplicità di attendere l'arrivo dell'aereo che portava Fausto Coppi.

Alle 12 e 5 minuti l'aereo dell'Air France ha toccato terra. Fra i primi bagagli estratti dalla carlinga, c'era una bicicletta da corsa. La figura di Coppi è spuntata sulla scaletta dell'apparecchio. Vedendo i giornalisti assiepati attorno a Giulia Occhini, che gli faceva un largo cenno con la mano alzata, Coppi ha avuto un gesto di disappunto. Sottraendosi alle fotografie grazie ad un giornale tenuto aperto davanti al viso, egli ha sbrigato nervosamente le pratiche doganali. Quindi ha abbracciato la signora ed è salito con lei sulla macchina verde: al volante era il signor Marcello Gaggia, amico di Fausto e proprietario di un noto ristorante quattro chilometri a nord di Cannes, il «Cantegril».

E' in questo ristorante che la signora Occhini si è stabilita. Questa è la notizia del giorno. Dopo che si è data la caccia per quattro giorni a Giulia Occhini in ogni albergo, in ogni pensione, in ogni villa da Cannes ad Antibes, finalmente per un caso, essa è stata riconosciuta da un cliente del ristorante, nella signora che faceva colazione al tavolino accanto al suo.

Essa risiede al *Cantegril* dal giorno del suo sbarco. Il locale non è attrezzato ad albergo, e il proprietario, per amicizia, ha ceduto alla signora e al bimbo la sua camera, adattandosi a dormire su un divano in sala da pranzo.

Rimane ancora un segreto: ciò che Fausto Coppi e Giulia Occhini decideranno di fare per il prossimo futuro. La presenza della bicicletta starebbe a testimoniare che il corridore intende trattenersi sulla Costa Azzurra qualche tempo per allenarsi. Qualcuno sostiene che da domani Coppi comincerà ad allenarsi a Les Issambres, località nei dintorni di Cannes. Si pensa anche — ma sono congetture — che Coppi domani stesso visiterebbe un villino in questa località per cercare finalmente una residenza stabile al piccolo Fausto. Giulia Occhini sicuramente ha visitato in questi giorni molte località della Costa Azzurra, accompagnata dal signor Gaggia, e probabilmente ha già scelto il luogo dove si stabilirà.

f. m.

Intossicate a Murano altre dieci operaie

Venezia, 15 giugno.

Altre dieci operaie della cristalleria di Murano sono state colpite stamane da intossicazione. E' questo il quarto caso di avvelenamento collettivo nello stabilimento, da sabato scorso. Tutte le colpite sono state poste fuori pericolo. L'indagine in corso non è ancora riuscita a stabilire le cause che hanno provocato le intossicazioni.

Discussa dai periti a Le Mans l'accusa della Mercedes a Hawthorn

Il pilota inglese non avrebbe alcuna responsabilità - Smentite alla testimonianza di Fangio - Forse una vertenza civile tra la "Jaguar,, e la Casa tedesca

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 15 giugno.

Le dichiarazioni che il dottor Nallinger, direttore tecnico della Mercedes, ha fatto a Stoccarda, hanno acceso una vivace polemica intorno alle cause della sciagura di Le Mans. Secondo il tecnico tedesco, responsabile della tragedia sarebbe il pilota inglese Hawthorn, vincitore della gara.

Questa affermazione, temeraria in questo momento perchè l'inchiesta giudiziaria è appena iniziata e mancano ancora troppi elementi per una ricostruzione completa dei fatti, ha provocato vive proteste. Molti affermano che la casa tedesca ha preso l'iniziativa dell'accusa per liberarsi dalle responsabilità che potrebbero esserle attribuite. In un affare che comporta un risarcimento di danni di più di un miliardo di franchi, si può capire da quali interessi siano mosse queste polemiche.

Si sostiene infatti che la Mercedes n. 20, affidata al francese Pierre Levegh, fosse una macchina sacrificata in partenza, con un motore costruito apposta per ottenere i massimi risultati iniziali, ma non in grado di arrivare fino in fondo alla gara. Essa avrebbe dovuto scoraggiare fin dal principio i concorrenti inglesi e italiani per facilitare la vittoria delle altre due Mercedes, quella di Fangio e quella di Kling. Che questo compito, antisportivo ed estremamente rischioso, fosse stato affidato ad un uomo di 50 anni e non in perfette condizioni fisiche, come Pierre Levegh, viene giudicato con severità negli ambienti automobilisti francesi.

Si osserva poi che la temeraria affermazione tedesca è sostenuta soprattutto dalla testimonianza dell'argentino Fangio, testimonianza che, almeno per ora, non può essere presa in considerazione: infatti, come abbiamo detto nei giorni scorsi, è nettamente smentita dalle tabelle ufficiali di cronometraggio.

A proposito di Fangio, uno dei più noti corridori automobilisti francesi, J. A. Grégoire, che assistette dalla tribuna del pubblico alla drammatica scena, ha reso una testimonianza piuttosto grave: «Ho visto passare Fangio — ha detto —. Invece di obbedire agli ordini del primo commissario e di rallentare, mantenne la propria velocità e oltrepassò, proprio davanti a me e al secondo commissario, due macchine». Fangio precedeva dunque la macchina di Levegh, invece di seguirla come ha sempre sostenuto? Le tabelle di cronometraggio sembrerebbero dimostrarlo, e in questo caso le indagini sulle responsabilità potrebbero prendere una direzione del tutto diversa da quella che la Casa tedesca vorrebbe fin da ora stabilire.

Una testimonianza che smentisce quanto ha affermato il direttore tecnico della Mercedes è stata resa oggi anche da Macklin, il pilota inglese della Austin che entrò in collisione con la macchina di Levegh. Convocato dal giudice istruttore Zadoc-Kahn, che dirige l'inchiesta, Lance Macklin che era andato a riposarsi sulla Costa Azzurra, è arrivato oggi in aereo a Le Mans e alle 16 si è presentato al palazzo di Giustizia. Egli ha dichiarato che, quando la Jaguar sorpassò la sua macchina, Hawthorn, che la pilotava, alzò il braccio per segnalare l'intenzione di fermarsi davanti al posto di rifornimento ed azionò i segnali luminosi di stop. Secondo questa testimonianza, il contegno di Hawthorn risulta dunque irreprensibile.

Oggi è stato pure nominato un collegio di periti, incaricati di esaminare i resti della macchina di Levegh. Essi dovranno principalmente stabilire se veramente la tragica Mercedes n. 20 era stata eccessivamente alleggerita per le ragioni che abbiamo detto. Ciò spiegherebbe il perchè del lungo volo nell'aria, che sembra sproporzionato al lievissimo urto; ed in questo caso le responsabilità della Casa tedesca comincerebbero a prendere una certa consistenza.

Sandro Volta

Voto contrario alla proposta di abolizione delle «Miss»

Roma, 15 giugno.

La commissione di giustizia del Senato si è pronunciata a larga maggioranza contro la proposta di legge del sen. Galletto (d.c.) relativa all'abolizione dei concorsi di bellezza. Il relatore per la maggioranza, sen. Picchiotti (p.s.i.), sottolinea come i concorsi di bellezza costituiscano normali manifestazioni in tutti i Paesi del mondo, dai più caldi ai più freddi, e non rappresentino offesa alla dignità e al decoro della donna italiana, nè il colpo di clava alla morale della famiglia.

«Essi sono entrati — dice la relazione — come innocente svago e stimolo nelle consuetudini di ogni giorno per esaltare la grazia e la bellezza muliebre, siano quelle di una gran dama o di una modestissima fanciulla. Penso — ha aggiunto il sen. Picchiotti — che dei concorsi di bellezza si parli più per sentito dire che per avervi assistito e che sia accaduto o al collega Galletto o a qualche firmatario del disegno di legge, quello che accadde a quel gentiluomo del '500 il quale, dopo aver sostenuto sulla punta della spada la preminenza dell'Ariosto sul Tasso, quando fu ferito a morte esclamò: «E dire che muoio senza avere letto nè il Tasso nè l'Ariosto». «Più dei concorsi di bellezza — conclude la relazione Picchiotti — il cittadino italiano in questo momento ha dinanzi problemi assai più gravi, e tra questi problemi quelli che, secondo la Costituzione, costituiscono la ragione della vita di ciascuno di noi: la difesa della libertà e della personalità».

Il relatore di minoranza, sen. Piola (d.c.), sosteneva invece la approvazione dell'articolo unico che prevede il divieto dei concorsi di bellezza e introduce l'ammenda da lire 5 mila a lire 50 mila per gli organizzatori e loro concorrenti.

L'assurda storia degli schiaffi tra il commerciante e la professoressa

La bocciatura della figlia ha fatto perdere il controllo di se stesso ad un laureato novarese - Un avvocato, padre di un'ex-scolara respinta a ottobre dalla stessa insegnante, si è offerto di patrocinarla

(Dal nostro inviato speciale) Novara, 15 giugno.

L'eco dei tre schiaffi che domenica sera, all'ora della passeggiata, volarono tra il dott. Angelo Cristina, noto commerciante locale e la professoressa Caterina Cottone è tutt'altro che spenta. Domani si riunisce il Consiglio degli insegnanti della Scuola media «Morandi» per dare alla professoressa colpita dall'affronto una pubblica testimonianza di solidarietà, in relazione proprio alle circostanze dell'incidente.

Sabato alle vetrate della Scuola apparvero i risultati degli esami sostenuti dai candidati all'ammissione alla prima classe. La piccola Maria Cristina, figlia del commerciante in parola, apprese con doloroso stupore di essere stata rimandata a ottobre in italiano, con un cinque. Gli altri voti erano brillanti: sette in storia, otto in geografia, sette in aritmetica.

Un beato sogno di vacanze serene andava in fumo. Ma d'altra parte sembra che il tema svolto dalla piccina («Uno sguardo nel mondo degli animali domestici») fosse proprio fiacco, e che stentate fossero le sue risposte alle domande grammaticali rivolte dall'esaminatrice nell'orale. La prima «Media» ha in programma il latino ed i professori sanno bene, per lunga esperienza, come sia difficile far entrare nelle tenere menti degli scolari le prime nozioni della lingua latina quando «mancano le basi».

La bocciatura di Maria Cristina non era evidentemente una condanna inappellabile, ma piuttosto — nel pensiero della professoressa — un invito a rinsaldare la preparazione in un settore delicato, a scanso di fatiche e di delusioni nel prossimo anno di studi.

Il papà della piccola interpretò la cosa in modo tutto diverso. Gli fu consigliato di andare ad esporre le sue rimostranze ed ogni altra considerazione al Preside della scuola, o anche al Provveditore. Ma il dott. Angelo Cristina preferì manifestare in forme più sbrigative e manesche la propria amarezza.

E' un uomo alto, occhialuto, dall'apparenza gioviale: vive gran parte della sua giornata dietro il bancone di vendita del suo negozio, al centro della città. Commercia in valigie, borse, borsette, e proprio la sua clientela quotidiana — le signore e le signorine di Novara che vanno da lui a scegliersi il modello «in voga» — sono disposte a tessere l'elogio della sua paziente bonomia.

Ma l'orgoglio paterno dovette giocargli un perfido scherzo, domenica. Con la sua bimba per mano il dott. Cristina s'aggirò cupo per i portici di via Rosselli, cari alla passeggiata vespertina dei novaresi.

«Lei è la signorina Cottone, la professoressa che ha bocciato mia figlia?», si accertò lo sdegnato padre appena vide l'insegnante comparire sotto le arcate, a braccetto d'una signorina amica. Ottenuta conferma dall'interessata, il dott. Cristina si preoccupò d'un estremo particolare: passeggiava per caso in quei pressi il signor Buondì, amico suo. «Vieni, Buondì, ho bisogno di un testimone», gli disse il dott. Cristina prendendolo per un braccio. E vibrò uno schiaffo sulla guancia della professoressa.

Reazione immediata della signorina Cottone: uno schiaffo al Cristina. Replica dell'esacerbato papà: secondo schiaffo all'insegnante, e questa volta senza misurare le forze, tanto che alla povera signorina volò via un orecchino e la sua accompagnatrice fu colta da malore per l'emozione.

Nell'andarsene il dott. Cristina non mancò di avvertire che il suo gesto era la risposta al «cinque» in italiano della piccola Maria.

L'episodio avrà uno strascico: la professoressa, dopo avere invano atteso dal dott. Cristina un qualsiasi segno di ravvedimento o di scusa, ha sporto querela e il processo sembra inevitabile.

Rincresce alla professoressa Cottone quest'appuntamento giudiziario: i suoi rapporti con le famiglie degli scolari, in quindici anni d'insegnamento, non avevano mai nemmeno di lontano sfiorato la toga del Pretore. Vive sola, paga degli affetti che nascono tra i banchi, contenta di quelle soddisfazioni che la scuola riserva a chi dalla cattedra, riesce non solo ad insegnare ma anche ad educare. La conforta un fatto: in questa causa chi s'è offerto subito e spontaneamente di tutelare i suoi interessi morali è l'avv. Occhipinti, padre d'una sua ex scolara, la quale anche essa ebbe, a suo tempo, dalla signorina Cottone, i suoi bravi «cinque» in pagella, come salutare viatico per le vacanze.

g. gh.

Non sarà più demolita la villa abusiva di Lerici

La Spezia, 15 giugno.

La «villa abusiva» di Lerici, attorno alla quale si è svolta nella mattinata di ieri l'altro una vera e propria battaglia con lancio di sassi, pentole e vasi da parte degli assediati, e tre colpi di pistola sparati in aria da un vigile, sembra essere scampata alla demolizione.

Pare infatti che il signor Galazzo, proprietario della costruzione, abbia ricevuto dal Ministero della P. I., tramite la Sovrintendenza alle Belle Arti (la villa sorge in zona panoramica), la revoca all'ordine di demolizione notificatogli il 30 aprile scorso.

Perchè è stato arrestato il padre della zingarella?

Non risulta che l'ordine di cattura per Domenico Kaldaras sia stato emesso da Roma - Ridda di nuove voci sulla "vicenda Jacopetti,,

Roma, 15 giugno.

I quattro zingari — tra i quali il padre di Jolanda Kaldaras — arrestati l'altro giorno a Forlì sono ora in carcere. Per tre di essi — le sorelle Jolanda, Alide e Bluma Minguzzi — la situazione è sufficientemente chiara: il motivo del loro arresto è da ricercarsi in condanne per furto non scontate.

Per Domenico Kaldaras, invece, non si è riuscito a stabilire con esattezza i motivi del suo arresto. Le voci in proposito sono contrastanti. A Forlì si dice, per esempio, che si tratta di una normale operazione di polizia giudiziaria. A Roma, invece, si sostiene che il fermo o l'arresto di Domenico Kaldaras, padre della zingarella sposata a Gualtiero Jacopetti, sia stato determinato da altre ragioni.

Quali sono queste ragioni? La risposta più autorevole è quella data dai magistrati della Procura della Repubblica i quali hanno smentito nel modo più categorico che l'ordine di cattura o di fermo sia stato emesso da Roma.

Secondo altri il fermo o l'arresto di Domenico Kaldaras sarebbe stato determinato dal fatto che lo zingaro debba essere posto a disposizione della Procura. Domenico Kaldaras tre mesi or sono firmò la querela contro Gualtiero Jacopetti, querela che consentì l'inizio dell'azione penale contro il giornalista, estinta soltanto con il suo matrimonio con la zingarella. Sorsero più tardi dei sospetti sulla regolarità di questa denuncia che — sempre secondo voci — sarebbe stata sottoscritta dal Kalderas dietro un compenso datogli da ignoti.

Il bimbo ucciso dalla bomba

Sopraluogo a Varallo Pombia e fermo di un testimone

Novara, 15 giugno.

Il giudice istruttore dott. Laviano, accompagnato dal Procuratore della Repubblica, dott. Pucci, ha compiuto ieri un nuovo sopraluogo a Varallo Pombia. Il magistrato — che è incaricato dell'istruttoria a carico dell'ex-sindaco comunista di Varallo Pombia, Luigi Allera, accusato di avere ucciso cinque anni or sono il figlio tredicenne del vicesindaco — ha interrogato sul posto otto persone. Tutta gente già sentita dai carabinieri, che si ha ragione di ritenere abbia confermato i verbali agli atti. E' stato nuovamente sentito anche il Bertinotti, padre del ragazzo ucciso. Il colpo di scena che si attendeva da tempo, non c'è stato. Però uno dei testi interrogati, certo Paracchini, residente nella casa di rimpetto a quella della tragica esplosione, è stato fermato e immediatamente tradotto a Novara. A quanto è dato di apprendere, l'istruttoria sarà ancora lunga e particolarmente laboriosa.

Approvato dal Senato il bilancio dei Trasporti

Il disavanzo delle Ferrovie dello Stato salito a 42 miliardi e mezzo nel '54-'55 - Accettato un ordine del giorno del sen. Carmagnola sullo spostamento della stazione di Torino Porta Susa

Roma, 15 giugno.

Il Senato ha approvato il bilancio del Ministero dei Trasporti, dopo aver ascoltato una ampia esposizione dell'on. Mattarella.

Il ministro si è soffermato anzitutto sui risultati aggiunti con l'applicazione della legge per l'ammodernamento ed il potenziamento delle ferrotranvie in regime di concessione ed ha chiarito che le opere di ammodernamento finora disposte impegnano la somma di 13 miliardi e 546 milioni, cioè oltre due terzi dei fondi stanziati con la legge. Entro l'anno, con l'ammodernamento della ferrovia Cumana, della rete della società veneta, nonchè di altre linee di secondaria importanza, si prevede che sarà portata a termine l'integrale applicazione della legge sull'ammodernamento delle ferrovie in concessione.

Sempre in tema di ferrovie in concessione, l'on. Mattarella ha annunciato che si sono iniziati i lavori di ricostruzione del tronco Santa Maria-Piedemonte d'Alife della ferrovia Alifana, con trasformazione dello scartamento da ridotto ad ordinario e conseguente allacciamento, nella stazione di S. Maria Capua Vetere, alla rete delle ferrovie dello Stato, mentre sono in avanzato corso d'esecuzione i lavori per il completamento e l'armamento della ferrovia Camigliatello-San Giovanni in Fiore. A buon punto sono anche i lavori della ferrovia Alcantara-Randazzo, Bari-Barletta nel tratto Barletta-Bitonto e Umbertide-San Sepolcro per la quale si sta procedendo alla concessione dei lavori di elettrificazione.

L'on. Mattarella si è poi soffermato sui compiti dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile. In tema di sicurezza della circolazione, tra cui l'accertamento dello Stato di efficienza dei veicoli, la regolamentazione delle scuole-guida ed anche le norme per la repressione degli abusi in campo di rumori molesti, repressione che dal 1953 ad oggi ha portato ad elevare circa 150 mila contravvenzioni.

Circa i problemi della navigazione interna il ministro ha rilevato che si è potuto concretizzare un'ulteriore diminuzione del deficit per quanto riguarda la navigazione del lago di Como, dove si è passati dal disavanzo di 120 milioni e 600 mila lire del 1951 e di 76 milioni del 1953 a 71 milioni del 1954, e del Lago di Garda, dove il disavanzo è sceso dagli 86 milioni del 1948 e dai 53 milioni del 1953 ai 46 dello scorso anno. Per il Lago Maggiore la situazione è molto migliore e si può riassumere nel passaggio da un deficit d'esercizio, che nel 1948 era di quasi 64 milioni, ad un attivo di 25 milioni registrato nel 1954.

Passando a parlare del bilancio dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, l'on. Mattarella ha annunciato un maggior disavanzo, rispetto all'esercizio 1954-'55 di 9 miliardi e 831 milioni. Il disavanzo effettivo sale così a 42 miliardi e mezzo. «Ma tale disavanzo — ha precisato il Ministro — è ampiamente giustificato sul piano amministrativo dalle cause che l'hanno determinato; che in parte non possono considerarsi come fenomeni attinenti esclusivamente alla vita dell'azienda ferroviaria, ma vanno ricondotte alla vita di tutta la pubblica amministrazione e alla situazione economica generale del Paese».

«Si tratta di trovare un punto di equilibrio — ha continuato l'on. Mattarella — che è quello della maggiore convenienza per la collettività tra il criterio di far pesare il costo del servizio sul contribuente e il criterio di farlo pesare sull'utente, punto di equilibrio che naturalmente varia secondo i fini che si vogliono conseguire».

Il ministro ha poi illustrato i lavori di elettrificazione in corso sulla Milano-Verona-Padova, sulla Bologna-Padova-Venezia, sul tratto S. Agata Militello-Termini Imerese della Messina-Palermo e sulla Bari-Foggia-Pescara, nonchè i lavori di ammodernamento e potenziamento degli impianti fissi su tutta la rete, dal raddoppio della linea Altavilla-Termini alla sistemazione delle stazioni ferroviarie di Torino, di Brescia, di Venezia, di Treviso e di Milano, ai raddoppi sulla Battipaglia-Reggio Calabria e a tutti i lavori intrapresi dalle Ferrovie con il concorso tecnico e finanziario della Cassa del Mezzogiorno.

L'on. Mattarella ha infine ricordato lo sforzo che si va compiendo per rinnovare l'armamento della rete. Per l'esercizio 1955-'56 sono stanziati nel relativo capitolo oltre 21 miliardi, mentre si continua a lavorare incessantemente per potenziare il parco rotabile.

Prima del ministro aveva parlato il relatore sen. Vaccaro. Egli ha fatto un esame comparativo dei dati relativi ai bilanci prebellici e postbellici, osservando, fra l'altro, che, mentre le entrate si sono moltiplicate di 48 volte, le spese hanno raggiunto un incremento di 64 volte. Mentre infatti si è verificato un forte incremento del traffico viaggiatori ed uno non lieve in quello merci, con conseguente aumento delle prestazioni di esercizio, e quindi delle spese, le tariffe sono aumentate solo di trenta volte per i viaggiatori e di circa 38 volte per le merci.

Fra gli ordini del giorno accettati come raccomandazione è quello del socialdemocratico Carmagnola riguardanti l'elettrificazione della Milano-Torino, la trasformazione a corrente continua della Genova-Torino-Modane, l'intensificazione delle corse fra Torino e Roma e l'aumento della velocità dei treni; la ricostruzione della linea Torino-Cuneo-Ventimiglia, il raddoppio del tratto Bussoleno-Salbertrand e lo spostamento della stazione di Torino Porta Susa.

Infine, dopo una dichiarazione di voto contrario del senatore socialista Cardera, il bilancio dei trasporti è stato approvato. Nella seduta di domani il Senato discuterà le modifiche al testo unico in vigore delle Casse rurali e artigiane. All'ordine del giorno vi è anche una mozione firmata dai senatori Lussu, socialista, Zoli, d. c. e Terracini, comunista, che propone dei concorsi per la compilazione di cronache del ventennio fascista, allo scopo di far conoscere ai cittadini, e particolarmente ai giovani delle scuole, le attività antidemocratiche del regime.

Fratello d'un calciatore truffato da un falso portiere

Alessandria, 15 giugno.

Oggi in Pretura si è svolto il processo del rappresentante Aldo Travasino, di 33 anni, abitante ad Alessandria, imputato di truffa ai danni di Mario Tagnin, di 28 anni, il fratello del noto calciatore Carlo, che, già in forza al Torino, passò poi all'Alessandria e quindi al Monza. Il Travasino parlando al Tagnin si spacciò per Visco, portiere titolare della squadra lombarda in cui attualmente milita suo fratello, e chiese un prestito di 5 mila lire per poter proseguire il viaggio in automobile, che aveva dovuto interrompere per noie meccaniche. Mario Tagnin si dichiarò ben lieto di poter essere utile al sedicente compagno di squadra del fratello, ed insistette perchè il Visco accettasse non cinquemila bensì diecimila lire. Solo più tardi si accorse di essere stato raggirato e presentò denuncia contro il truffatore, che venne arrestato. Il Travasino doveva anche rispondere di altre due truffe, una ai danni della ditta Riccadonna di Canelli, dalla quale s'era fatto consegnare ventiquattro bottiglie di marsala, l'altra ai danni della distilleria Parodi di Sezzadio, presso la quale aveva acquistato, senza pagare, cinque bottiglie di liquore.

E' stato condannato a un anno 10 mesi e 15 giorni di carcere.

Cinque lupetti catturati nel Molise



Alcuni pastori del villaggio di Longano, hanno catturato cinque piccoli lupi in una grotta del monte Falasca, nel massiccio del Matese. Gli animali, che hanno un mese di età, saranno ceduti allo zoo di Napoli. (Telefoto)

Quindici persone davanti al Tribunale di Saluzzo

Il processo a due ex-sindaci accusati di una amministrazione "disinvolta„

Le imputazioni: un ruolo non corrispondente alle somme incassate e un mandato di spese non preciso - Certificati di famiglia alterati per trarre in inganno l'Istituto di Previdenza - I primi interrogatori e il rinvio del dibattito al prossimo mese

(Dal nostro inviato speciale)

Saluzzo, 15 giugno.

Il Tribunale di Saluzzo (Pres. dr. Mazzarella, P. M. dr. Verasani) ha iniziato stamane il procedimento penale contro l'ex-sindaco di Ruffia, Gabriele Donalisio, e il suo segretario comunale Giovanni Mario Martina, contro l'ex-sindaco di Scarnafigi, Matteo Gregorio Caviglìasso, e il suo segretario comunale Claudio Ghi, ritenuti i principali responsabili di una amministrazione, diremo così, eccessivamente disinvolta. Coimputati: Maddalena Eandi, Teresa Olivero, Lorenzo Domenico Allemanno, Giuseppe Monge, Battista Bosio, Filippo Olino, Davide Gallo, Simone Franco, Andrea Gastaldi, Giuseppe Rolando, Lorenzo Sapino. Estinta, in seguito a decesso, ogni azione contro Luigi Magliocco.

Dalla lettura delle conclusioni del rinvio a giudizio, apprendiamo che il sindaco Donalisio, il segretario Martina con la collaborazione della signora Eandi, impiegata avventizia, «compilarono un ruolo non corrispondente alle somme introitate e un mandato di spese di manovalanza non corrispondente alla spesa effettivamente sostenuta dal Comune», con la relativa necessità di falsificare qualche firma. La Eandi «inoltre» si sarebbe appropriata di lire 3 mila, consegnate a lei per due licenze di caccia. Donalisio «inoltre» avendo, «per ragioni del suo ufficio, possesso numerario di denaro di proprietà del Comune» mette insieme «un mandato di pagamento a proprio favore». Donalisio «inoltre» sarebbe responsabile di un falso (con il segretario del momento) per l'attribuzione a suo favore di lire 120 mila, eccetera.

Il grosso dello scandalo nel comune di Scarnafigi consisterebbe nell'alterazione di certificati di famiglia per trarre in inganno l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale di Cuneo, facendo apparire come braccianti agricoli persone che non lo erano. Fu così che un muratore (il Gastaldi) incassò 109.738 lire; una casalinga (la Olivero) ne ebbe 4800; un trebbiatore anche datore di lavoro (il Gallo) prese come «comprensione sociale» verso un bracciante agricolo lire 24.159 e, con la stessa qualifica, un affittavolo coltivatore diretto salì fino a lire 97.280, il Rolando ebbe lire 76.280 ma non abbiamo compreso bene che cosa egli fosse, invece di bracciante agricolo.

La difesa dei vari imputati consiste nel proclamarsi genericamente innocenti. Il sindaco e il segretario comunale di Ruffia ammettono irregolarità formali, sostenendo però che nessuna di esse ha recato aggravio al Comune e guadagni illeciti alle loro persone. Candidamente, il segretario comunale Claudio Ghi dice: «Non ho preso le cose sul serio» per inesperienza di età (egli è molto giovane), dà la colpa del malfatto alla «salute malferma» che lo affliggeva in quei tempi ed anche a «un'influenza estranea» che rifiuta di far uscire dall'ombra. Il sindaco Caviglìasso non nega di avere sottoscritto quegli strani stati di famiglia ma perchè al corrente che gli interessati «saltuariamente» erano proprio braccianti agricoli. Se non erriamo, il Gallo fu bracciante agricolo alle sue dipendenze. Disgrazia vuole che il Gallo fosse anche suo cognato.

A inizio di seduta, l'avv. Quaglia opponeva «in linea di diritto» che mai si poteva procedere a un esame sereno della causa con un P. M. che era stato anche giudice istruttore della causa stessa, chiedendone quindi il rinvio a nuovo ruolo. Dopo breve permanenza in camera di consiglio, il tribunale non accettava l'eccezione, anche perchè avrebbe portato, come perdita di tempo, alla prescrizione di qualche reato.

Tuttavia, all'unanimità, si ammetteva che il numero dei testimoni citati dall'accusa (50) era esagerato, onde si passò a uno sfoltimento che li riduceva a 30. Per le conseguenti formalità di citazioni, il processo era quindi rinviato al 5-7-8 luglio e, se necessario, 11-12.

a. a.

Lo sciopero a singhiozzo prosegue nelle risaie

La percentuale delle astensioni oscilla fra il 25 e il 50% - Sei fermi e un arresto - Denunciato il Segretario della Federterra di Tortona

Novara, 15 giugno.

Nelle campagne di Novara lo sciopero a scacchiera ha registrato oggi una scarsa partecipazione, sia di braccianti che di mondariso. Si calcola che non più del 25 per cento abbiano disertato il lavoro.

Anche oggi si registrano gesti vandalici e atti di violenza. A Ponzana, alla cascina Motta, sono stati rotti gli argini di una risaia, e centocinquanta pertiche sono state prosciugate. Un appezzamento di prato di duecento pertiche è stato invece allagato. A Torrion Quartara sono state fermate sei mondariso facenti parte di una squadra di quaranta che tentavano di impedire la libertà di lavoro. Il bracciante Enea Belli, di 21 anno, da Carpi, è stato tratto in arresto sotto l'accusa di violenza privata.

Altre tre denunce per violenza contro la libertà di lavoro si sono registrate stamane a *Tortona*. Durante lo sciopero di ieri, tre attivisti della Federterra si piazzarono alla testata del ponte di chiatte sul Po di Isola S. Antonio e impedirono il passaggio delle mondine dal Tortonese alla zona irrigua opposta. I maggiori responsabili di questo attentato alla libertà di lavoro sono risultati lo stesso segretario della Federterra presso la Camera del Lavoro di Tortona, Sebastiano Brighenti di 27 anni, residente a Sale, e i contadini Battista Cirimbelli ed Ermanno Pistone, entrambi di 25 anni, residenti a Pieve del Cairo. Essi sono stati stamane denunciati a piede libero alla Procura di Tortona per il reato di violenza privata.

Nella zona del *Vercellese*, dove oggi si effettuava lo sciopero a singhiozzo, non si sono dovuti lamentare gravi incidenti. Solo a Larizzate, una quarantina di mondariso hanno tentato di distogliere alcune squadre di lavoratrici dalle loro occupazioni, ma sono prontamente intervenute le forze di polizia e le attiviste hanno desistito dalla loro azione sizzatrice.

Le notizie da parte padronale hanno dato stasera una percentuale di scioperanti pari al 44-45 per cento. Le associazioni sindacali comunicano invece la percentuale del 50-55 per cento.

In *Lomellina*, le percentuali si sono mantenute sulle medie dei giorni scorsi: 70 per cento fra i braccianti agricoli, 50 per cento fra le mondine. Le mondine forestiere si sono quasi dovunque recate al lavoro; solo in una cascina di Zeme, hanno scioperato totalmente.

Comincia però a delinearsi una innovazione tattica adottata dalle organizzazioni sindacali. Lo sciopero non viene più proclamato al mattino ma al pomeriggio, allo scopo di assicurare ai lavoratori il vantaggio della sorpresa. Le squadre di mondine forestiere che si erano dimostrate nei giorni scorsi piuttosto refrattarie ad attuare questo tipo di agitazione vengono ora sistematicamente «convinte» in precedenza per mezzo di attivisti inviati nella zona dai centri d'origine.

Nel pomeriggio è giunto a Mortara il direttore dell'Ufficio interregionale monda, geom. Borioli, che ha preso contatto con esponenti degli agricoltori ed è ripartito in serata per Milano, dove questa sera avrà luogo un'altra riunione delle parti in contrasto.

Il dott. Cantoni resta commissario all'Ente risi

Novara, 15 giugno.

A Novara stasera, si affacciava l'ipotesi di dimissioni del dott. Cantoni anche da commissario dell'Ente Risi, oltre che dalla carica di vice-presidente della Conf-Agricoltura; l'interessato però ha smentito nel modo più netto.

«Quanto alle mie dimissioni dalla Conf-Agricoltura — ha aggiunto — ho inteso chiarire la mia posizione davanti a quella dei "dissidenti". Per il resto, solo alla prossima assemblea della Conf-Agricoltura avrò da fare dichiarazioni che non saranno nè concise nè riluttanti».

Confermata la condanna all'uccisore della ex-monaca

Milano, 15 giugno.

L'assassino della ex-monaca di Monza, l'operaio Costantino Baggi, condannato dalla Corte d'Assise a 14 anni di reclusione, è comparso oggi davanti ai giudici di appello.

L'episodio è ancora vivo nella memoria. L'imputato aveva fatto a Beatrice Della Maddalena ripetute profferte d'amore, accompagnate da proposte di matrimonio. Visti inutili i suoi sforzi il 23 febbraio 1954 Costantino Baggi raggiungeva la ragazza nella sua abitazione, il casolare Palazzetta, alla periferia di Monza, e le sparava a bruciapelo quattro colpi di pistola, uccidendola.

Il ricorso dei difensori tendeva a ottenere all'imputato il riconoscimento della semi-infermità mentale, dato ch'egli subì gravi menomazioni durante un lungo periodo di prigionia, trascorso durante la guerra in un campo tedesco. Per parecchio tempo il Baggi fu anche malato, per cui si rese necessario il suo ricovero all'ospedale dei rachitici di Gorla, dove appunto conobbe la Della Maddalena, che faceva parte delle infermiere. Il Baggi se ne innamorò e saputo ch'era in procinto di lasciare il velo per crearsi una famiglia, appena dimesso dall'ospedale incominciò a perseguitare la donna con le sue domande. Ma la Della Maddalena le rifiutò sempre. Quando al Baggi giunse la notizia che il cuore dell'amata si era lasciato conquistare da un altro uomo, esplose in lui il sordo rancore a lungo represso e lo spinse a uccidere.

Dopo le richieste dei difensori hanno parlato gli avvocati di parte civile Cinaglia e Bovio; quindi la Corte ha pronunciato la sentenza, con la quale conferma in pieno la condanna del Baggi, giudicato sano di mente, a 14 anni di reclusione.

Un tredicenne sottrae 700 mila lire ai genitori

Roma, 15 giugno.

E' durata tre ore la grande avventura di un ragazzo di 13 anni. Ha voluto vivere da milionario.

Il tredicenne R. B. — che abita al Quarticciolo, e il cui padre è un dipendente comunale, sapeva che i genitori custodivano in una cassetta robusta, dei soldi, ma non sapeva quanto. La decisione fu da lui presa ieri mattina: portata di nascosto la cassetta sul pianerottolo delle scale, rientrò per salutare la madre, poi uscì, aprì la cassetta e con suo grande stupore vi trovò 700 mila lire.

Chiamato un taxi, ordinò all'autista di essere condotto a Ostia, dove acquistò una macchina fotografica, affittò una cabina, acquistò un intero casco di banane che un venditore smerciava sulla spiaggia.

Intervennero allora alcuni agenti, che interrogarono il ragazzo e lo riportarono a casa.

Il ragazzo aveva sperperato sessantamila lire.

Nel processo al gobbo di Forlì si sta cercando un "terzo uomo„

La vittima simpatizzava con un fratello dell'imputato ? Interrogata anche la piccola figlia del presunto uxoricida

(Nostro servizio particolare)

Forlì, 15 giugno.

E' proseguito alla Corte di Assise di Forlì il processo contro Tano Mazza, il mezzadro di S. Mauro Pascoli accusato di aver ucciso a colpi di lima la moglie Maria Ottaviani, sorpresa con un uomo. E' noto che, dopo aver confessato il delitto, il Mazza ritrattò ogni ammissione spiegando di essere stato indotto alla confessione dal desiderio di liberare i suoi due fratelli fermati dai carabinieri.

Stamane il primo teste udito è stato il maresciallo Andrea Macchia, che fu pronto a recarsi sul luogo del delitto.

Pres. — Ci dica, maresciallo, quali furono le dichiarazioni dei fratelli nella caserma di S. Mauro, quando cominciarono ad ammettere che il contegno di Maria Ottaviani non era irreprensibile.

Teste — A un certo momento Otello Mazza si rivelò che sua cognata si fermava spesso a parlare con certo Giovanni Rossi. Anche il garzone della fattoria, Giulio Della Pasqua, ammise di avere visto qualche volta la donna intrattenersi con il Rossi.

Pres. — Voi avete interrogato questo Rossi?

Teste — Con molta fatica riuscii a fargli confessare di avere avuto qualche colloquio con la Ottaviani, nella casa di lui.

Il maresciallo Macchia non era presente quando Tano Mazza confessò il delitto; assistette invece alla ripetizione della confessione in presenza dei fratelli. Egli riferisce poi che fin dalle prime indagini ebbe l'impressione che il «terzo uomo», cioè il presunto individuo sorpreso con la Ottaviani, fosse uno dei fratelli di Tano. Eros Mazza, fratello di Tano, fu inoltre colui che la sera del 12 agosto 1953 scoprì per primo il cadavere della cognata uccisa. La sua testimonianza nella seduta del pomeriggio impegna l'attenzione della Corte per circa due ore.

Verso sera, perlustrando lo spazio compreso fra due filari di viti, Eros Mazza vide di lontano una «massa bianca» a terra. «Allora — egli racconta — mi si drizzarono i capelli e mi misi a gridare». Il teste afferma che Tano, subito dopo il fatto, era più morto che vivo.

Viene quindi sentita la primogenita dell'imputato, Luisa, di 9 anni.

Ella racconta ciò che fece il giorno del delitto.

Pres. — Mentre giocavi, dove era il papà?

Teste — Era a letto; lo vidi perchè entrai nella sua stanza a prendermi un fazzoletto.

Pres. — Hai sentito la mamma gridare quel giorno?

Teste — No, non l'ho sentita.

L'udienza è rinviata a domani.

c. c.

Tocca i fili dell'alta tensione e poi si getta nel Naviglio

Milano, 15 giugno.

Deciso a togliersi la vita ad ogni costo, Gaetano Brambilla, di [illegible] anni, abitante a Cologno Monzese, ha tentato, prima di uccidersi aggrappandosi ai fili dell'alta tensione, poi gettandosi nel Naviglio e lasciandosi trasportare dalla corrente. Salvato da alcuni contadini e trasportato all'ospedale di Cernusco, vi è però giunto in condizioni disperate.

L'impressionante episodio è avvenuto nel pomeriggio in un prato di Cernusco sul Naviglio

ULTIME NOTIZIE

Un discorso di Macmillan sulla Conferenza di Ginevra

Il ministro degli Esteri inglese invita a non attendersi risultati decisivi dall'incontro - La cautela di Eden prevale di nuovo sulle speranze di Churchill

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 15 giugno.

Il ministro degli Esteri sir Harold Macmillan è partito questa sera in aereo diretto a New York, dove s'incontrerà col Segretario di Stato americano, con il collega francese Pinay e col Cancelliere Adenauer, prima di proseguire per San Francisco. Qui parteciperà alla celebrazione del decennale delle Nazioni Unite, incontrerà Molotov e organizzerà con gli altri ministri interessati la Conferenza di Ginevra.

Poche ore prima di partire, Macmillan ha pronunciato alla Camera dei Comuni il suo primo importante discorso di politica estera. Egli ha scelto un atteggiamento prudente e realistico, che aveva soprattutto lo scopo di frenare le eccessive speranze che l'opinione pubblica — sotto la spinta costante dell'opposizione laburista — potrebbe farsi sull'incontro ginevrino.

«Può darsi — egli ha detto a mo' di prefazione — che questo incontro a quattro rappresenti l'inizio di una nuova fase diplomatica», ma subito dopo ha lasciato intendere di essere stato uno dei ministri che durante il Gabinetto Churchill si erano opposti alle idee del vecchio statista. «Io non ho mai creduto — ha detto Macmillan — che un incontro fra i capi di governo potesse nello spazio di pochi giorni o anche di poche settimane giungere alla completa soluzione degli immensi problemi che il mondo ha dinanzi a sè». La sola speranza seria — ha detto — consiste in un lento allontanarsi dell'ombra (della guerra) che ci ossessiona tutti».

Egli non ritiene neppure che si debba necessariamente attendere dal primo incontro alcun genere di accordo. «Quello che può essere fatto, e sarà fatto, è di ottenere un quadro chiaro di quali siano esattamente i problemi che separano le due parti, quali siano i sospetti che a ragione o a torto noi nutriamo sull'opposta parte, e quali mezzi di comunicazione possano essere instaurati fra di noi».

Secondo il capo del Foreign Office, i quattro capi di governo dovrebbero limitarsi a compiere un giro di orizzonte senza cercare di giungere ad alcuna decisione finale e dovrebbero intendersi soltanto sulla ampiezza ed i generi dei problemi che saranno poi discussi dai ministri degli Esteri. E' chiaro che questa è la linea che i tre ministri degli Esteri occidentali intendono mantenere anche a San Francisco durante i colloqui con Molotov.

L'aspetto più curioso e interessante dell'odierno discorso del ministro degli Esteri britannico — di un tono così diverso dalla proposta originale di sir Winston Churchill — è che manca di alcuna motivazione convincente per l'incontro dei quattro capi di governo. Ma se l'incontro deve avere così poca importanza, perchè mai tanta attesa, tanta esitazione e tanta preparazione? La risposta (che certo non viene data ufficialmente) è che nessuna delle quattro potenze ha voluto o potuto assumersi la responsabilità di dire di no al progetto, anche dopo che il progetto era stato completamente svuotato del significato che sir Winston Churchill voleva originariamente dargli, e che forse soltanto lui, con la sua presenza, avrebbe potuto dargli.

Il discorso di Macmillan rivela anche che, passata la campagna elettorale, il governo conservatore è ora tornato alla interpretazione dell'incontro a quattro che Eden aveva dato originariamente, in aperto contrasto con Churchill: un incontro di Ministri degli Esteri, che sarà ufficialmente o soltanto formalmente aperto dai capi di governo. Il paradosso è che, con questa formula, viene escluso dalle vere e proprie trattative proprio l'unico «diplomatico» che sia ora capo di governo, sir Anthony Eden.

Non è tutto tendente al pessimismo, tuttavia, il quadro presentato da Macmillan pur senza commettere indiscrezioni, che non sono nello stile della diplomazia inglese, ha riconosciuto che anche la situazione nel Pacifico sta migliorando, con un cauto avvicinamento tra la Cina comunista e gli Stati Uniti.

r. a.

Pinay parla alla stampa di «indizi incoraggianti»

Parigi, 15 giugno.

Il ministro degli Esteri francese è partito oggi pomeriggio in aereo per New York; dalla grande città atlantica egli proseguirà poi per San Francisco. Prima di prendere posto sull'apparecchio Pinay, riferendosi ai prossimi incontri con gli alleati e con i russi, ha detto: «Noi negozieremo con lucidità e con ostinata pazienza. Per il momento siamo giunti a una prima fase: si tratta di preparare la prossima conferenza dei quattro capi di governo. L'accordo sulla data e sulla sede della conferenza è stato realizzato facilmente. Possiamo esserne lieti. E' un indizio incoraggiante che viene a confermare l'impressione che ci aveva lasciato, a Faure e a me stesso, il nostro incontro con Molotov.

«Sono pure lieto — ha aggiunto — di ritrovare a New York in primo luogo gli uomini di Stato con i quali siamo pervenuti a confermare, nell'alleanza atlantica, la coesione del mondo occidentale. La maggiore frequenza dei contatti ed il desiderio di ricercare franche spiegazioni segnano innegabilmente il miglioramento dell'atmosfera delle relazioni internazionali. In tal modo deve trovarsi aperta la via allo stabilimento di relazioni costruttive, che assicurino la pace su basi durature e in condizioni di reale sicurezza».

Molotov è giunto a New York

Il ministro russo incontra il Segretario generale dell'ONU per una "visita di cortesia" - Sessanta diplomatici sovietici alle celebrazioni di San Francisco



Molotov al suo arrivo a New York. A sinistra l'ambasciatore Zarubin. (Radiofoto)

New York, 15 giugno.

Il ministro degli Esteri russo è giunto stamane a New York, sbarcando dal «Queen Elizabeth». Decine di giornalisti attendevano il diplomatico sovietico, ma Molotov ha rifiutato di rispondere a tutte le domande. Egli ha letto soltanto una breve dichiarazione in lingua russa, che dice: «A nome dell'Unione Sovietica, saluto il popolo di New York e tutti coloro i quali negli Stati Uniti sono in favore di una pace duratura, della collaborazione internazionale e del consolidamento dell'amicizia fra i popoli».

Domani il ministro sovietico, che è accompagnato da una sessantina di funzionari fra diplomatici, segretari ed agenti della polizia sovietica, proseguirà per San Francisco in treno. Nella città californiana egli rappresenterà l'URSS alle celebrazioni per il decimo anniversario dell'ONU; in margine alle cerimonie ufficiali avrà — in preparazione dell'incontro di Ginevra — colloqui confidenziali con Dulles, Pinay e Macmillan.

Nel pomeriggio Molotov ha fatto una visita «di cortesia» al Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, al 38° piano del grande palazzo dell'ONU. Dopo mezz'ora di colloquio, si è fatto accompagnare per una visita accurata del «grattacielo di vetro» dove hanno sede le Nazioni Unite.

Giungeranno domani a New York i Ministri degli Esteri inglese e francese. Li ha preceduti stasera, proveniente da Washington, il Segretario di Stato americano Dulles, che si incontrerà domani con i colleghi Macmillan e Pinay, con i quali avrà (ha detto alla stampa) «colloqui intorno a questioni di comune interesse, riguardanti la prossima conferenza a quattro di Ginevra».

Il Senato americano ha approvato oggi un progetto di legge, con il quale la scadenza della legge sul commercio è stata prorogata di tre anni, sino al 30 giugno 1958. Viene però concessa al presidente la facoltà di ridurre, per i prossimi tre anni, fino al 15 per cento le tariffe doganali. La riduzione sarà del 50 per cento per tutti quei prodotti già sottoposti a particolari maggiorazioni.

Aspro scontro sul riarmo alla Camera federale di Bonn

Il ministro della Difesa rientra da Parigi per difendere la legge - Migliaia di arresti in Germania orientale per il 17 giugno?

(Nostro servizio particolare)
Bonn, 15 giugno.

Migliaia di arresti sarebbero stati operati — secondo notizie raccolte negli ambienti alleati di Berlino — nella Germania sovietica in vista del 17 giugno, secondo anniversario della rivolta popolare contro il regime comunista di Pankow. Questa ondata di arresti rientrerebbe in parte nelle misure di sicurezza adottate dalla polizia comunista per prevenire disordini; in parte, sempre secondo gli stessi rapporti, le operazioni di polizia sarebbero dirette a smantellare l'attività illegale dei movimenti anticomunisti di Berlino.

Questi, a quanto sembra, hanno provveduto a diffondere in molti centri della Germania Orientale, opuscoli, volantini ed altro materiale di propaganda. In certe aziende industriali di Jena, Lipsia, Halle la polizia popolare ha sequestrato un grande quantitativo di giornali e di pubblicazioni clandestine. Da oggi fino a nuovo ordine gli agenti della polizia popolare saranno consegnati nelle rispettive caserme.

Interessanti rivelazioni sul 17 giugno 1953 sono state rese oggi da un ex-capitano dell'Armata rossa, Boris Gregoriev, fuggito nei settori occidentali di Berlino. Il profugo ha dichiarato ai giornalisti che, dopo le tragiche giornate, furono passati per le armi circa cento ufficiali e soldati che si erano rifiutati di sparare contro i lavoratori scesi in piazza.

«Alle famiglie dei fucilati fu detto che i loro congiunti erano caduti in servizio. I primi sospetti sulla morte dei soldati sovietici cominciarono a farsi strada quando le autorità russe non vollero specificare dove i soldati stessi fossero caduti. Nella sola Magdeburgo — ha concluso il Gregoriev — furono passati per le armi diciotto militari».

A Bonn la situazione politica è ora molto tesa, anche a causa di uno «scontro» svoltosi oggi al Bundestag in occasione del dibattito sul bilancio della Difesa, fra il ministro Blank e il deputato socialdemocratico Fritz Erler, esperto di questioni militari.

Blank, definito ora «il ministro volante», ha interrotto le sue conversazioni parigine con il comandante supremo delle forze atlantiche, gen. Gruenther, ed ha raggiunto Bonn in aereo; prima ha partecipato ad una riunione del Gabinetto federale, poi è intervenuto nel dibattito al Parlamento.

Erler ha accusato il governo di aver creato intorno al Ministero della Difesa una specie di «cortina di ferro», e di aver preso già delle decisioni circa la scelta dei futuri generali e ufficiali che comanderanno l'esercito tedesco, all'insaputa del Parlamento. «Blank — ha detto il deputato socialdemocratico — ha esordito male come ministro per la Difesa. Non gli resta ora che ritirare la legge sui volontari, bocciata in prima lettura dal Senato».

Ha replicato Blank, il quale ha dichiarato che il governo intende riportare ora la legge alla Camera senza le modifiche suggerite dalle perplessità dei senatori, ed ha aggiunto che la settimana prossima farà dichiarazioni sul riarmo del Paese per evitare ingiusti sospetti su eventuali riserve di Bonn in merito ai trattati di Parigi».

La polemica parlamentare si è fatta molto accesa. Ad un certo punto un deputato di opposizione ha interrotto il discorso di Blank e ha chiesto: «Signor ministro, permette una domanda?» Blank ha risposto seccamente: «No». In serata il ministro della Difesa è rientrato a Parigi.

v.

Proposta per gli artigiani l'assicurazione malattia

Roma, 15 giugno.

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge col quale l'assicurazione malattia è obbligatoria per gli artigiani (che sono circa un milione) iscritti negli elenchi nominativi, alla formazione dei quali provvedono le Casse mutue provinciali di malattia per gli artigiani, per i familiari che lavorino abitualmente nella azienda, nonchè per i rispettivi nuclei familiari a carico.

Il disegno di legge — è detto nella relazione — risponde alla necessità non solo di coordinare le proposte parlamentari presentate in proposito, ma anche di tener conto della esperienza acquisita nell'elaborazione dell'analoga proposta di legge a favore dei coltivatori diretti e degli indirizzi di essa, che hanno avuto il consenso del Parlamento.

Per quanto concerne l'erogazione delle prestazioni, il ministero del Lavoro scartata, perchè priva di qualsiasi possibilità di attuazione, la proposta di inserire la nuova tutela nel sistema assistenziale dell'INAM, la cui disciplina legislativa è rivolta tutta all'assicurazione di malattia dei prestatori d'opera subordinata e retribuita, si è orientato con preferenza verso la creazione di organismi mutualistici appositi. E' prevista perciò la costituzione in ogni provincia di una Cassa mutua provinciale e, al centro, di una federazione nazionale delle Casse Mutue di malattia per gli artigiani.

Infine, nell'intento di assicurare l'attuazione della nuova tutela assistenziale fino alla emanazione del regolamento per la erogazione delle prestazioni, con apposita norma si stabilisce che le prestazioni sono erogate agli artigiani ed ai loro familiari secondo le forme, le modalità ed i limiti previsti dalla legge 11 gennaio 1943 istitutiva dell'INAM e dal D. L. L. 19 aprile 1946 e successive modificazioni sull'assicurazione contro le malattie dei lavoratori dell'industria.

Muore per contusioni riportate in manicomio

Verona, 15 giugno.

Stamane alle ore 11 l'operaio Silvino Zorzi, di 67 anni, residente a Chievo, è deceduto nella sua abitazione in seguito a collasso circolatorio da bronchite asmatica e congestione polmonare provocate da traumi ad alcune costole.

In condizioni gravissime l'operaio era stato dimesso ieri dall'ospedale psichiatrico di Borgo Roma, ov'era stato ricoverato il 5 maggio scorso. Secondo le prime risultanze dei carabinieri, lo Zorzi alcuni giorni fa era venuto a colluttazione, in preda a una crisi di demenza con alcuni infermieri. Durante la lotta, l'operaio pare abbia riportato gravi contusioni costali, le quali sarebbero state causa del malore che lo ha condotto a morte.

L'autorità giudiziaria sta indagando per stabilire le effettive responsabilità.

Il nuovo Codice della strada

Immutate disposizioni nella velocità delle auto

Roma, 15 giugno.

Si è riunito il Comitato interministeriale dell'automobile che ha proseguito nell'esame del progetto del codice della strada. La lunga riunione è stata quasi completamente dedicata alle disposizioni di comportamento sulle strade.

Sugli articoli concernenti la velocità degli autoveicoli, la precedenza, il sorpasso e l'incrocio tra i veicoli, hanno preso la parola quasi tutti i presenti. Sui problemi della disciplina della velocità, com'è noto, il nuovo codice della strada ha trovato la sua soluzione nel mantenere sostanzialmente fermo il disposto della legge del 1933. Restano pertanto basilari i due concetti che la velocità deve essere sempre regolata in modo che non costituisca pericolo; e che in situazioni particolari la stessa deve essere particolarmente moderata nei tratti di strada a visuale non libera, in prossimità delle scuole, degli attraversamenti pedonali, degli incroci, delle biforcazioni e quando la visibilità sia scarsa.

Indirettamente nel corso della discussione, in seguito ai recenti luttuosi avvenimenti, per quanto detti articoli fossero stati già precedentemente esaminati, si è fatto riferimento agli art. 12 e 13 del nuovo codice dedicati alle competizioni sportive sulle strade e da parte di taluni dei presenti non si è mancato di richiedere una maggiore severità nella concessione delle autorizzazioni per

Uccisa da un'automobile sopraggiunta alle sue spalle

Borgosesia, 15 giugno.

Una donna di 34 anni, Regina Fioravanti, è stata investita e uccisa da un'automobile. La sciagura è accaduta verso le ore 21,10 in corso Vercelli, all'altezza del villaggio Platini.

La donna, che camminava sul lato destro della strada, spingendo a mano la sua bicicletta, aveva a fianco due vicine di casa, Corinna Darnis in Perazzi di 41 anni con la figlia Ida, di 17 anni. Nel medesimo istante sopraggiungeva un'automobile guidata da Alberto Marconi, di 38 anni, residente a Parma in viale Solferino, e con a bordo Giorgio Maggioli, di 26 anni, residente a Biella.

Stando alle dichiarazioni delle persone che hanno assistito all'incidente, l'auto investiva in pieno la Fioravanti che veniva proiettata insieme alla bicicletta ad una ventina di metri più oltre. La macchina proseguiva la sua corsa.

Mezz'ora dopo i due giovani della macchina investitrice si costituivano ai carabinieri.

La donna, che aveva riportato fratture alla base cranica e costali, nonostante le cure dei sanitari è morta stanotte all'ospedale civile.

Rubò i soldi allo zio prete per un viaggio di piacere

Acqui, 15 giugno.

Un giovane che aveva pensato di far quattrini rubandoli nella canonica dello zio prete è stato oggi giudicato dal Tribunale di Acqui: è il ventiduenne Pietro Zaccone, che tempo fa, calandosi durante la notte da una finestra nella sacrestia, riuscì ad asportare al parroco don Giovanni Zaccone, di Serole, 300 mila lire, che poi andò a spendere in un viaggio di piacere a Venezia. Il Tribunale l'ha condannato a 7 mesi di reclusione col beneficio della condizionale, assolvendo per insufficienza di prove il ventenne Gino Galante da Fonte, imputato, insieme a lui, dello stesso reato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

15 mesi di carcere all'ispettore che divenne trafficante d'oppio

Louis Métra era l'asso degli assi nella caccia agli spacciatori di stupefacenti - Poi accettò di fornire la droga ad alcuni intossicati

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 15 giugno.

Al banco degli imputati della XVI Sezione del Tribunale di Parigi, sedeva oggi l'ex-ispettore principale della «Police judiciaire», Louis Métra, che fu il terrore dei trafficanti di stupefacenti e si conquistò, fra i colleghi, grandissima fama. Fu lui a disorganizzare molti anni fa le bande dei *gangsters* Carbone e Bacula, cosicchè alla «Brigade Mondaine» specializzata nella caccia al vizio sotto ogni forma, lo chiamavano «l'asso degli assi». Nei venti anni di attività in tutti gli ambienti della malavita, aveva acquistato una conoscenza enciclopedica del delitto in tutte le sue forme, e non gli era ignoto nessuno dei traffici loschi.

Ma oggi si trovava sullo stesso banco, dove mandò in passato centinaia di persone, imputato a sua volta di traffico di stupefacenti, insieme al marchese La Cour Balleroy, all'industriale parigino Spira e ad un ricco provinciale, Pierre Curral. Nel fittissimo pubblico, in mezzo a molti intossicati, gli agenti hanno riconosciuto gli «osservatori» inviati dalla malavita.

Louis Métra ha oggi 57 anni; è un uomo di media statura, grassoccio, vestito senza eleganza, con capelli lisci e ancora neri. Ogni tanto si asciugava una lagrima. Il suo sistema di difesa è apparso ingenuo: egli ha ammesso i fatti imputatigli, tentando con una certa puerilità, di diminuirne l'importanza, tanto che il Presidente non ha potuto fare a meno di osservare: «Tutti dicono che siete stato un poliziotto furbissimo, ma oggi vi difendete come un qualsiasi delinquente contro ogni evidenza. Cosa avreste detto, quando eravate in servizio, se una persona da voi arrestata avesse risposto come fate voi ora?». L'imputato non ha saputo ribattere.

Era d'altra parte difficile che potesse negare. Alla fine del febbraio scorso due ispettori, che sorvegliavano due signore dell'alta borghesia parigina note tossicomane, lo videro entrare nel domicilio dell'ex-collega, e uscire con un pacchetto di oppio sotto il braccio. La cosa era talmente grossa che alla «Mondaine» stentarono a crederci; e una attenta sorveglianza di Louis Métra venne organizzata. Due ispettori lo sorpresero pochi giorni dopo, mentre scendeva da un tassì con una valigetta in mano, dinanzi al domicilio del marchese La Cour Balleroy. Gli sequestrarono la valigia, che conteneva un chilo di oppio.

L'imputato spiega di avere agito così non per lucro, ma per bontà, avendo pietà degli intossicati: «Uno di loro — egli ha detto — s'era ammalato perchè non riusciva più a procurarsi oppio. Era a letto e mi supplicò di trovargliene, dichiarando che se non riusciva avrebbe preso la morfina. E sarebbe stato peggio». Ha poi rifiutato di rivelare alla Corte dove si procurasse l'oppio.

Agì davvero per pietà? Il Pubblico Ministero non ci crede, sebbene alcuni testimoni, fra cui l'ex-direttore della «Mondaine» abbiano testimoniato in favore del Métra, assicurando che durante l'occupazione egli si dimostrò umano in varie circostanze, aiutando francesi in difficoltà coi tedeschi. Ma si può essere patriota e al tempo stesso tentare di arricchirsi con la cocaina, e nonostante un'abile arringa dell'avv. Carboni, il quale ha chiesto l'indulgenza del Tribunale, questo ha condannato l'ex-ispettore della «Police judiciaire» a 15 mesi di prigione.

l. m.

Diecimila contadini italiani avranno lavoro in Germania

Bonn, 15 giugno.

Il ministro dell'Agricoltura Heinrich Luebke, ha annunciato oggi che durante la prossima primavera circa diecimila contadini italiani troveranno lavoro nella Germania occidentale. La decisione — ha spiegato il ministro — è stata presa per attenuare la carenza di manodopera agricola e giunge al termine di lunghe trattative svoltesi fra le autorità italiane e tedesche.

Questo contingente è composto di contadini provenienti dall'Italia settentrionale; essi saranno inizialmente impiegati nella Germania meridionale. Arriveranno nella Repubblica federale in primavera e torneranno in patria in autunno; durante la loro permanenza in territorio tedesco, riceveranno sotto ogni riguardo lo stesso trattamento riservato ai lavoratori germanici.

Le autorità italiane avevano aperto da tempo trattative per l'impiego di centomila lavoratori, soprattutto agricoli, ma l'accordo non è stato ancora raggiunto, nè esistono concreti motivi per prevedere una favorevole conclusione.

Migliaia di domande per l'emigrazione in Australia

Milano, 15 giugno.

Dal giorno in cui il Ministero della Previdenza Sociale ha dichiarato aperta l'emigrazione dei cittadini italiani per l'Australia, le domande pervenute al centro milanese di Piazza S. Ambrogio 3 si contano a migliaia. Si tratta soprattutto di operai e di artigiani. Ogni candidato deve superare un esame professionale di fronte ad una commissione australiana di controllo, cui fa seguito la visita sanitaria da parte di medici specialisti dipendenti dall'Ente nazionale della prevenzione infortuni.

Le richieste prese in maggiore considerazione sono quelle presentate da emigranti ammogliati e con famiglia che desiderino espatriare al completo. Il contratto prevede un salario che va dalle 60 alle 80 mila lire al mese, a seconda dei mestieri, retribuzione che, pur non essendo molto elevata, consente la realizzazione di economie anche notevoli, per il basso costo della vita esistente in Australia.

Il primo scaglione di emigranti, in gran parte milanesi, bergamaschi, piemontesi e veneti, potrà essere imbarcato prima di agosto.

ULTIME DI CRONACA

Ha un occhio trafitto dalla freccia di un compagno

L'incidente a Cuorgnè: giocavano agli indiani dinanzi a casa

Un gravissimo incidente di gioco è capitato ieri pomeriggio ad un bambino di 8 anni, Eros Giolitto, residente a Cuorgnè in via Tripoli 7. A poca distanza dalla sua abitazione è stato colpito ad un occhio da una freccia di legno scagliata da un coetaneo armato di arco.

Eros Giolitto, nelle prime ore del pomeriggio, con alcuni compagni di scuola si era recato in un cortile separato da quello della sua abitazione da un muretto alto poco più di due metri. I bambini erano muniti di pistole, fucilotti, archi, frecce e lance. Volevano giocare «agli indiani». Uno di essi, per imitare gli eroi degli albi di avventure, si arrampicò sul muretto che, nella sua fantasia, doveva rappresentare un fortino che i compagni avrebbero dovuto espugnare. Il bambino era armato di arco e frecce aguzze, che di tanto in tanto lanciava contro gli assalitori.

D'un tratto, improvvisa, accade la disgrazia. Una delle frecce, lanciata con forza dall'alto del muro, andò a colpire all'occhio sinistro il Giolitto, che si accasciò a terra con un urlo di dolore. Accorsero i familiari, e trasportarono il ferito all'ospedale di Cuorgnè. Il medico di guardia, dottor Quaglia, constatata la gravità del caso, dopo una prima medicazione consigliò il ricovero in un ospedale di Torino. Con l'auto di un vicino di casa della famiglia Giolitto il piccolo Eros venne portato all'ospedale Gradenigo, dove i sanitari l'hanno sottoposto ad un primo intervento chirurgico. Purtroppo la pupilla è lacerata e non c'è più alcuna speranza di salvare l'occhio, che probabilmente verrà enucleato domani.

E' morto il piccino avvolto dal fuoco nella culla

Nelle prime ore di ieri mattina è morto a Sant'Antonino di Salugia il bimbo Franco Bottan, di 5 mesi, rimasto orribilmente ustionato martedì mentre dormiva nella sua culla. Com'è noto, il piccino era stato raggiunto da alcune scintille sprigionatesi dal camino vicino al quale dormiva. Il fuoco trasformò in pochi attimi la culla in un rogo, e quando la madre, che si trovava in un prato vicino, s'accorse di quel che accadeva e si precipitò in casa, il bambino aveva ormai riportato profonde ustioni in tutto il corpo.

Il povero Franco fu portato di urgenza a Torino, all'ospedale Maria Vittoria, nella speranza che adeguate cure lo strappassero alla morte. Ma ogni tentativo fu inutile e alle 19, perduta ogni speranza, la disperata madre ritornò a casa con Franco avvolto nelle bende, e già agonizzante.

Confermata in Appello l'assoluzione di una bigama

La Corte d'Appello (Pres. Casoli, P. G. Cassina, Canc. Pignataro) ha confermato la sentenza con cui il Tribunale di Novara nel marzo del 1950 assolse per insufficienza di prove la trentenne Costantina Gerarca, oriunda greca, dal reato di bigamia. La donna, che si era stabilita in Italia nel 1947, nel 1950 si era sposata con Antonio Etoppa nella parrocchia del campo profughi di Novara. Qualche giorno dopo la cerimonia l'ufficiale di Stato Civile si accorse che la Gerarca si era già sposata, all'età di 14 anni, con il suddito greco Stefano Chistrotis, tuttora vivente. Allora denunciò lei per bigamia e le persone che avevano attestato il suo stato libero per concorso nel reato.

In Tribunale la Gerarca si difese dicendo di aver creduto che il suo primo matrimonio fosse stato annullato: glielo aveva comunicato per lettera uno zio residente ad Atene. I testimoni protestarono la loro buona fede sostenendo che la giovane era notoriamente ritenuta nubile nel campo profughi.

Era autentica la lettera dello zio della Gerarca? Il Tribunale non potè negarlo nè affermarlo per cui, nel dubbio, assolse. Ed assolse con formula ampia i testimoni. Contro la sentenza ricorsero sia il P. M. che riteneva la Costantina colpevole, sia il difensore avv. Poggi che sosteneva l'inesistenza del reato. Come s'è detto la sentenza di Novara è stata confermata.

Improvvisamente e cristianamente è mancato ieri all'affetto dei suoi cari il

Rag. Edoardo Dumeri
di anni 26

Straziati lo piangono il papà **Pietro**, **Lucia** che le fu mamma amorevole, il fratello **Guido**, la sorella **Virginia** con il marito **Mario Suppo** e piccola **Emilia**, **Angiolina**, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 16 corr. alle ore 17 partendo dall'abitazione in via XXV Aprile 52, Nichelino. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

La famiglia **Luigi Macario** si associa al dolore della famiglia Dumeri.

Renzo, Rosina e Anna Graziano e famiglia partecipano con dolore al lutto che ha colpito la famiglia Dumeri per la perdita del caro **EDO**.

Alberto Moretti e famiglia prendono vivissima parte al dolore per la grave perdita.

Impiegati ed Operai della Ditta Moretti & C. partecipano al grave lutto della famiglia Dumeri.

Lucia Asteggiano e famiglia, famiglia **Piero Ronco**, la **Pro-Groscavallo** prendono viva parte al dolore dell'amico Dumeri ed esprimono le loro più sentite condoglianze.

Il Consorzio Tripperia n. 5; la Cooperativa CO.MA.LA.CA.; la Tripperia Moretti partecipano con dolore al grave lutto che ha colpito il sig. Pietro Dumeri per la immatura perdita del Figlio.

L'Amministrazione e i Soci della Cooperativa Settepradetti prendono viva parte al dolore che colpisce così duramente la famiglia Dumeri.

Le famiglie **Mattiglengo, Bandine e Amberti** prendono viva parte al lutto.

La Presidenza e l'Ass. ex-Alunni dell'Istituto Pareggiato Maffei partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del **Rag. EDOARDO DUMERI**.

La famiglia **Venera** prende viva parte al lutto per l'improvvisa scomparsa dell'amico **EDOARDO**.

Dopo lunga malattia serenamente sopportata come sereno e buono era il suo carattere è mancato ieri

Mario Resta
Volontario nella guerra 1915-18

Ne danno il triste annuncio gli affezionati cugini **Boggio, Fugne, Varallo, Capero**. La sepoltura avrà luogo giovedì 16 corr. alle ore 14,30 partendo dall'ospedale Mauriziano e la salma sarà trasportata a Trofarello.

Roberto e Carmen Boggio ricordano con affettuosa tenerezza il cugino Mario che consideravano come un fratello.

La Shell Italiana S. p. A. annuncia con profondo cordoglio la morte del suo ex-dipendente **MARIO RESTA** avvenuta in Torino il 15 giugno associandosi al dolore dei congiunti.

Tragico incidente ha troncato la vita di

Sebastiano Sottomano

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la moglie **Enrichetta Mugnier**; il fratello **Giuseppe** con la famiglia, cognati, cognate, nipoti e pronipoti. Il funerale avrà luogo venerdì 17 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette, via Santena.

Prendono viva parte al grande dolore le affezionate **Diana Trevè** e **Teresa Bellino**.

Dopo una vita dedita al lavoro e alla famiglia, cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovan Battista Mondo

Affranti per la dolorosa perdita, ne danno l'annuncio: la moglie **Maria Mondino**, la figlia **Luigina** col marito **Fulrenio** e figli, il figlio **Beppe** con la consorte **Margherita Ferrero**, i fratelli e parenti tutti. I funerali domani 17 corr. alle ore 10,30 via Ricaldone 46.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cesarina Gambino ved. Visconti

Angosciati ne danno il triste annuncio: il fratello, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione Strada Antica di Cavoretto 76. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sebastiano Reinero

Inconsolabili lo piangono: la mamma, la moglie **Maria Minetto**, le cognate, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali oggi ore 16 da corso Matteotti 29. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 16 giugno 1955.

Dirigenti, Capi e Impiegati delle Fonderie Fiat, particolarmente colpiti, prendono viva parte al grave lutto delle famiglie Rozza e Gasverde per l'irreparabile perdita della compagna di lavoro

Emma Gasverde in Rozza

19-6-1952 19-6-1955

Nel terzo anniversario della compianta scomparsa terrena del

Comm. Rag. Luigi Poli

la moglie addolorata informa tutti coloro che lo conobbero e lo amarono, che sabato 18 c. m. saranno celebrate Ss. Messe nella chiesa di S. Cristina (piazza S. Carlo) alle ore 7.30-8.30-10-11. Ringrazia sin d'ora quanti vorranno unirsi nella cristiana suffragante preghiera.

Fratel Giocondino d. S. C.

è sempre vivo nel ricordo di quanti lo ebbero Maestro, Educatore, Amico. **L'Associazione ex-Allievi del Collegio San Giuseppe** nel primo anniversario della sua morte, invita ad un riconoscente e devoto tributo di preghiere e di suffragi. Ss. Messe nella cappella del Collegio, sabato 18 giugno dalle ore 7.30 alle ore 10.

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Guerrino e Pierino Massa

rievocandone la cara memoria, il piccolo **Guerrino** con nonna **Alice** e la mamma, li ricorda ai parenti ed agli amici. La Messa in suffragio verrà celebrata nella parrocchia di S. Secondo sabato 18 corrente alle ore 7,30.

Nell'undicesimo anniversario della dipartita di

Luigi Calza

la moglie e le figlie lo ricordano a quanti conobbero il suo cuore generoso. La Messa in suffragio avrà luogo il giorno 17 ore 6,30 al Sacro Cuore di Gesù.

Nel grande immenso dolore la vedova **Pierina Mesbach Sarba**, nipoti e parenti tutti, ebbero grande conforto dalla imponente affettuosa dimostrazione fatta al loro caro Scomparso. Ringraziano vivamente la Direzione Centrale FIAT che in modo altamente umanitario opera in vita ed in morte per tutti i suoi dipendenti. I Dirigenti tutti che con fiori, scritti, parole e partecipazione ai funerali vollero onorarlo. Un particolare ringraziamento al collega Dovis che con appassionate commosse parole, seppe illustrare la bontà, operosità e sapere dell'amico scomparso. Vivissimi ringraziamenti ai Gruppi Decorati e Anziani FIAT, ed infine a tutti i colleghi ed amici i quali vollero onorare il loro caro con fiori, scritti e partecipazione. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa del S. Cuore di Maria, via Campana 8 il giorno 11 luglio alle ore 7.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Pagliano

Lo piangono desolati la moglie **Margherita Guastelli**, i figli **Antonio, Amedeo, Pietro** con le rispettive consorti, i nipoti adorati **Michele** e **Domenico**, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi in Quaranti (Asti) alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Michele Bertocco si associa al dolore della famiglia Pagliano.

Dopo lungo soffrire è tornata a Dio e alla mamma

Teresa Quarello in Zanetti

Desolati lo annunciano: il marito **Mario**, le sorelle **Renza** e **Luigina**, la suocera, i cognati, nipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 18 corr.; a Novara alle ore 9; a Cardona Monf. alle 15.

Nel primo anniversario della scomparsa della damigella

Carolina Colonnetti

i nipoti la ricordano a quanti le vollero bene e ne furono ricambiati. La Messa anniversaria sarà celebrata il giorno 18 ad ore 7 presso il Convitto Vedove e Nubili.

17-6-1950 17-6-1955

Carlo Borio

vive indimenticato nel ricordo della moglie e genitori. S. Messa 12 c. m. ore 7 nella parrocchia di Maria SS. Speranza Nostra.

16-6-1947 16-6-1955

La memoria della

Dott. Angela Ellena

è viva nei cuori che l'amarono.

La famiglia del compianto

Aldo Vistarini

commossa per la dimostrazione tributata al caro Scomparso, sentitamente ringrazia quanti presero parte al suo dolore.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . . SPI. Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non può contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici « Incet-Pirelli » Prezzi fabbrica. Italcavi, via Carlo Alberto 28. Telef. 43-893, 47-432.
ABBIAMO [illegible] d'occasione: torni standard, Sodon, OMC, Precimax, Canavese, Mikron, Fresatrici Milwaukee, Cincinnati, Diana. Trapani « Mas », Marconi 6, telef. 60-052. [illegible] preferibilmente ore 18-20. 1648
ACQUISTASI pressa d'occasione tonnellate 10-15. Telefonare 380-147. 81923
AFFETTATRICI elettriche ed a mano, bilance automatiche ed a orologio, biliardi Marengo, tritacarne « Adler ». Organizzazione Eusebio, piazza Repubblica 6, Torino. Telefono 50-377. 7389
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, sedie curvate, mobili ufficio, Marchetto, Bellezia 8. 834
CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa, vasto assortimento, Richetta, corso San Maurizio 12. 1774
[illegible] idraulici, aerografi, sollevatori, compressori, attrezzature autofficina. Siflor, via Nizza 32. Telef. [illegible]
DEPOSITI torinesi carboni, ottima organizzazione riscaldamenti (nafta). Interpellateci al 22-588. F0601
D.T.D. industriali, commercianti per trasporti città e Piemonte servitevi nostra organizzazione: telefonando 22-588.
ELETTRICITA', idraulica, forniture ingrosso minuto. Guidetti, corso Vittorio 34. Telefonare 47-266. 6781
JALLA', Sacchi 34: abrasivi Tyrolit Coronet Secur, utensili, seghette, lime.
LAMIERE per coperture zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima, Rigenerazione, via Parma 1. 8138
LIQUIDASI presse a doppio effetto e macchine ad estrusione per metalli. Via Pigafetta 33. Telefono 31-505. 168
LIQUIDO trapani seghetti smerigliatrice torni mucne paranchi ravivamole. Tabucchi, Re Umberto 63. 82003
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 5. Telef. 21-260.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori, elettrogeni, ecc. Laparia, telefono 393-372. T1857
OLI minerali tutti raccoglitore impegnatesi consegne continuative forti partite cerca Veneta Commercio, Castello 6009, Venezia. 7924
PARTITA motori elettrici 220 volts vendesi, Corso Lione 42. B7388
PONT, Commissionaria Incet, fili avvolgimento, via Mazzini 31. Telef. 81-067.
RECANDOMI Londra [illegible] incarichi commissioni fiducia, massima serietà. Telefonare 22-947. 81758
TELEGALVANOMOTORI aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazione. L'apparecchiatura elettrica. Cairoli 12. Telefono 50-489.

2 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

BILANCERE da tonn. 50 disponibile per lavori in serie. Telefonare 75-241.
BRUCIATORI gas metano liquidi, assistenza riparazioni scaldabagni, forni, cucine, ecc. Officina « Orogas » Palestro 4. Telefono 527-796. 8593
CAMICIAIA cerca lavoro domicilio anche in serie. Brovet, Rosselli 134.
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, sofaletto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; [illegible] Regina Margherita 87; Principe Amedeo 30 C. 4736
GAS riparazioni fornelli cucine scaldabagni trasformazioni liquigas pezzi ricambio, corso Machiavelli 35. Tel. [illegible]
LABORATORIO specializzato riparazioni trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Pezzi ricambio. Minardo, Peschiera 177.
OCCHIALI prodigiosi confezione artigiano « Facciotti » ristabilizzatori conservatori dell'occhio. ENAL. 8. Massimo 42.
OFFICINA [illegible] eseguisce lavori platina rabot. Canavesio, corso Regina 238, telef. 770-182. [illegible]
PIEDI grandi, piatti [illegible], misure fuori de. normale: 47-48-49 uomo e 41-42-43 per signora sempre pronte. Sermatrice, corso Vittorio Eman. 9, Torino.
PIEDI stanchi, dolenti, misure anormali, piante larghe, sproporzionate, vi calzerete con facilità con forme speciali: Sermatrice, corso Vitt. Emanuele 9, Torino.
TELEVISIONE ingegnere Tartuferi Radio riparazioni, economiche garantite. Piazza Carignano. Telefonare 46-249. T0638
TENDE stile. alla veneziana fabbricanti, Telefonare 687-694. 5593

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A buone condizioni cediamo profumeria [illegible], bar, commestibili, negozi ogni genere. Anglesio, Nizza 9. 7588
A buon prezzo cedo, per impegni superiori, tinto-lavanderia attrezzatissima di macchinario, affitto mite con alloggio, Telefonare 898-894. G4068
A finanziatore offriamo buon reddito su case alloggi centrali, semicentrali, massime garanzie, serietà. Scrivere cassetta 4179. SPI, Torino. 80828
ABBIAMO centralissimo negozio articoli per calzolai, redditissimo, cedesi: 1 milione 600.000. Uerec, S. Massimo 33.
ABBIAMO commestibile, ritiro commercio, [illegible] 800.000. Vergnano, telefono 82-065. 4433
ABBIAMO drogheria avviata, alloggio cedesi occasionissima 1.250.000. Uerec, S. Massimo 33. 3332
ABBIAMO centrale caffè bar [illegible] dehors, incasso [illegible] garantito, cedesi 3.600.000. Uerec, S. Massimo 33.
ABBIGLIAMENTO biancherie, maglierie, elegantemente arredato, cedo puro arredamento, licenza migliore offerente. Telefonare 83-218. B7687
ABILE gerente per panetteria cercasi subito. Telefonare 297-087, ore 8-13; 16-20.
ACQUISTO [illegible] avviata polleria con, senza alloggio. Scrivere cassetta 7312, SPI, Torino. B7590
AFFARE, cartoleria, giornali, centralissima, 400 copie, alloggio, causa malattia 3.500.000. Vergnano, telefono 82-065.
AFFITTASI, cedesi gerenza albergo montagna bistagionale, adatto colonie, gruppi aziendali. Telef. 684-471. Scrivere cassetta 9174, SPI, [illegible] G4079
ALASSIO cedo bar sulla spiaggia 5 milioni. Scrivere via Torino 1. B7717
ALBERGO importante avviatissimo alto reddito, 60 vani centrale, cedesi 40 milioni. Gilletta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). 5206

APPITTO laboratorio pettinatrice con necessario, buona clientela numerosa. Telefonare 73-778. 80772
ATTENZIONE! Albergo mobili centrale, 16 locali, reddito 280.000 mensili cedesi [illegible]. Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! Negozio tintostireria centrale, reddito 80.000 mensili aumentabili, cedesi 700.000, Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! Bottiglieria trattoria caffè, grande locale, cucina, due camere, pergolato, zona popolare, buon lavoro, cedesi oppure gestione persone pratiche. Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! Commestibili angolare, due bilance, due camere, cucina, cedesi 1.100.000. Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! Salumeria con laboratorio, due bilance, affettatrice elettrica, frigorifero, attrezzatura completa, forte lavoro, cedesi 3.000.000. Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! Caffè-bottiglieria, centrale, due sale, alloggio, 30.000 giornaliere, cedesi oppure permutasi alloggio. Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! Bar superalcoolici, caffè gelati, arteria importante transito, [illegible] giornaliere, cedesi 2.400.000. Balma, Sacchi 34. 4694
AUTORIMESSA [illegible] macchine 50 scooters ottima posizione annesso alloggetto vende convenientemente rag. Lupenne-Debernardi, Pio V 8. Telefono 687-449.
AUTORIMESSA autofficina attrezzatissima centrale, locazione novennale, alloggio, richiesta 4.500.000, anche totalmente dilazionata se garantito. Telefonare 687-730.
AUTORIMESSA nuova 35 macchine possibilità 150, stazione servizio cedesi. Telefonare 30-507. G3986
AVANA, Carlo Alberto 4, cede caffè bottiglieria piazza mercato, forte lavoro, occasione. 5793
AVVIATISSIMA drogheria con alloggio zona popolosa cedesi affitto 16.000. Telefonare 290-873. 80700
AVVIATISSIMA centrale profumeria cedesi 4.500.000, compresi muri. API, Garibaldi 20. 3055
AVVIATISSIMA tintostireria, retro zona Crocetta, motivi famigliari cedesi. Telefonare 46-411. B7865
AVVIATISSIMA officina carpenteria leggera cedesi. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino. B7707
AVVIATISSIMO commestibili Sestri con piccolo appartamento urge cedersi ragioni famigliari, 1.300.000 trattabili. Scrivere SPI, cassetta 31 L, Genova.
AVVIATISSIMO negozio con alloggio pettinatrice cedesi fitto mite. Casale 202.
AZIENDA importante cerca gestore conzionando liquido 1.000.000. Scrivere cassetta 1016, SPI, Torino.
BAR centrale, portici, alloggio, rimettesi ritiro, esclusi mediatori. Tel. 553-520.
BAR-torrefazione redditizio, causa famiglia urge cedere 3.600.000. Tel. 51-844.
BLOCCASI 700.000 causa trasferimento avviatissimo elettrodomestici, radio, zona commerciale, [illegible] ed alloggio. Telefonare 521-958. 7332
BRUNO affitta vende negozi tabacchino centrale. Telefonare 526-522. M4779
CAUSA partenza cedo avviatissima latteria Alassio. Scrivere cassetta 7046, SPI, Torino. B7040
CAUSA trasferimento cedesi avviatissimo negozio elettricità, elettrodomestici, casalinghi, cittadina provincia. Tel. 775-970 ore pasti o scrivere cassetta 4218, SPI, Torino. 82089
CAUSA trasferimento cedesi avviato laboratorio tintoria. Facilitazioni. Tel. 70-857
CAUSA vecchiaia vendiamo grandiosa bottiglieria esportazioni osteria. Facilitazione pagamento, (Alfarone). Telef. 682-543.
CAVALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere facilitando. 2016
CAVALLERA, Saluzzo 21, cedesi causa impegni, drogheria, comodo alloggio, 1.206.000. 4600
CEDESI direttamente avviatissima fonderia alluminio, scelta clientela. Richiesta 4.500.000. Pagamento metà contanti, metà contro fusioni. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino. 31807
CEDESI negozio commestibili rimesso nuovo, ottima posizione, buon avviamento. Telef. 53-601. 6183
CEDESI pellicceria profumeria mercerie chiere nuovo, moderno alloggio centrale 1.450.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 40-348. [illegible]
CEDESI negozio ferramenta. Tel. 31-914.
CEDO avviato negozio macchine cucire [illegible], su corso. Tel. 890-829. [illegible]
CEDO al miglior offerente piccolo redditizio laboratorio fabbro su strada con annessa abitazione. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 80682
CEDO autocarrozzeria avviatissima clientela sicura, centrale, 3.800.000 trattabili. Telefonare 761-878. [illegible]
CEDO negozio sartoria, 2 vetrine, alloggio, anche vuoto. Telefonare 36-821.
CEDO negozio mobili posizione centralissima commerciale merce pagabile al venduto. Telefono [illegible]-300. B7777
CEDO bar centralissimo analcoolico sotto porticato con alloggio. Telef. 896-894.
CEDONSI avviati negozi casalinghi e commestibili con alloggio. Telef. 694-731.
CENTRALISSIMO bar-pasticceria, terrazzo caldo dehors, incasso 150.000 giornaliere; cedesi, affarone. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. 80826
CERCO ìnitiatione super alcoolici trasferibile. Telefonare 528-523. M4781
CERCO socio capitale uguale quota 15 milioni interessandosi amministrazione, azienda avviata trentennio, sviluppo brevetto ramo agricolo. Scrivere cassetta 8225, SPI, Torino. M4680
CINEMA invernale funzionante cerca socio apportando 10.000.000 dimostrabile, reddito, Barbieri, Dei Mille 6. [illegible]
CINEMATOGRAFO moderno Canavesano, forte reddito, vendesi, compreso proprietà 17.000.000. Barbieri, Del Mille 6.
CONTANTI, farmacia fino 70.000.000 acquistasi. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. M4543
ELETTRAUTO su corso avviatissimo attrezzatissimo cedo trasferendomi. Scrivere cassetta 7202, SPI, Torino. B7454
FAREI combinazione sociale articolo edile buonissimo, massima serietà. Telefonare 59-739. G4066
FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, tutta competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Beriboliet 27. Telefono 582-012. 8693
FINANZIAMENTI, prestiti contro garanzia ipotecaria su stabili, massima riservatezza, celerità. « Ifit », San Quintino 4 bis. Telef. 53-000, 53-948. 6391
FRIGGITORIA pescheria attrezzatissima cedo eventuali condizioni, portando con camere. Telef. [illegible] 6267
GABETTI, XX Settembre 17, tel. 528-362 cede autorimessa nuova, bellissima capacità 130 macchine, 150 scooter, posizione favorevole, [illegible] novennale, attrezzatura completa, 4.000.000. 5422
GABETTI, XX Settembre 17, cede torrefazione angolare bellissima, 5.000.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede tessuti merceria angolare, 40 anni medesimo proprietario, alloggio, condizioni vantaggiosissime. 5422
GIOVANE signora automezzo, disposta viaggiare, apportando capitale assocerebbesi buona combinazione. [illegible] Scrivere cassetta 4142, SPI, Torino.
IMPIEGHIAMO capitali a buon interesse contro garanzia ipotecaria. Riservatezza. Scrivere cassetta 1296, SPI, Torino.
LATTERIA analcoolici due frigoriferi 50.000 giornaliere dimostrabili urge cedere. Pizzorno, Po 12. 818
LATTERIA litri 250, gelati, formaggi, dolciumi ecc. negozio forte reddito, cedesi condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 7349
LATTERIA avviata, moderna, 250 litri, vendo prezzo conveniente o permuto con alloggio, terreno. Tel. 48-540.
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque ritaggio: facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 300
LICENZA esportazione vini a recipienti chiusi con poca attrezzatura 500.000. Telefonare 553-682. 6267
MIGLIOR offerente vendo redditizio chiosco gelati, bibite, frutta. Telef. 682-543.
[illegible] rimessa riparazione centralissima forte lavoro cedesi 1.000.000. Masiov Bellezia 7. 8331

NEGOZIO alimentari pasta, Santa Rita, [illegible]. Prezzo conveniente. Gilletta, Portici Barbaroux 4. 5206
NEGOZIO frutta, causa malattia, cedo zona ospedaliera. Telefono [illegible] 5414
OCCASIONE causa salute cedo grande avviatissimo alimentario vicinanze Torino. Scrivere cassetta 9178, SPI, Torino.
OCCASIONE, cedesi ampio negozio pettinatrice, facilitazione pagamento. Via Perosa 6. M4778
OCCASIONE cedo negozio casalinghi barriera Milano, prezzo conveniente. Telefonare 280-875. 81207
OFFICINA costruzione materiale avicolo avviatissima, cedesi ottime condizioni. Scrivere cassetta 7176. SPI, Torino.
PANETTERIA centrale, ottimamente attrezzata, [illegible] ritiro commercio, cedesi prezzo convenientissimo. Bacchetta, Alfieri 20. 7240
PANETTERIA pasticceria, Genova centro, forno elettrico, officina attrezzatura grande alloggio, elevato reddito garantito, condizioni pagamento, cede. Bacchetta, Alfieri 20. 7349
PANETTERIA pasticceria modernissima, oltre 70.000 giornaliere dimostrabili, eredi vendono ritenendo od affittano. Telefonare pomeriggio 83-817. 87422
PASTICCERIA rinomata, caffè, panetteria redditizia, forno modernissimo permuterebbesi con casetta villetta alloggio. Scrivere cassetta 8255, SPI, Torino.
PASTICCERIA quarantennale, attrezzatissimo bar, pane fortuna consumata, causa malattia cedo 5.000.000. Scrivere [illegible] 8255, SPI, Torino. 54918
PASTIFICIO centrale cedesi, telefonare 772-760 dalle 15,30 alle 20. 80666
PETTINATRICE cede negozio con piccolo alloggio permutasi anche con alloggio. Telef. [illegible] 80744
POLLI conigli cacci ovine attrezzatissimo 30.000 giornaliere cedo 1.800.000 trattabili. Telef. 553-683. 6267
PRIVATO cede drogheria commestibile polli conigli vino. Corso Tercelli 146.
PRIVATO acquista direttamente autorimessa, possibilmente paraggi corso Francia via Cernaia. Pagamento contanti. Scrivere cassetta 1026, SPI, Torino.
PROFUMERIA avviatissima, moderna, cedesi urgentemente causa maternità, 1.800.000. Agevolazioni. Frana, Mercanti 3. 7007
PROVINCIA Piemonte vendo edicola giornali. Scrivere cassetta 1015, SPI, Torino.
RILEVASI albergo, tabaccheria esclusi mediatori. [illegible] cassetta 2344, SPI, Torino. M4734
RISTORANTE albergo otto camere località commerciale villeggiatura basso Pinerolese, cedesi. Telefono 41-885.
SALONE vendita auto nuove, usate, con stazione servizio cedo o gerenza. Telefonare 687-720. 81719
SISTEMAZIONE futuro rilevando azienda industriale [illegible] edilizie, disponibilità 12 milioni, trattasi direttamente. Scrivere cassetta 7156, SPI, Torino.
VENDESI negozio casalinghi Barriera Milano. Telefonare 64-413, ore pasti.
VENDESI o affittasi negozio pasticceria con alloggio bellissima posizione. Permuterei anche con casetta Torino o prossime adiacenze, pagando differenza. Telefonare 290-583. 81883
VENDO officina per auto e carrozzeria, tutta attrezzata nuova, via Lauro Rossi 4 Ore 15-19. [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo officina, forza idraulica propria, annesso sei vani liberi 1.000 mq. terreno, 400 mq. coperti 2.600.000, pagamento dilazionato. Anglesio, Nizza 9.
A buone condizioni [illegible] contanti vendo alloggi nuovi signorili e comuni. Geom. Feirino. Telefonare 59-739.
A buone condizioni vendiamo alloggi occupati lussuosi, termo, bagno, ascensore, due tre camere doppi servizi, convenientissimi, via Nazzaro 2. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 16-18.
A Castagneto Po vendo casa e terreno fabbricabile. Geom. Caligaris, Chivasso, tel. 218. N4817
A Chivasso vendesi fabbricato e terreno fabbricabile. Geom. Caligaris, Chivasso, telef. 218. N4815
A Mirafiori, vendonsi ultimi alloggetti nuovi, [illegible], 750.000 camera. Telefonare 520-529. 6181
A ottime condizioni di pagamento vendesi libero e occupato ultimo alloggio di due camere e cucina, terrazzo, termosifone, scala marmo, Via Frassineto 51, angolo corso Trapani, dalle 17 alle 19.
A Pinerolo, collina, vendo oppure affitto villa divisibile in due appartamenti, garage, frutteto, boschetto, termosifone, tutte comodità, libera subito. Facilitazioni pagamento. Telefonare 28-20, oppure 27-82, Pinerolo. 7918
A prezzo conveniente vendonsi Crocetta, lussuosi alloggi 2, 3, 4 camere. Mutuo fondiario. Visitate cantiere corso Mediterraneo 124, ore 17-19. 4967
A Sestri Levante vendesi villa con fabbricati annessi posizione amena, vasto terreno agricolo fabbricabile, lottizzabile, prossimo mare, adatto colonia. Indirizzare Studio associato Rizzi, Sestri Levante.
A [illegible] camera, vendonsi ultimi alloggetti signorili 2 [illegible] cucina. Carlo Cappelli 15. Telefono 520-529. 6181
A 900.000 camera, vendonsi alloggetti 2 camere tinello cucinino, Santa Rita. Telefonare 520-529. 6181
ABBIAMO alloggetti nuova costruzione, convenienti 2-3 camere, bagno, termosifone, ascensore, vendonsi. Principessa Clotilde 74. 151
ABBIAMO alloggetti signorili 2 camere cucina termo bagno ascensore palchetti, pronti subito, [illegible] Montegrappa 88. Contanti 1.200.000; mutuo [illegible]; rateazione cinque anni 25.000 mensili. Vallo. corso Palestro 10. Telef. 41-479, 524-267. 375
ABBIAMO alloggio corso S. Martino 2, 3 camere servizi. Rivolgersi portineria.
ABBIAMO casetta tre camere giardino trenta km. Torino, collina Canavese, vendiamo 275.000. Anglesio, Nizza 9.
ABBIAMO pronti alloggetti convenienti ascensore, vendesi. Principessa Clotilde 2-3 camere servizi termo bagno ascensore vendesi, Principessa Clotilde 74. 151
ABBIAMO piazza Bernini, [illegible] 20, bellissimi appartamentini, vendere liberi, occupati. G4098
ABBIAMO San Paolo, via Isonzo 53, via Tolone 9, alloggetti 1-2 camere, servizi, [illegible] Impresa. Telefonare 386-056.
ABITABILI agosto vendiamo Borgata Lucento alloggi 1-2-3-4 camere servizi termo bagno ascensore; mutuo e lunghissime rateazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4264
ABITABILI giugno vendiamo S. Rita alloggetti camera tinello cucinino termo bagno ascensore, mutuo. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. 4264
ABITABILI subito due camere centrali soleggiate 940.000 complessive. Telefonare 53-640. G4689
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuovi due tre camere corso Tortona 7.
ABITABILI subito, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, comodità, praticità, prezzo. Trattasi direttamente, piazza Campanella.
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili, tre camere servizi, [illegible] Gran Madre. Visibili 14,30-18,30. Telefonare 885-407. B7471
ABITABILI subito vendonsi alloggi 3-4 camere servizi, negozio con retro, nuova costruzione via Tirreno [illegible] corso Galileo Ferraris 153. [illegible]
ACQUISTEREI cortile per costruzione basso fabbricato. Telef. ore pasti 885-251.
ACQUISTO alloggio centrale signorile preferenza su corso, libero o bicamera, 8-10 o più camere fino a [illegible] mq. anche in due alloggi confinanti. Scrivere cassetta 1298, SPI, Torino. 7217
ACQUISTO contanti direttamente proprietario muri negozio, buon reddito. Telefonare 388-249. M4594
ACQUISTO locali industriali almeno 300 mq. per [illegible] eventualmente villetta con annesso terreno. Telefonare 520-087. 7317
AFFARE! camera indipendente, libera subito, vendesi 500.000, metà contanti, restante 25 rate mensili. Mennellieri. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 72391

AFFARE! Casa 20 camere 5 libere subito; possibilità reddito 40.000 mensili aumentabili, vendesi 12.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
AFFARE, liberi grande soffitta, alloggetto, due mezzanini centrali, milione quattrocentocinquantamila, oppure affittasi commerciale ufficio. Porella, Oriano 28, Torino. 31701
AFFARONE, via Beaccini ultimo alloggio casa signorile doppi servizi vendesi occasione. Tel. 529-353. 82075
AFFARONE alloggio centralissimo 6 camere, cucina, comfortes moderni, libero, vendesi 7.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 7198
AFFARONE! Bell'alloggio 5 grandiosi vani, libero, [illegible]. Tel. 288-948.
AFFARONE! Parco Michelotti, camera, cucina, terrazzo, abbonato, 850.000. Telefonare 288-948. F8667
AFFARONE! Ribassato 2.850.000. Semicentrale 5 grandiosi vani, libero. Telefonare 288-949. F9912
AFFARONE vendo camera, cucina, piano II, palchetto, occupato, vicino Rir. Telefonare 43-683. 80878
AFFARONE avendesi ultimi due alloggetti spaziosissimi, per definire frazionamento. Telefonare 791-443. 81233
AFFARONE, vendiamo occasionalissima, alloggi bloccati due camere cucina cantina, solaio. Facilitazioni. Via Luserna 25. Visite 15-17. 151
AFFARONE, vendo ultimo alloggio bloccato due camere cucina bagno, cantina, solaio, levante ponente, termo centrale. Facilitazioni, via Rosolino Pilo 33, telefono 683-765. 5420
AFFITTASI-vendesi casa da adibirsi uso albergo nuova riviera ponente non ammobiliata. 40 camere, ristorante veranda sul mare, spiaggia. Scrivere Mazzucchelli, Mascheroni 31, Milano.
AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende muri negozio, via commerciale, superficie complessiva 44 mq., 1.800.000. 7391
AL Frais (Chiomonte) vendo terreno 1700 mq. soleggiatissimo vicino seggiovia. Telefonare 682-100. B7671
ALLOGGETTI modernissimi vendonsi, [illegible] nuova, Telefonare 50-077. [illegible]
ALLOGGETTI 1-2 camere, tinello, [illegible], termo, ascensore, vendonsi frazionati o in blocco Via Vandalino 20-24, capolinea 8, Telefonare 732-232. B7473
ALLOGGETTO vendo casa signorile, moderno, camera cucina entrata bagno, tutto arredato nuovo, Scrivere cassetta 9165, SPI, Torino. G4681
ALLOGGETTO centrale, quattro vani vendesi lire 900.000 complessive. Tel. 50-445.
ALLOGGI liberi occupati lungo Cigna 73 vendonsi direttamente. Visite: feriali 17,30-19,30; festivi 10-12. [illegible]
ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Francia. Telefonare 790-633. 885
ALLOGGI signorili, nuovi, incantevoli, vendo 2-5 camere, servizi, zona Francia. Medici 109 Visite 17-19. Telefon. 41-787
ALLOGGI signorili 2-3 camere nuove costruzioni via Cigna 42, via Avigliana 47, vende direttamente impresa corso Matteotti 53. 7152
ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere, servizi completi, doppi, con alta signorilità, vendonsi, facilitazioni pagamento, Corso IV Novembre 110. Telefono 393-258. 6930
ALLOGGIO corso San Martino, piano nobile, 190 metri quadrati, cambio con villa precollinare. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino, o telef. ore pasti 530-551.
ALLOGGIO attiguo piazza Vittorio, sei vani (salone 40 mq), 6.500.000. SICOV, Solferino 9. 6707
ALLOGGIO signorilissimo, libero, centro Crocetta, conveniente, soleggiatissimo, vendesi. Telefonare 51-400. 81941
ALLOGGIO libero 4 camere servizi, vendesi 4.000.000 via Lajolo angolo Breglio-Panetteria. 81871
ALLOGGIO occupato lussuoso, tre camere doppi servizi, termo, bagno, ascensore, primo piano, vicinanze piazza Bernini, vendiamo convenientissimo. Anglesio, Nizza 9, telefono 683-885.
ALLOGGIO vendesi 3 camere, servizi, garage, Santa Rita 3.[illegible]. Tel. 528-853.
ALLOGGIO via Duchessa Iolanda libero, due camere, cucina, gabinetto fuori, quarto piano, 1.650.000 trattabili. Tel. 553-683
ALTO reddito [illegible] moderni alloggetti costruzione 1953. Tenivelli 11. 185

AMPI negozi magazzini, esentati, vende direttamente impresa, via Cigna 42.
ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi COM F.A.I., tel. 527-496, 528-821.
APPARTAMENTINI signorili, uno, due camere tinello cucinino, vendonsi liberi ableean palazzo anteguerra, tutti comfort, via Cialdini [illegible]. Visite 15-18. 6303
APPARTAMENTO occupato, lussuoso, tre camere doppi servizi primo piano, vicinanze piazza Bernini, vendiamo, convenientissimo. Anglesio, Nizza 9, telefono 682-585. 7598
ATTENZIONE! Casa 2 piani, 15 camere, negozi, sopraelevabile, vendesi 9.000.000 trattabili, Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! Casa 18 camere, negozi, reddito 10 % sopraelevabile 3 piani, zona [illegible] Juventus vendesi 17.000.000 trattabili. Balma, Sacchi 34. 4694
ATTENZIONE! 4 alloggi 4 camere servizi casa nuova, esente, termocentrale, reddito, bloccati 12.000.000 trattabili. Balma, Sacchi 34. 4694
BARBARESCO, cascina fertilissima, prati irrigui, giornate ventotto, vendesi. Magliano, Bogino 18, Torino. 81821
BARDONECCHIA villa piccola vendo alloggio pianterra vuoto o ammobiliato, prezzo modico. Telefono 80-401.
BARETTI 45, [illegible] Massimo d'Azeglio, vendesi alloggio 4 camere cucina, termosifone particolare, bagno, ascensore, quarto piano. Tel. 650-070.
BELLISSIMI negozi via grande traffico vendonsi. Via Cigna 4 bis, ore 14,30-16,30. 81977
BELLISSIMI alloggetti tutti comfortes moderni, comodità tram, pullman, zona panoramica, vendiamo trattando direttamente, via Servais ang. Carlo Capelli.
BRUNO vende casetta giardino, altra in costruzione 1000 mq. terreno, acquisto casetta con adiacenze abitabile. Tel. 528-522
CAMERE due e cucina, mansarde, libere, terzo piano, zona Fioccardo 975.000 trattabili. Telef. 553-683. 6267
CASA terreno diciotto forme Cassano, 500 metri corriera, vendo 1.500.000. Scrivere Agenzia [illegible] Ravera, Acqui.
CASA nuova, 24 camere e servizi, termo bagno, vendesi. Telefonare 32-841.
CASA bloccata 20-70 camere compero impiego capitale. Telefonare 46-411.
CASA civile 34 camere vendesi 19.500.000 altra 33 camere 15.000.000. Pietro Micca 8, Bersano. 81219
CASA 150 camere fronteggiante corso centrale, eredi, urge vendere. Scrivere cassetta 1026, SPI, Torino. 8855
CASA nuova alloggi signorili, abitabili subito, uno, due, tre camere, termo bagno, ascensore, vendonsi 850.000-1 milione, via [illegible] 22, fronte Campo Torino. Visite: feriali 15-18. 6618
CASA zona Francia capolinea 6, angolare, 11 vani bloccati, e 15 sbloccati, fra cui 4 negozi, reddito un milione, sopraelevabile, annesso terreno fabbricabile, vendo 16.000.000 trattabili. Tel. 553-683.
CASA otto vani, 2000 metri giardino, posizione panoramica. Cavoretto-S. Lucia, vende Ferrari, Re Umberto 42.
CASCINA vigneto frutteto noccioleto parzialmente irrigabile impostazione razionale 15 giornate vendesi. Tel. 380-859.
CASCINA [illegible] giornate tutte comodità, vendesi [illegible]; altra 38 giornate 6 milioni; altra 14 giornate [illegible]. Pietro Micca 8, Bersano. 81857
CASE 35 camere, servizi, termo, bagno, modernissime, alto reddito, facilitazioni, vendonsi zona Agrifalia, Rivolgersi pomeriggio corso Montecucco 16. 855
CASETTA collina torinese [illegible] camere cantina privato vende libera [illegible]. Benotti, corso Savona 10. G4669
CASETTA [illegible] camere, tinello, cucinino; ampio seminterrato adatto magazzino, garage, laboratorio; 800 mq. terreno; vendesi libera subito 4.100.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 7391
CASETTE ville mare monti campagna vendonsi, buone occasioni, Rag. Furbetto piazza Lagrange. 7300
CASTIGLIONE (Ilessa) vendesi spaziosa villetta, tutte comodità, garage, vasto giardino. Scrivere cassetta 8349, SPI, Torino. M4770
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi signorili, quinto piano, ampi terrazzi, reddito accertato. San Donato angolo Galvani. 5968
CAV. Conti, Bertola 15, vende alloggi nuovi, bloccati, località diverse. 5968

CAV. Conti, Bertola 15, vende [illegible] locali liberi, piano terreno, adatti negozi, laboratori, barriera Milano. 5968
CENTRALISSIMI locali seminterrati nuova costruzione vendonsi. Telefon. 524-161. Ore ufficio. 80246
CENTRALISSIMO, splendida posizione commerciale palazzo signorile, prenotansi alloggi, uffici, magazzini. Per schiarimenti ed acquisti rivolgersi geom. Imariale, Urbano Rattazzi 11, tel. 63-601, 553-960.
CENTRO barriera Milano vendonsi alloggi 2-3 camere, termo, [illegible], soleggiatissimi dirimpetto. Via Acqui 80. 80314
CENTRO S. Rita (Monfalcone angolo Tripoli) [illegible] vende spaziosi alloggi due camere accessori. Mutuo, dilazioni. [illegible]
CHIVASSO vendesi casa centrale 120 camere, negozi. Richiesta 55.000.000. Telefonare 41-079. N4812
CIBRARIO 48, piano terzo, vendonsi quattro camere cucina libere subito. Telefonare 650-070. 6303
COLLINA vendo camera ammobiliata, acqua, luce, [illegible]. Novarese, Priocca 19. M4718
COMPERO casa o cascina anche bloccate posizione qualunque permutando con importante negozio elettrodomestico-casalinghi Torino. Scrivere cassetta 4195, SPI, Torino. 31865
COMPERO 2 camere cucina termobagno, libero subito. Scrivere cassetta 7222, SPI, Torino. B7781
COMPRATE oggi, pagherete domani. Il quanto la Soc. Italcase vi offre con eccezionali condizioni di pagamento. Alloggi, negozi, garages, magazzini liberi e occupati. Via Bardonecchia 10 (adiacenze corso Gabetti) ore 17-19. Via Sparvento 7 (adiacenze via Tunisi) ore 15-17. Corso Belgio 52, ore 15-17. Via Montemagno 39 (adiacenze corso Gabetti) ore 17-19.
COMPREREI casetta con terreno 25-30 km. Torino. Specificare. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. M4766
COMPRO casetta o palazzina preferibile zona v. Cibrario, c. Francia, c. Vittorio. Telefonare 772-857. B7536
COMPRO affitto [illegible] modesta camera cucina rialzato 1° piano. Telefonare 779-056. [illegible]
COMPRO terreno periferico 500 mq. preferibilmente zona Vanchiglia, Telefonare ore pasti [illegible]. B7434
CONVENIENTISSIMI alloggi 1, 2, 3 camere, centrali, [illegible]. Campra, Santa Teresa 18. [illegible]
CONVENIENTISSIMO, 4.300.000, corso Francia, alloggio tre camere, cucina, servizi, ascensore, termo bagno. Campra, Santa Teresa 18. [illegible]
CORSO Crocetta: [illegible] libero 4 camere, cucinetta, bagno, 4.000.000. Rag. Furbetto, piazza Lagrange. 7300
CORSO Spezia 53-55 ultime camere, gabinetto particolare vendesi. Telef. 50-077.
CRIMEA villa lussuosissima, parco, vendesi. Scrivere cassetta 8231 SPI, Torino.
CROCETTA vendo locale industriale mq. 90 libero, 3.000.000. Telefonare: 380-228. N4831
DEFINIZIONE frazionamento, vendonsi [illegible] Rosselli 91, due alloggi signorili quattro camere servizi, mutuo 35 %. Facilitazioni. Telefonare 650-070. 6303
DIANO Marina. Villa a due piani con 12 vani più seminterrato, parco, agrumeto e circa mq. 8.000 terreno olivato circostante. Panorama incantevole. Vendesi. Scrivere Cantaro Gino, Diano Marina. 7963
DIRETTAMENTE ultimi appartamenti liberi sblocco 4-7-8 camere servizi palazzo anteguerra ascensore termocentrale. Visibili ore 15-18 via Bagetti 15. 6391
DIRETTAMENTE vendiamo liberi subito alloggi signorili. Corso Rosselli, [illegible] Vittorio, via Guastalla 2-3-4 camere servizi, [illegible] bagno ascensore. Pagamento: 1/3 contanti, residuo 24 rate. IFIT, San Quintino 4 bis. 6391
FINANZIAMENTI per acquisto alloggi concedonsi con garanzia ipotecaria. COM. F.A.I., telef. 527-496, 528-821. 8329
GABETTI, XX Settembre 17, telefonare 528-362, vende terreno fronte corso Giulio Cesare, costruzione civile mq. 7000.
GARAGE su corso, macchine attuali 140, attrezzatissimo, nuova costruzione uffici e alloggio, vendesi libero, compresi muri. Scrivere cassetta 1020 SPI, Torino.

(Continua a pag. 9)

AL TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI BIELLA

Il Cancelliere avverte che il giorno 27 giugno 1955 alle ore 9,30 davanti al sig. dott. Paolo Vercellone, Giudice delegato al fallimento della Società in nome collettivo Lanificio G. Boschetti già corrente in Biella-Cossila e dei soci della medesima nelle persone di Boschetti Giansevero e Boschetti Galileo sarà venduto lo stabilimento industriale Lanificio di proprietà dei falliti descritto nell'inventario e nella perizia degli esperti ing. Luigi Buratti e geom. Alberto Anderi di Biella con tutto il macchinario ed arredi relativi, assortimenti, telai, motori elettrici, cimatrici, lavaggi, battitoio, rameuse, selfacting, ed altro vario macchinario necessario per un completo e moderno stabilimento di pannilana, con fabbricati, saloni in ottima struttura di cemento armato, sorgenti d'acqua e forza motrice idraulica capaci di produrre sul salto di ml. 39,35 la potenza nominale media di Kw. 52,08 pari ad HP. 70,80.

Prezzo base lire 90.000.000 (novanta milioni); aumento minimo lire 1.000.000 (un milione); cauzione per partecipare all'incanto da depositarsi entro il giorno 24-6-55 a mezzo di vaglia cambiario Banca d'Italia intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Biella lire sei milioni.

Sono visibili presso il Curatore avvocato Camillo Giachetti in Biella, via Italia n. 53, l'inventario e le perizie degli esperti ing. Luigi Buratti e geom. Anderi.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Biella.

Biella, il 6 giugno 1955.

Il Cancelliere
F.to: C. VERDOIA

LA STAMPA

Abbonamenti straordinari per la villeggiatura SEI NUMERI SETTIMANALI	giorni 15	L. 290
	mesi 1	» 575
	mesi 1½	» 850
	mesi 2	» 1150
	mesi 2½	» 1430

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola) dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/29710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.







PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

GENOVA: cedesi pensione centrale 17 vani, 5.600.000. Volendo muri. Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 7300
IMPIEGO capitali acquistiamo case, negozi appartamenti anche occupati reddito 8 %. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino.
IMPORTANTISSIMO nuovo locale uso industria mq. 236 più terreno mq. 540 circa in Settimo Torinese cedonsi, libero subito. Telefono 81-454. G4096
IMPRESA direttamente vende case nuovissima costruzione in finizione 15 camere negozi magazzino affittate alto reddito signorile precollinare. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 4880
IN via Lemmel n. 5, S. Rita, impresa vende alloggetti camera tinello cucinino e camera cucinino con termo e bagno e autorimesse. Telefonare 692-826. F0830
LIBERO zona Statuto 2-4 camere vendonsi. Telefonare 40-424, ore 19-21.
LOTTI terreno fabbricabile 15 km. Torino (ville, industrie) 500, 700, 1000, 1.500 mq. vendonsi rateatamente lire 400, 500, 700 al mq. Dettagli planimetrie. Impresa Todarello, corso Vittorio Emanuele 60.
MONCALIERI vendo casa camere 13, sei libere con 1400 mq. terreno, tettoia, adatto industria, deposito. Telefonare 650-070. 6308
NEGOZI nuovi ottima posizione corso Quintino Sella 78 vendonsi. Pomeriggio, feriali 15-17. G7561
NEGOZIO libero, mq. 130 circa, via Cibrario, vendesi. Richiesta 10.000.000. Telefonare 380-602. 81389
NERVI vende appartamenti centrali nuovi 1.000.000 vano. Giacosa, Nervi 37-120, pasti. 7676
OCCASIONE due camere cucina bagno completa termomafia ascensore scala marmo 1.850.000; mutuo 850.000 pagabili cinque anni. Telefonare 23-571.
OCCASIONISSIMA vendesi costruzione S. Paolo, 40 vani, negozi, 38.000.000. Scrivere cassetta 9167, SPI, Torino.
OCCASIONISSIMI Muri negozi vendonsi centro Barriera Milano. Buon impiego capitale. Quirico, Carlo Alberto 41. 6182
PALAZZINA corso Moncalieri 97, vendo 11 milioni rateizzabili. Telefonare 40-065.
PALAZZINA signorile precollinare vende privato, 6 camere, doppi servizi, entrata, cucina, bagno, termonafta, giardino, terrazze, garage, comodità tram. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 4217
PALAZZO « Margherita » nuova bellissima solida costruzione, tutti comforts moderni, vendonsi alloggi diverse dimensioni. Rivolgersi Cantiere, c.so Regina 208.
PELLICE 10, vendonsi alloggi bloccati 2-3 camere cucina, mutuo 25 %. San Paolo. Facilitazioni. Visite 16,30-18.
PINO Torinese, vendonsi lotti 300, 600, 800 mq. posizione panoramica. Facilitazioni. Telefonare 650-070. 6308
PODERETTO ha. 2 Astigiano, vendesi, permutasi con appartamentino. Scrivere: Chiapponi, via Genova 2, Piacenza.
PRIVATO acquista alloggio signorile 5 o 6 camere doppi servizi non periferia. Telefonare 63-848, ore pasti. 53078
PRIVATO cerca comperare camera, camera cucina qualunque zona. Tel. 538-605
PRIVATO compera casa signorile bloccata libera 30-40.000.000, atto immediato. Scrivere cassetta 1013 SPI Torino.
PRIVATO compra terreno periferia per avvenire 5-30 milioni, oppure casa semi nuova. Dettagliare. Gliasco, via Mazzini 2
PRIVATO vende casa bloccata camere 46 3 negozi, richiesta 13.800.000. Esclusi mediatori. Telefono 47-447. G4074
PRIVATO vende alloggio occupato, centrale, panoramico 4 camere servizi, ascensore, termosifone, 2.700.000. Scrivere cassetta 4173, SPI, Torino. 80782
PRIVATO vende villetta Pino Torinese 4 vani e servizi custode garage terrazzo giardino frutteto 1500 cintato. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. 81861
PRIVATO vende soleggiatissimi corso Trapani, 2-3 camere tinello, cucinino. Telefonare 381-250. B7438
PROPRIETARI case terreni per vendite realizzo, telefonate per voi, telefonare 47-387. Gilella, la trentacinquennale attività vi è garanzia di capacità. Portici Barbaroux 4 (piazza Castello).
RAPALLO zona verdeggiante, vendonsi razionali appartamenti tipo americano, tre locali più servizi, 1.600.000. « Pineta », Galleria Cristallo, Rapallo. 7431
RATEIZZANDO impresa vende terreno edificabile 15 km. Torino piccoli grandi lotti lire 400, 500 mq. tutti servizi, comodità, volendo costruzione villetta. Informazioni: Impresa Todarello, corso Vittorio Emanuele 60. 8795
RIBASSATO: 3.350.000, semicentrale, 5 grandiosi vani, terrazzo, libero. Telefonare 288-948. F9914
SANREMO occasione, privato vende signorile appartamento centrale, incantevole vista mare, panoramico, 5 vani, grandissima terrazza, 5.000.000. Tamborra, vicolo Funivia 1. N4818
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 255
SOFFITTE via Cibrario, libere, camera, cucina, vendesi eventuali condizioni 350 mila trattabili. Telef. 553-683.
SOPRAELEVAZIONE su tre piani fuori terra casa angolare corso Francia vendo. Telefonare 553-683. 8267
STRANIERO acquisterebbe stabile bloccato, sinistrato centrale, semicentrale. Scrivere cassetta 1300 SPI, Torino. 8020
TERRENI piccoli grandi lotti costruzione civile industriale, zone Nizza, Milano, Sanpaolo, ottimi prezzi. Telef. 49-990.
TERRENI lottizzati destinazione industriale, officine, laboratori, servitissimi, vendiamo. Ing. Brunestelli. Telef. 31-414.
TERRENI zona residenziale S. Rita Mirafiori, lotti da mq. 900 a 4000 vendonsi. Telefonare 44-756. G4004
TERRENO, barriera Orbassano, mq. 850, permutiamo con alloggi. Telef. 383-954.
TERRENO in Bologna mq. 4000 fabbricabile, adatto grande industria, vicinanze stazione ferroviaria, su strada principale, vendesi. Cassetta 26 M, SPI, Genova.
TERRENO (Borgo Vittoria) capolinea, fronte metri 22, vendesi. Telef. 891-637
TERRENO industriale 5000-7000 mq. acquistasi zona S. Rita, San Paolo, oppure permutasi con altro mq. 9000 zona residenziale. Telefonare 33-443. B7906
TERRENO vendesi zona Cavoretto mq. 9900, adatto costruzione ville. Richiesta 1200 mq. Telefonare 41-072. B7536
TERRENO piccoli grandi lotti, via Francesco Gonin, vendo. Telef. 773-017.
TERRENO edificabile strada Moncalieri-Torino, 600 mq., adatto piccola industria, palazzina, luce, acqua, gas a 14 metri, cintato, dodici minuti da Porta Nuova, vende privato. Tel. 61-570
TERRENO precollinare, adatto costruzione villa o case di abitazione quattro piani, 90 vani circa, fronte due corsi, ottima posizione, vende privato oppure farebbe combinazione. Telefon. 61-579.
TERRENO zona largo Giulio Cesare mq. 1500 vendesi. Telefonare 281-691.
TERRENO 400 mq. possibilità costruzione 2 piani vende rag. Lapenna-Debernardi, Pio V 8. Telefono 687-449. 81919
TERRENO prezzi zona Lucca possibilità 30-65 camere vendesi. Telef. 396-290.
ULTIMI appartamenti 4-6-7 camere servizi, casa signorile anteguerra, ascensore, termo centrale, liberi sblocco, Bagetti 15. Visita 15-16. Trattasi IFIT, San Quintino 4 bis. 6291
UVAR, Soc. p. Az., via Manzoni 16. Telef. 528-250/51. Ricorda le sue normali condizioni di vendita 40 % contanti, 20 % mutuo, 40 % rateando fino a cinque anni. 6160
UVAR, vende alloggi 2 camere, tinello, cucinotto pronti subito corso Rosselli 110 lunghe rateazioni. 6160
UVAR vende alloggi 2-3 camere, cucina pronti subito corso Rosselli 117, lunghe rateazioni. 6160
UVAR vende rateando alloggi signorili 2-3 camere servizi, cucinotto pronti piazza corso Adriatico 8. 6160
UVAR vende rateando alloggi signorili 3-4 camere doppi servizi, via Palmieri 21.
UVAR vende rateando economici alloggi termo bagno ascensore 1-2 camera, tinello cucinotto piazza Mattirolo, via Foligno, via Belgirate. 6160
UVAR vende signorili appartamenti da 2 a 6 camere doppi servizi corso Unione Sovietica 33. 6160
UVAR vende signorili appartamenti 2 camere servizi via Galvani, San Donato, via Fidia. 6160
UVAR vende stabili in costruzione 40-80-90 camere pronte ottobre, facilitazione. Telefonare 528-250. 6160
VENDESI: alloggi liberi, zona Lingotto, 1.100.000, 2.000.000, 2.500.000. Telefonare 41-078. B7538
VENDESI alloggio libero 5 vani via Grione 30. Telefono 535-850. 81925
VENDESI: casa zona Lingotto, 5 piani F. T. 24 camere, negozi. Richiesta 30 milioni. Telefonare 41-078. N4810
VENDESI cascinotta mezz pianura del Pinerolese, giornate 15 irrigabili, coltura cerealicole e foraggere. Rivolgersi a Canale Giuseppe, cascina Gaiassa, Regione Marsaglia, Cumiana. 7851
VENDESI villa in Chiaiamberto, posizione incantevole, eventualmente cambiasi con alloggio o terreno in Torino. Telefonare 293-444. 82013
VENDIAMO affittiamo alloggi una, due, tre camere, zone diverse, accessori. Cast. d. Teresa 3, telefono 524-584. 6020
VENDIAMO bellissimi lottini Santa Margherita, Grugliasco. Telefono 321-475
VENDO casetta 4 camere più servizi zona Francia. Dilazione pagamento. Telefono 793-182. 81919
VENDO casetta periferica negozi reddito a piazza buono. Telefonare 44-178.
VENDO terreno fabbricabile mq. 570 garage Rebaudengo, Barriera Milano. Telefonare 292-557, ore 19,30-21.
VENDO due camere cucina primo piano 1.800.000. S. Paolo. Telefonare 383-964.
VENDO villa 11 vani oltre cucina, due bagni, due garages, gabinetto servizio, cantina, riscaldamento nafta centrale, giardino ricco, area totale circa mq. 1000. Eccellente posizione, sei minuti centro, comodità tram, valore 28.000.000. Sconto 30 per cento. Telef. 86-855.
VENDO 2 negozi con retro liberi subito, un negozio con retro libero subito, alloggetto 2 camere piano terreno, Sassari 13, visita 17-19. Telef. 53-000. 6291
VERGNANO, telefono 82-885, vende alloggi pronti settembre (Chiesa della Salute) da una, tre camere, cucina termo bagno, 50% contanti, 50% rateali fino 24 mesi. 4432
VIA Italo 6 ultime camere libere sblocco 330.000. Visite 17-19. 81887
VIA Millio 35, alloggetti camera tinello cucinino, tutti comforts, vendonsi convenientemente. Facilitazioni. Telef. 650-070.
VILLA meravigliosa possibile costruirla su terreno mq. 2000, Strada Valpiana, vicinissimo tram. Veduta stupenda. Gatti, XX Settembre 17. telef. 528-382.
VILLA principesca, libera, Crimea, vendesi. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. 81943
VILLA sei camere servizi, laboratorio 100 mq. 15 macchine tessili, vendesi ditta, vicino Torino, 15.000.000 trattabili, vendo. Scrivere cassetta 1018, SPI, Torino. 1455
VILLA Rivoli, nuova panoramica, nove vani, vendo 9.500.000, Telefonare 45-278.
VILLETTA con rustico garage frutteto e vigneto vicinanze Carmagnola Bra vendo 3.000.000 trattabili, ammobiliata. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino.
VILLETTA mq. 80, camere 3, cucinino, bagno, entrata, tutta cantinata, consegnamo costruita con tutto terreno mq. 535,50 in Mirafiori Città Giardino prezzo complessivo L. 4.100.000. Per informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Telefonare 582-946. 4739
3.250.000. Bell'alloggio semicentrale, libero 5 grandiosi vani, terrazzo. Telefonare 288-948. F9660
ZONE San Salvario, Crocetta acquisterei bloccate 3-4 camere e servizi. Telefonare 536-981. 7217

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

AFFITTASI ampio locale con cantina, uso deposito, magazzino. Telef. 61-816.
ABBIAMO locali 20-2.000 mq. diverse zone, adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 6018
AFFITTANSI locali uso laboratorio-industria leggera. Gilardini, corso Firenze 10. Visite: martedì, venerdì ore 9-11.
AFFITTASI bellissimo negozio due aperture, corso Francia 86. Rivolgersi portineria oppure telefonare 80-086.
AFFITTASI due camere uso deposito, rappresentanza, centrali, piano primo, zona via Garibaldi. Telefonare 41-026.
AFFITTASI due saloni centrali adatti ufficio, atelier, abitazione. Scrivere cassetta 3153 SPI, Torino. F0709
AFFITTASI locali mq. 330 divisibili, uso laboratorio, magazzino, industria leggera. Telefonare 60-327. 80834
AFFITTASI via Cortemilia negozio retro abitabile, mensile 25.000. Tel. 83-762.
AFFITTASI tettoia in muratura con cortile mq. 450, vicinanze corso Siracusa. Telefonare 386-718. B7470
AFFITTASI zona Porta Nuova due negozi di cui uno angolare, tre vetrine annesso alloggio. Via Nizza e Valperga 1. Rivolgersi, piano primo dalle 15-19.
AFFITTO negozio con retro ampi zona centrale. Telefonare 26-049. N3702
CEDESI magazzino laboratorio mq. 160. Principessa Clotilde 22. B7450
CEDO negozio centrale via Dei Carmine adatto cartoleria profumeria fotografo. Telefonare 524-165, 383-542. N4827
CENTRO scuole cedo locali licenza cartoleria cancelleria articoli religiosi, 900 mila. Telefonare 527-420. 80818
CERCANSI 2-3 ambienti ufficio primo piano ammezzati zona centrale fra corso Vittorio Pietro Micca. Telef. 42-323.
CERCASI per settembre locale mq. 100-120 per attività silenziosa, anche seminterrato, cortile. Scrivere cassetta 8233, SPI, Torino. N4801
CERCO affittare terreno cintato mq. 300 circa, deposito carboni. Annessa stanza ufficio. Scrivere cassetta 9169, SPI, Torino
CONSOLATA 2, piazza Savoia, disponesi affitto due ampi locali 60 mq. uso negozio. Rivolgersi portineria. B7773
FALCHERA affittasi bellissimo negozio con ampio retro, eventuale alloggio. Scrivere cassetta 1027, SPI, Torino.
IN nuovo palazzo signorile centralissimo affittasi locali adatti sede importante ente, alloggetti, uffici, magazzini. Telefonare 521-686. F9853
LOCALE luminoso 80 mq., luce, forza, affittasi. Telefonare 24-074. N4762
LOCALE industriale borgo S. Donato due piani con uffici e montacarico, mq. 2000 adatto magazzino, affittasi. Telefonare 691-077 ore pasti. F0653
LOCALE industriale borgo S. Donato due piani con uffici e montacarico mq. 2000, adatto magazzino affittasi. Telef. 691-077, ore pasti.
NEGOZIO due vetri affitto ventimila (rilievo centomila) San Paolo 1. B7795
NEGOZIO adatto macelleria. Tel. S. Telefonare sera 691-246. D7452
NEGOZIO con alloggio in borgo S. Paolo vicino alla Lancia. Tel. 384-072.
NEGOZIO grande, retro abitabile, affitto 26.000. S. Secondo 92. 37350
PREZZO modestissimo affittasi zona commerciale locali uso negozio. Tel. 280-864.
UFFICI redditizi, centralissimi, 1° piano, cedonsi favorevolmente. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino. 80858
VICINISSIMO Porta Nuova affittasi locale interrato 300 mq. circa. Tel. 48-900

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggi 1-2 camere, servizi, liberi subito. « Casa ». Telefonare 81-816.
A Villa signora solo affittasi camera indipendente, cucinino, gabinetto particolare, termosifone, piano rialzato casa signorile, zona Tesoriera. Scrivere cassetta 8256 SPI, Torino. N4823
A signora sola offre due camere vuote signorili centralissime, tutte comodità, servizi in comune, 12.500. Telef. 570-871.
ABBIAMO alloggi una due camere, zone diverse. Stillo, Magenta 13.
ABBIAMO abitabile subito alloggio 14 mila, cinquantamila cauzione; altri 16 mila, 18.000, 20.000. Geometra Della Bella, Cibrario 12. 6018
ABBIAMO camera cucina 10.000, alloggetti 14.000, 16.000. Pava, Massena 19.
ABBISOGNAMI camera, cucina, qualunque zona, massimo 16.000. Gillio, telefonare 531-974. 7141
ABBISOGNAMI camera cucina qualunque zona, affitto aggiornato, telefonando. Tel. 46-411. 87689
ABBISOGNAMI alloggi una due camere, per scelta clientela. Telef. 528-806. 87785
ABBISOGNAMI settembre camera tinello cucinino accessori. Telefono 887-061.
ABITABILE subito affittiamo Lingotto alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Domus, Garibaldi 22. 4264
ABITABILI subito, affittansi alloggi nuovi 2-3 camere. Corso Tortona 7. 6599
AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti giugno. Corso Orbassano 300. 4814
AFFITTANSI alloggi 3 camere servizi nuova Tassoni 47. Telefonare geom. Cantatore 553-307. 1678
AFFITTANSI, Fiat-Mirafiori, due camere, cucina, servizi, 18.000. Tel. 383-954
AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, v. Frejus 7 Borinquieri. Visite 9-13 10-18.
AFFITTANSI una, due, tre camera servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 6873
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Sacchi 14. B7871
AFFITTANSI, S. Paolo, due camere, tinello, cucinino, servizi, 20.000. Telefonare 383-954. 81785
AFFITTANSI due camere cucina, via Goffredo Casalis 73. Telefonare 50-426.
AFFITTASI alloggio moderno tre camere, servizi, paraggi Bernini. Telefonare 773-033. 81885
AFFITTASI alloggio soleggiato tre camere, cucina, bagno, termo. Tel. 22-904.
AFFITTASI alloggetto Mirafiori, nuovo, tutte comodità, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 530-529. 6161
AFFITTASI alloggio tre camere grandi, cucina, terrazzo, bagno, Svizzera 70/2. Telefonare 71-170. 04497
AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi termocentrale pronto subito. Rivolgersi Giulio Cesare 150. 80698
AFFITTASI alloggio centrale signorile tre camere servizi. Telefonare 887-858.
AFFITTASI camera vuota o ammobiliata una due persone. Telefonare 553-998.
AFFITTASI primo settembre signorile alloggio quattro vani più accessori piano rialzato. Omegna 10. Tel. 23-681 dalle 19. 80782
AFFITTASI ammobiliato tre camere cucina doppi servizi, termo, bagno, garage, giardino, zona Bernini. Telef. 53-601.
AFFITTASI camera indipendente con servizi 10.000, zona Fiat Mirafiori. Telefonare 394-528.
AFFITTASI appartamento moderno corso Racconigi 5 camere servizi tutte comodità 55.000 mensili. Telefonare 82-535.
AFFITTASI vicinanze piazza Castello alloggio tre camere, accessori, altro camera, cucina. Telefonare 84-483. M4765
AFFITTASI capolinea 6, corso Francia, alloggio nuovo tre camere servizi. Telefonare 682-661. 81573
AFFITTASI 2 camere cucina bagno centrale, largo Orbassano. Telef. 388-075 ore pasti. 82007
AFFITTASI, prezzo mite, alloggetto collinare, comodità pullman. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino. 80686
AFFITTASI soleggiatissimo alloggio 2 camere tinello cucinino gabinetto termosifone 21.000, altro 1 camera meno 18.000, Santa Rita. Tel. 43-172.
AFFITTASI Parella camera cucina termosifone 16.000 due tinello servizi 17.000 19.000 20.000 tre camere servizi 23.000 25.000 zone diverse. Graziano, Saluzzo 5. 82087
AFFITTASI camera 8000 mensili, uomo solo, piemontese, Baudi di 38, Pancalbo.
AFFITTASI S. Paolo camera 8.000, due più cucina 19.000, altre zone 14.000, 16 mila. Garnero, S. Teresa 12. N4809
AFFITTASI Pecetto Torinese alloggi villa signorile comodità. Telef. 42-764 ore otto-dieci. 80798
AFFITTASI: vendesi alloggi ogni dimensione, volendo garage, negozi, officine. Via Filadelfia 23, visite feriali 15-18.
AFFITTASI zona Valentino 4 camere servizi. Telefono 53-093. B7882
AFFITTASI zone diverse alloggetti camera cucina due camere cucina. Telefonare 290-976. 82077
AFFITTASI 1° luglio alloggio in palazzina, 3 camere cucina servizi, giardino. Telefonare 71-528 dalle 13-15. G4580
AFFITTIAMO capolinea 53, alloggi nuovi, due camere, tinello, cucinino, servizi, pronti metà luglio, via Val Lagarina 41 angolo via Rieti. Visite: 16-18 martedì, giovedì, sabato. Tel. 524-028.
ALLOGGI nuovi Pozzo Strada, terzo quarto piano, due camere, cucina, termo, legno, comodità. Telefonare 60724.
ALLOGGIO centrale tre camere cucina bagno e accessori, primo piano, vuoto o semi-mobiliato. Telefonare 56-502.
AMMOBILIATO due camere, cucina, servizi, offresi affitto. Tel. 71-783.
AMMOBILIATO signorile alloggio semicentrale affittasi, tre camere e servizi. Tel. 684-515, pomeriggio. 81945
APPARTAMENTINI 1-2 camere servizi termo bagno affittiamo. Moncalieri 20 (Santa Rita). Telefonare 556-079.
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31. Telefono 528-316. Garanzia. Prezzi modici. Magazzino. 6008
CASA lussuosa corso Galileo Ferraris, tre camere cucina doppio servizio termo nafta, 25.000. Telefono 23-871. 81849
CERCASI casetta tre-quattro camere vuote indipendente, piccolo giardino cintato, comodità, acqua, luce, possibilmente forza, 30 chilometri da Torino zona mezza montagna, lungo contratto. Scrivere cassetta 8353, SPI, Torino. N4853
CAMERA indipendente con garage zona Francia (Unica), affittansi. Tel. 792-230
CAUZIONANDO fitto cerco camera grande indipendente camera cucinino. Scrivere cassetta 7190, SPI, Torino.
CERCASI da due persone adulte tranquille per agosto settembre due locali cucina bagno termo centrale piani bassi o ascensore. Parr. S. Barbara. Telefonare otto-undici 40-909. G4667
CERCASI per sposi camera cucina centrale semicentrale massimo 12.000. Telefonare 528-524. B7911
CERCO alloggio tre camere cucina servizi. Telefono 773-145. B7735
CERCO affittare 2 camere cucina termobagno, libero subito. Scrivere cassetta 7223, SPI, Torino. B7779
CERCO affittare alloggio massimo sedicimila, zona Crocetta, San Salvario, Mercati Nuovi. Telefonare 391-601 dalle 14 alle 18. B7785
CERCO affittare alloggetto camera tinello servizi Barriera Milano. Tel. 280-975.
CERCO affittare alloggio zona Statuto, Cibrario, due camere, tinello, cucinino, bagno, termo. Telef. 553-683.
CERCO due tre camere servizi pagando tre mensilità anticipate esclusi intermediari. Telefonare 48-318. G4044
CERCO per novembre soleggiatissimo 6-7 camere cucina. Telef. 58-126 ore ufficio. 80932
CERCO affittare camera cucina servizi, qualunque zona, cauzionando. Tel. 41-076.
CERCO affittare camera sola camera cucina due camere cucina qualunque zona. Telefono 667-578. 82085
CERCO due quattro camere servizi, disposto cauzionare, referenze. Telefonare 527-542. 6873
CERCO affittare alloggio centralissimo 2-3 camere servizi. Telefonare 331-383.
CERCO affittasi una, due camere servizi. Telefonare 524-854.
CERCO camera cucina 13-14 mila senza cauzione anticipi. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 80702
CERCO in affitto 1-2 camere, oppure soffitte. Telefonare 632-543. 7768
CERCO 3-4 camere servizi, permesso soffitto Panisa, P. Micca 8. B7669
CONIUGI soli, distinti stabili cercano alloggetto ammobiliato vuoto zona semicentrale, intermediari, massima referenza. Specificare affitto condizioni. Scrivere cassetta 8227, SPI, Torino. M4747
CORSO Duca Abruzzi 54, affittasi alloggio signorile tre stanze accessori.
GRAZIOSO alloggetto due camere cucina servizi seminterrato eventuale uso laboratorio o magazzino affittasi con o senza garage. Gosio, via Guido Reni 80/25. Telefono 390-932. G4113
CRIMEA affitto nove camere servizi. Scrivere cassetta 8251 SPI, Torino.
GIOVANE signore offro extra camera vuota, presso discreta famiglia. Tel. 371-616.
INDUSTRIALE affitta cauzionando alloggio signorile quattro camere servizi su corso semicentrale. Scrivere cassetta 1019, SPI, Torino. 5530
INGEGNERE ricerca affittare alloggio 5-7 camere servizi Crocetta-Oporto. Telefonare 47-211. M4743
LIBERI subito affittansi 2 alloggi 3 camere cucina bagno termo centrale. Via Rosta e via Paoli. Tel. 43-861 ore ufficio.
LIBERO luglio affittasi convenientemente, 1° piano villa signorilissima. Corso Lanza 5 camere termobagno comforts moderni. Telefonare 61-453 ore pasti.
LINGOTTO, via Pisacane 45, affittasi alloggi camera tinello servizi 14-16.000; visita 16-18. Telefonare 629-933.
MAURIZIANO affitto alloggio due camere tinello servizi. Stillo, Magenta 13.
OTTOBRE-novembre cercasi alloggio 4 camere servizi Garibaldi-Consolata-Pietro Micca. Telefonare 529-778, ore 12-16.
PRIVATO affitterebbe acquisterebbe appartamento signorile, levante ponente, 6-7 camere garage, strada silenziosissima, paraggi Francia. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. 80764
PRIVATO urge camera, camera cucina, alloggetto affittare, comperare. Telefonare 623-005. 80848
PRIVATO cerca due camere 6-7 camere doppi servizi non periferica. Telef. 81-000.
RILEVANDO spese, affitto camera, cucina, cucinino, doppi servizi, centralissimi, 35.000 mensili. Telef. 61-816.
SIGNORILI alloggi 2-3 camere, servizi, via Pastrengo 28, pronti luglio affittansi. Rivolgersi cantiere. Telefonare 773-757 (ore ufficio). G4085
VALSALICE affittasi villa bellissima posizione. Scriv. cassetta 1016, SPI, Torino.
VIA Ormea quasi corso Vittorio affittasi appartamento 3 camere cucina servizi, solaio e cantina. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4169, SPI, Torino. 80788
VIA Po 48, affittasi alloggio 4 camere, servizi, preferibilmente uso ufficio.
22.000 mensili affittasi alloggi signorili tre camere, cucina, corso Rosselli, Comm. FAI, telefono 527-496. 7817

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTASI Lemie alloggio 4 camere villeggiatura, altro 4 camere. Piazzette, Uscelio. Telefonare 92-610. 80548
AFFITTASI alloggi per villeggiatura. Telefonare 51-313, 75-457. B7530
AFFITTASI provincia Cuneo 2 camere periodo estivo oppure annuale comodità ferrovia. Telefonare pomeriggio 696-936.
AFFITTO estate Sauze d'Oulx, Bordighera alloggi tutte comodità. Tel. 34-537.
ALTO Adige Merano Venosta, pensione Seeresana, soggiorno estivo, luglio 1700; chiedete prospetti. 7619
CERCASI villetta ombrosa giugno-settembre, vicinanze Torino, alt. 500-800. Telefonare 42-774. B7436
CHAMONIX S. Jean, m. 1400. Pensione per signorine 5 luglio 11 settembre. Informazioni: Gargano, piazza Cattedrale 2. Asti. 7848
RICCIONE, Pensione La Villetta, moderna, rinomata, 1200, 1600, tutto compreso. 7603
RIMINI, Pensione Clara. Posizione centrale, tranquilla, direttamente mare. Trattamento signorile. Prezzi modici.
RIMINI, Pensione Fiorella, vicino mare, posizione tranquilla. Giugno 900. Interpellateci. 7890
PIALPETTA Valle Lanzo affittasi alloggetto 4 vani, giardino. Telef. 534-765.
SESTRI Levante villa signorile dieci minuti mare, appartamento mobiliato lusso ogni comforts, garage, giardino, pineta, agosto settembre duecentomila. Casella 1-M, SPI, Genova. 7598
ULZIO affittasi agosto-settembre due camere cucina; altro luglio-settembre sei letti, divisibile. Telefonare 95-237.
VISERBA. Albergo Stazione, posizione centrale, comforts, tranquillità, familiarità, cucina rinomata. 7559
VISERBA. Pensione Villa Rina, De Amicis 5: giugno 1000, luglio-agosto 1300.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALBERGO Cinta d'Asti Buzzano Cuneo. Nuovo attrezzatura, tutti comfort, trattamento familiare 1100 giornaliere, pineta, castagneti, ottime passeggiate.
BAMBINI al mare: « Domus Pueri », dott. Fenzi, medico pediatra, Alassio.
BELLARIA Pensione Regina, vicino mare, ottima cucina, bassa stagione 1000, Alta stagione 1250, tutto compreso. Prenotatevi. 7880
BELLARIA, Pensione Lumini, prima linea, ottimo trattamento. Ogni comfort. Interpellateci. 5669
CALDIROLA per la villeggiatura interpellate prima Grande Albergo La Gioia, 100 camere, mt. 1180 sul mare. Clima tra i più salubri del mondo. Saggioria. Quattro autocorriere giornaliere da Tortona.
CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi) telefono 579-002. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno 1300. 1446
FINALMARINA. Ristorante « Centrale » pensione, sul mare. Giugno 1200. Stagione 1600. 7512
HOTEL Europa, Loano, modernissimo, telefono, doccia in ogni camera, giugno settembre 1500-1600. Informazioni Riviera. Telef. 72-350, Torino, ore serali.
MIRAMARE Rimini, Pensione Butterfly; nuovissima, camere vista mare, prezzi modici. 7183
PICCOLO Focolare Maria Immacolata soggiorno montano fanciulli ambosessi e signorine. Prezzi modici. Telefonare ore ufficio 23-354. 30850
RICCIONE Albergo Tabarini Adriatico, centralissimo, vicino al mare. Prospetti. Facilitazioni. 6365
RICCIONE, Pensione « Pina », viale Chiesa 10. Servizio accuratissimo. Squisita cucina. Vicinissimo al mare. Ogni comfort. 5365
RICCIONE pensione Igea Praga sulla spiaggia confortevole ottima cucina bolognese. M4385
RIMINI, Hôtel Bellavista, sul mare, ogni comfort. Pensione completa 1200.
RIMINI, Pensione Belsoggiorno, giugno 950 tutto compreso. Interpellateci.
RIMINI, Pensione Leda, 50 metri mare, ogni comfort. Prezzi modici. 7352
RIMINI, Pensione « Miami », centrale, tranquilla, moderna, ottimo trattamento. Prezzi modici. M4613
RIMINI Pensione Ultrana, giugno 1000, luglio 1300-1600 tutto compreso.
SAN Bartolomeo (Torre Marina) Pensione La Perla. Trattamento familiare. Facilitazioni giugno. Informazioni Greco (Mobili), Legnano 14, Torino.
VALLE Aosta Challant Victor Albergo Posta, metri 800, rinomata cucina, prezzi modici. Televisione. M4189
VARAZZE Albergo Sorita buon trattamento giugno 1200, luglio 1400, agosto 1600, interpellateci. M4280
VILLEUROPA, Villaggio internazionale, Grimaldi di Ventimiglia. 28 luglio 20 agosto, ferie ideali per la gioventù. Sistemazione in tende o dormitori. Pensione completa 9000 settimanali. Informazioni prenotazioni: Ferrario, Secchi 34. Telefonare 46-511. B7854

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Olma» iniziamo 1° luglio corsi estivi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telef. 50-354. 900
ISTITUTO « Studium », via Della Rocca 14. Corsi: dattilografia, computometria, stenografia, lingue. Orario libero. Facilitazioni. Diplomi legali. 6978
« SIST » un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. stenodattilo, computometria, contabilità, paghe, contributi, francese, inglese, tedesco, spagnolo, iscrizioni continuate. Sist, Po 2, tel. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p. p.

CONTABILE provvista assume proprio domicilio tenuta contabilità, fatturazione, paghe, mansioni fiducia, eventualmente impiegherebbesi mezza giornata. Tessera postale 394-907, fermoposta, Torino.
CONVERSAZIONE tedesco cerco con signora o signorina madrelingua. Scrivere cassetta 4156, SPI, Torino. 80686
GEOMETRA assume amministrazioni immobili e riscaldamento. Scrivere cassetta 4180 SPI, Torino. Telefonare 670-183.
PRATICA amministrazione case, offresi per amministrazioni private. Scrivere cassetta 4177, SPI, Torino. 80823
PRATICISSIMA ufficio notarile, bella calligrafia, provvista macchina scrivere, eseguirebbe lavori domicilio. Scrivere cassetta 7179, SPI, Torino. D7721
PER contabilità piccole aziende, stime, volturazioni, pratiche varie, tel. 527-542
PROVETTA contabile bilanci paghe contabilità industriale, assumerebbe contabilità proprio domicilio o presso aziende mezza giornata. Scrivere cassetta 7197, SPI, Torino. B7416
SIGNORINA impartisce lezioni inglese in cambio lezioni francese. Tel. 201-443.
SIGNORINA prenderebbe domicilio lavori dattilografia, calcoli. Telefonare 620-506 ore 14-16. 81847
SPECIALIZZATA traduzioni commerciali inglese francese e interprete assume lavoro mezza giornata o domicilio. Telefonare 71-784. G4389

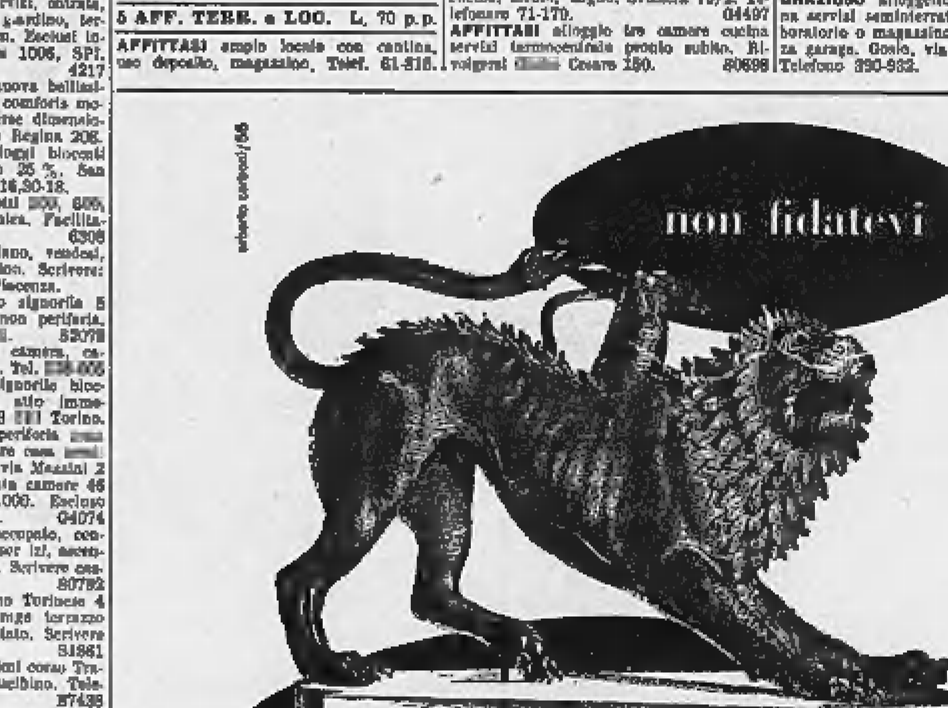
11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A unico distintissimo signore offro pensione completa accurata, signorile, ogni comforts. Scrivere cassetta 7224, SPI, Torino. B7813
ABBIAMO camere nuove 1-3 letti ambiente ottimo, prezzi miti, corso Vittorio. Telefonare 383-326.
AFFITTANSI camere ammobiliate comodità moderne, terrazzo, arredamento nuovo, centralissime. Cavour 13, telefono 528-149. 82013
AFFITTANSI centralissime moderne camere uso riguardoso, acqua corrente calda, ogni comfort. Telefonare 43-830 ore 9-12.
AFFITTASI a persona seria e stabile bella camera ammobiliata ogni comfort paraggi piazza San Carlo. Telef. 44-453.
AFFITTASI a serio professionista elegante ammobiliata comodità moderne. Telefonare 45-773. 80940
AFFITTASI bella camera mobiliata due letti, San Secondo 31. Telefono 47-020.
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente. Via C. Balbo 2, attrattrice.
AFFITTASI camera uso piedi à terre. Telefonare 71-043. B7885
AFFITTASI camera mobiliata con o senza uso cucina. Telefonare 82-318.
AFFITTASI camera ammobiliata con tutti i comforti. Telefonare 371-968.
AFFITTASI elegante ammobiliata due letti, tutti comforts (Crocetta). Telefonare 47-184. L2071
AFFITTO ammobiliata indipendente centrale 3 letti con uso cucina. Telefonare 774-504, ore pasti. N4917
AFFITTO pied-à-terre indipendente. Telefono 230-914. B7259
ELEGANTISSIMO riguardoso pied-à-terre a distinto. Scrivere cassetta 7196, SPI, Torino. B7403
PRESSI Giardini Reali affittasi confortevole mobiliata, referenze. Telef. 26-470.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

A bambinaie, cameriere, cuoche, tuttofare, assicuriamo buona sistemazione. Presentarsi: Asetta, c.so Vinzaglio 11.
ABILI domestiche tuttofare, fisse, procuriamo ottimi posti. « Gillio », Passalacqua 6. 7141
ABILISSIMI autisti autogeni ed elettrici diverrete frequentando corsi qualifica presso Istituto San Secondo. Visitate nostri laboratori. Consulenza gratuita. Conseguirete diploma Ministeriale. Telefonare 553-570. 80438
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega permanenti tintura manicure. Dante Mario, via Pio V 5. Telefono 687-006. 1468
AD elemento buona presenza, facile parola, grande Società offre lavoro ben retribuito, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1014, SPI, Torino. 2502
AFFIDO direzione nuova pensione persona pratica stipendio vitto alloggio. Esigesi cauzione. Scrivere cassetta 4171, SPI, Torino.
AGGIUSTATORI montatori grossa meccanica, conoscenza disegno, assumerebbesi subito. Alerin, via Lamarmora 41.
AIUTANTINA sarta cercasi. Buon trattamento. Penasso, via Monterosa 95.
AIUTO contabile giovane signorina volonterosa precisa cercasi. Continuasi offerte non manoscritte. Scrivere cassetta 4167 SPI, Torino. 80892
ANZIANA cerca donna tutto fare. Buona assistenza. Telefonare 523-673 ore pasti.
ASSUME ditta ragazze 14-16enni, robuste e donne per lavaggio bottiglie. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino.
ASSUMO ragazza abile ragazzo e lavori casa. Mobilificio, Garibaldi 12. B7863

(Continua a pag. 10)



PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

(Continua da pag. 9)

ASSUMIAMO ottimo meccanico motocicli, quattro tempi, perizia c... senza lavoro. Scrivere dettagliando, referenze, pretese. Cassetta 1278, SPI, Torino. 1226
ASSUMESI abile fonditore e formatore a macchina. Pietro Cossa 98. B7923
ASSUMO verniciatore specializzato per mobili, lavoro fino, referenze, media età. Telefonare 60-564. 140
BARISTA 2 giorni e ½ settimanali cercasi. Torrefazione Università, via Po 4.
CAMERIERA finita, referenze, cercasi da piccola famiglia, Conte Bellentani, Montecarlo. N4752
CAPO gruppo ufficio metodi lavorazione media serie, cercasi per importante stabilimento meccanica precisa centro Italia: referenze, pretese, scrivere cassetta 3747, Sscap, Livorno. 4523
CERCANSI abile aiutante e apprendiste sarta. Telefonare 394-868. B7965
CERCASI abilissima lavorante sarta. Telefono 287-320. B7841
CERCASI [illegible] sarta c. Boccardo 2, Barbera. [illegible]
CERCASI brava cuoca pensione montagna stagione estiva. Esigonsi referenze. Scrivere: Pensione «Flora Alpina», Gressoney S. Jean. B7791
CERCASI aiutante sarta e stiratrice per tintoria. Telefonare 831-348. G4108
CERCASI commessa vetrinista abilissima calzoleria maglierie. Indicare posti occupati, età. cassetta 1006, SPI, Torino.
CERCASI provetto pasticcere per riviera. Scrivere cassetta 4301, SPI, Torino. B0698
CERCASI cuoca tuttofare pensione Alassio capacità referenze. Scrivere cassetta 7189 SPI, Torino. B7306
CERCASI abile lavorante stiratrice tintoria. Imperiale, Mazzini 30, tel. 82-051.
CERCASI macchinista sarta uomo per lavorazione in serie. Rivolgersi via Artisti 12. B3063
CERCASI abile rosticcere pizzaiolo. Galetti, Montevideo 48, telef. 690-537.
CERCASI commessa pratica profumeria assumersi responsabilità negozio centrale. Referenziata. Telefonare dalle 9 alle 12 o 81-029 escluso festivo. 81972
CERCASI abile lavorante pettinatrice manicure. Giordano Bruno 160.
CERCASI cuoca per ristorante montagna e ragazza tuttofare, disposta trasferirsi ovunque. Avella, Vinzaglio 12. 1747
CERCASI dattilografa 18enne primo impiego, stipendio sindacale. Telef. 44-402 ore ufficio. B7907
CERCASI dirigente veramente capace dirigere piccolo laboratorio maglieria esterna, conoscenza taglio. Scrivere cassetta 7208 SPI, Torino. B7482
CERCASI lattoniere idraulico specializzato. Telefono 290-403. 80670
CERCASI magliorista confezionista cucitaglia con macchine lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4136, SPI, Torino.
CERCASI falegnami ebanisti veramente capaci. «Lamat», c.so Racconigi 180/5.
CERCASI pettinatrice abilissima anche ondulazione aria. Telefono 761-130.
CERCASI procuratore legale incarichi continuativi. Scrivere cassetta 7204 SPI, Torino. B7464
CERCASI quindicenne porta pane. Rivolgersi via Bogino 3. Telefono 48-620.
CERCASI signorine presenza, facile parola, lavoro produttivo, ottimo guadagno. Presentarsi: Foto, Franco, via Livorno 5b.
CERCASI stiratrice smacchiatrice abilissima direzione laboratorio elettrosec, serie referenze. Telefonare 283-497. B7905
CERCASI tuttofare per famiglia, residente fuori Torino. Scrivere cassetta 8179, SPI, Torino. G4093
CERCASI tuttofare per signora anziana bisognosa cure. Scrivere cassetta 8178, SPI, Torino. G4080
CERCHIAMO stabilimento elemento per facile lavoro incasso. Serenità, serietà, cauzione. Telefonare 53-037. 81811
CERCO apprendista: insegnerei ottimo mestiere purchè famiglia disposta piccola cauzione garanzia. Scrivere cassetta 4139, SPI, Torino. 51763
CERCO bravissime aiutanti sarte. Margherita Chiappero, corso G. Ferraris 35.
CERCO persona servizio, mezza giornata, La Foto, via Portula 13, ore 13-15.
CERCO giovane fresatore seconda categoria, intelligente. Telefonare 386-705.
CERCO ragazza pratica bambini massime referenze. Telef. 35-852, 881-186.
DECORATORE cerca apprendista o operaio provetto, massimo 25enne. Telefonare 356-486, 12.30-14. 51767
DOMESTICA anche ragazza primo servizio piccola sicura famiglia sessone, assicura alto stipendio, ottimo trattamento. Anticipo viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 31, Roma. 7756
DOTTORE chimico pratico materie plastiche cercasi. Inviare referenze manoscritte e curriculum vitae. Scrivere cassetta 4175, SPI, Torino. 80830
ELETTRICISTA settentrionale [illegible] installatore impianti abitazioni civili cercasi, età massima anni 30, dettagliare posti occupati. Scrivere cassetta 7234, SPI Torino. B7903
FABBRO aggiustatore prima categoria. Pratico saldatura. Scrivere cassetta 7205 SPI, Torino. B7466
FERRAMENTA grossista cerca giovanotto aiuto commesso, pratico, referenze. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino. 81845
FREQUENTANDO corsi rapidi complometer avrete ottima possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Scuola Complometer, via Cavour 1. 7181
GIARDINIERE ortofrutticoltore cercasi villa vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. 81917
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio: Scrivere Florenza, via Bosci 38r. Firenze. 7480
ILTE, corso Bramante 20, Torino, cerca abili ritoccatori zona colore rotocalco eventuali offset, macchinisti offset rotocalco. Inviare curriculum vitae pretese. M4827
IMPIEGATA esperta lunga pratica contabilità corrispondenza. Dettagliare curriculum, referenze e pretese. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. M4913
IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni, assume settentrionale, minimo ventiquattrenne, appartenente distinta famiglia, residente Torino, libero impegni militari, fornito ottime doti morali, presenza, cultura scuola media, capace trattare clientela, per avviarlo carriera organizzativa dopo serio tirocinio retribuito. Inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1035, SPI, Torino. B7519
IMPORTANTE Ente assume pensionati per servizio esattivo, buon guadagno. Scrivere cassetta 1024, SPI, Torino.
IMPORTANTE Ente privato per potenziamento e rinnovamento personale cerca elementi abitanti zona corso Francia, Rivoli, Età 20-35 posseggano almeno licenza media inferiore. Referenze, curriculum. Scriv. cassetta 1002, SPI, Torino.
IMPORTANTE industria cerca provetto aggiustatore per finitura stampi disposto stabilirsi Napoli, buon trattamento. Scrivere specificando posti occupati, età, curriculum, Casella Z/40348, SPI, Napoli. 7965
IMPORTANTE industria cerca ingegnere pratico laboratorio et elettronica industriale tecnicamente aggiornato, possibilmente conoscenza inglese scritto e parlato. Inviare curriculum referenze. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino.
IMPORTANTE maglificio cerca provetta magliorista rettilinee lavoro interno continuativo. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. F0758
IMPORTANTE società [illegible] cerca ingegnere elettrotecnico qualche anno esperienza nel campo impianti elettrici ed eventualmente termoelettrici, per attività di progettazione e disegno. Indicare votazioni laurea e curriculum completo. Scrivere cassetta 4107, SPI, Torino.
IMPORTANTE rappresentante commissionario auto moto cerca operai et capo officina specializzati riparazione et montaggio [illegible] due tempi. Indicare posti occupati et pretese. Scrivere cassetta 1022, SPI, Torino. 7192
INDUSTRIA vernici assume apprendista 14 anni. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. N4906
INGEGNERE esperto analisi tempi, età 30-40 anni, cerca importante azienda elettromeccanica. Indicare curriculum, referenze, pretese, Scrivere cassetta 38 L SPI, Genova. 7850
MAESTRA cerca albergo montagna, luglio-agosto, quale segretaria. Scrivere Canuto, Bardonecchia. 80814
MAGLIFICIO assume rimagliatrice macchina, macchinista rettilinea, dipanatrice. Chiaviano, Barolo 18. M4847
MAGLIFICIO assume abili operaie per macchine Unica. Tagliatore, attaccatrice bolarini e colaretti, passa elastici eccetera, et. apprendiste. Rivolgersi Gatti, corso Siccardi 15. 81937
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante, Richiedetela: Uedi, Casella 70, Foligno. 7617
OFFICINA meccanica cerca ottimo elemento introdotto primarie aziende capace procurare lavoro anche grande serie. Casella 126-M, SPI, Milano. 7878
OFFICINE meccaniche zona Lingotto assumono giovani licenza avviamento professionale, massimo 16enni desiderosi farsi buoni operai. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. N4915
PENSIONATO custode, floricultore, cerca per villa collina Moncalieri. Presentarsi: via Po 6, Fiatino, Torino.
PETTINATRICI corsi accelerati per tutto l'anno prezzi modici. Balyndana, via Saluzzo 11 bis, telef. 682-940. N4853
PETTINATRICI diventerete frequentando il Centro Perfezionamento Mawa, via Giolitti 5, Torino, telef. 524-853. Corsi accelerati giornalieri serali permanenti messimpieghe, tintura, ondulazione aria. Corsi di Estetica, massaggi.
PRIMARIA compagnia assicurazioni assume produttori ramo vita, condizioni ottime. Inquadramento. Scrivere cassetta 1014, SPI, Torino. 2592
[illegible] immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnicol, via Tagliamento, Foligno. 7618
SEGRETARIA, corrispondente stenodattilo ufficio esportazione, libera subito cercasi. Esigonsi ottima preparazione commerciale, buona conoscenza lingue estere. Escluso primo impiego. Offerte complete «curriculum», referenze, pretese. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. 80696
SOCIETA' Internazionale assume per avviamento personale, elementi 25-[illegible] Torino, titolo studio minimo Scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico-pratico, gratuito. Notevoli possibilità carriera ed ottimo guadagno, periodo prova tre mesi, stipendio sedici mensilità annue, provvigioni, il tutto inquadrato da contratto nazionale di lavoro della categoria. Inutile [illegible] dei requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. 5612
SOCIETA' sede in Torino cerca laureato in scienze economiche età inferiore ad anni 30, per ufficio amministrativo. Dettagliare curriculum, referenze pretese. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino.
STABILIMENTO cerca capo reparto massimo 40enne. Esperto attrezzatura stampi, stampaggio lamiera, abile comando operai, energico, organizzatore, buon tirocinio officina, desideroso avviarsi carriera. Manoscrivere dettagliando: studi, età; posti occupati, referenze. cassetta 7224, SPI, Torino. B7903
STENODATTILOGRAFA veloce, perfetta conoscenza francese, 25-30enne, cercasi da SANET, S. Colombo, Torino, via Roma 53. Manoscrivere dettagliando posti occupati, referenze, pretese. Inutile non possedendo tutti requisiti richiesti. B7759
TORNITORI di 1a assume elettromeccanica Savio, Corso Svizzera 79/14 bis. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti.
URGE lattorino volenteroso apprendista trancia, signorina cuelo bambole fiori, 15-17enne. Telefonare 650-081.
URGONO abilissime lavoranti sarte, lavoro assicurato annuo, Ghio, Po 33.
VALLE Susa e Sangone, ad elementi ivi residenti prospettasi facile lavoro, buon guadagno. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino. 5612

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE sarta donna offresi famiglia private ore giornata. Telefonare 764-585, ore 14-16. 80736
A conceria offresi scarnatore a macchina specializzato, libero subito. Scrivere cassetta 7191, SPI, Torino. B7274
AIUTO domestico 38enne esente militare, offresi anche estero. Referenze. Scrivere Piero Cornonello, via Nazionale, Villar Perosa (Torino). 7350
AUTISTA meccanico 3a e 2a occuperebbesi. Telefonare 558-132. 80846
AUTISTA 2a benzina, passaporto, praticissimo, lunga pratica, ottime referenze, occuperebbesi seria ditta. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino. M4792
AUTOTRENISTA lunga pratica libero subito. Spiga, Calandra 17. Telef. 683-446.
CAMERIERE stagione o fisso, conosce [illegible] inglese, offresi. Telefonare ore pasti 54-932. 80858
CAPO officina carpenteria metallica ottime qualità organizzative impiegherebbesi presso seria ditta disposto trasferirsi. Scrivere cassetta 8253, SPI, Torino.
CAPO officina meccanica precisione referenze controllabili offresi ovunque. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino.
CAPO officina stampi attrezzatore lavorazioni meccaniche offresi subito. Scrivere cassetta 4160, SPI, Torino. 80710
CAPOSQUADRA edile offresi ovunque. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino.
CARABINIERE ufficiale in congedo, 36enne, garanzie, referenze controllabili, offresi adeguato impiego. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino. 81635
CINQUANTENNE occuperebbesi magazziniere, esattore, sorvegliante mansioni fiducia mille pretese referenze primarie rivolgersi dottor Ramenghi, Botero 16.
CINQUANTENNE offresi stagione al mare per facili lavori casa. Vico, via Ellero 2, Torino. 80912
COMMESSA bella presenza offresi, mili pretese. Telefonare 687-802. B7444
CONDUTTORE caldaie patente 2a generale, occuperebbesi. Scriv. cassetta 8247, SPI, Torino. M4760
CUOCA o cameriera cerca posto stagione mare, libera subito. Scrivere cassetta 7200 SPI, Torino. B7440
DICIASSETTENNE volonteroso diploma particolarista offresi aiutante disegnatore Telefonare 397-852. 80734
DICIASSETTENNE stenodattilografa complometrista, volonterosa, primo impiego, offresi. Telefonare 41-591. G4080
DICIOTTENNE bella presenza, steno-dattilografa e complometrista offresi. Petragallo, via Scarlatti 30. G4663
DICIOTTENNE: computista commerciale, stenodattilo complometer, primo impiego. Telefonare 381-661, 387-140. B7503
DICIOTTENNE corrispondente inglese francese steno-dattilografa già pratica lavori ufficio e contabilità. Ottime referenze. Telefonare pomeriggio 371-526.
DICIOTTENNE licenza media distinta famiglia occuperebbesi, [illegible]. Scrivere cassetta 7214, SPI, Torino. B7518
DICIOTTENNE offresi mezzo lavorante sarta prima seconda prova. Tel. 760-[illegible]
DIPLOMATA praticissima lavori ufficio, dattilografa, occuperebbesi, anche persona fiducia, cassiera bar, cinema, negozio. Cauzione. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino. 80848
DIPLOMATO pratico carrozzeria autobus organizzazione tecnica e maestranze. Ufficio acquisti, assistenza clienti offresi. Scrivere casella E/70418, SPI, Napoli.
DIPLOMATO, istituto economia e commercio, trentenne, ottime referenze, seria preparazione et esperienza contabile amministrativa, attive dipendenze di importante gruppo industriale, desideroso avvolgere mansioni prim'ordine in media azienda, disposto eventuale combinazione commerciale, offresi. Scrivere cassetta 7178, SPI, Torino. B7173
DISEGNATORE meccanico, aiuto progettista, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. 80852
DISPONENDO ore libere accetto incarichi fiducia, [illegible] tramviaria. Telefonare 383-513. B7498
ESATTORE a percentuale offresi. Scrivere cassetta 4129, SPI, Torino. 80894
ESPERTO capo squadra meccanica generale, abile, energico, quarantaduenne Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino.
GEOMETRA primo impiego patente 2a e 3a, occuperebbesi, Telefonare 559-131.
GIOVANE lavorante parrucchiere signora offresi. Telefonare 389-778.
GIOVANE volonteroso 23enne offresi autista anche saltuariamente, possesso tutte patenti. Telefonare 380-635. 81431
IMPIEGATA 23enne abilissima fatturista pratica qualsiasi lavoro ufficio. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. M4705
INFERMIERA offresi [illegible] dentistico. Scrivere cassetta 7220, SPI, Torino.
INFERMIERA oppure governante stagione estiva offresi. Federica, via Bella 3 int. 10, Savona. M4722
MAESTRO 23enne offresi come istitutore segretario o simili; referenze. Scrivere cassetta 8245, SPI, Torino. M4754
MAGAZZINIERE pratico [illegible] offresi ore libere. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino. 81637
LAVORANTE seria confezioni oppure lavoro esterno laboratorio offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. M4771
NEO ragioniera ventiduenne esente militare, conoscenza inglese, francese offresi per lavoro adeguato. Scrivere cassetta 7171, SPI, Torino. B7655
ODONTOTECNICO abilissimo pratico poltrona offresi a medico dentista protesi. città provincia. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. B7472
OFFRESI a seria ditta, dattilografa diciannovenne pratica ufficio. Tel. 35-739.
OFFRESI giovane verniciatore, stuccatore, incisiatore di automobile. Telefonare 51-330. 81725
OFFRESI 25enne abile commessa ed orlatrice calzature. Tel. pomeriggio 586-934.
OPERAIO di prima, meccanico saldatore autogeno ed elettrico. Telef. 307-836.
OPERATRICE contabilità meccanizzata, addetta-contabile, praticissima, offresi. Scrivere cassetta 7252, SPI, Torino.
PRATICISSIMO lavorazione Vafer accetterebbesi consulente o tecnico, impiego fisso. Telefonare 81-486. B7831
SIGNORINA offresi governo ragazzi per villeggiatura ovunque o dama compagnia. Scrivere cassetta 7201, SPI, Torino.
SIGNORINA diciannovenne, volonterosa, cerca qualsiasi lavoro purchè decoroso. Telefonare 293-586. 82027
SIGNORINA, presenza, serietà, referenze, offresi cassiera cauzionando, preferibilmente negozio. Telefonare 521-918.
SPICCATE qualità critiche (recensioni cinematografiche) offresi giornale o rivista. Scrivere cassetta 4153, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA velocissima impiegherebbesi pomeriggio-sera. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino. 80784
TECNICO cioccolato confetture esperienza trentennale, disposto ovunque. Sarti, Amerigo Vespucci 61. B7456
TRENTACINQUENNE bella presenza cassiera offresi presso persona sola. Scrivere cassetta 8168, SPI, Torino. G4701
TRENTENNE giovane serio offresi qualsiasi decoroso lavoro referenze primissime. Scrivere cassetta 7219, SPI, Torino.
TUTTOFARE 38enne [illegible] cucina offresi fissa, referenze. Scrivere cassetta 7232, SPI, Torino. B7861
COMMESSO patente secondo grado cerca rappresentanza qualunque articolo. Seria ditta. Telefonare [illegible]. 54780
DEPOSITARIO primaria industria milanese cioccolato et caramelle, cerca personale veramente introdotto ramo, stipendio provvigione. Inutile scrivere se non possono elementi richiesti. Scrivere cassetta 7215 SPI, Torino. B7520
ELETTRAUTO accessori. Cercasi rappresentante viaggiatore bene introdotto Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzi, Puglie. Buona retribuzione. Scrivere cassetta 4182, SPI, Torino.
FABBRICA cerca venditori in proprio porta [illegible] brevettato un armadio per consegna diretta famiglie a domicilio ns. Torino. Capitale minimo L. 4.200, ottimo guadagno. Pubbliman, casella n. 153-R Milano. 7828
IMPORTANTE fabbrica articoli elettrici auto-moto cerca introdotto agente Piemonte Liguria. Scrivere casella 77-A, SPI, Milano. 7818
MACCHINARIO edile importante società cerca abilissimo produttore. Scrivere cassetta 5280, SPI, Torino. M4833
SPECIALITA' farmaceutiche, rappresentanti Piemonte, documentabile introduzione, ufficio, idem, autonomo, cercasi ottima Casa. Specificare condizioni, metodo, propaganda. Scrivere cassetta 7228, SPI, Torino. B7831

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

COMPETENTE mancia riconsegnando orologio oro Usar caro ricordo smarrito venerdì borgo San Paolo. Telef. 793-874.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi, S. Francesco d'Assisi 39. Telefono 41-965. 6728

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A incaricata: accertamenti, infedeltà, informazioni, sorveglianze, ovunque. «Italpol», Principe Oddone 82, tel. 24-516, 26-979. 13735
ASSORTIMENTO grandioso mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti. Corso Vittorio 38. Facilitazioni. 6244
ATTENZIONE! Matrimoniali 57.000, cucine 28.000, salotti 28.000. Lagrange 29 (cortile). 316
ATTENZIONE! Cliente non avendo ritirato blocco camera matrimoniale sala pranzo salottino et ingresso autorizzatoci svendere tutto 280.000 presso Esposizione, piazza San Carlo 196. 6363
AVVISO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Arte, liquidazioni. Cigna 17, telefono 22-844.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, Telef. 62-598.
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376
CALCOLATRICI addizionatrici, macchine scrivere, assortimento, nuove occasioni. Mayo, Botero 4. 1188
CAMERE letto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Tantissima scelta. Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43.





PENSIONATO attivo, energico, offresi mansioni fiducia. Telefono 396-320.
PRATICISSIMO organizzazione commerciale, propaganda, esperienza pluriennale mansioni ispettivo-organizzative, esaminerebbe seria adeguata sistemazione presso importante ditta. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino. M4928
[illegible] stenodattilografa, licenza commerciale, primo impiego, offresi. Telefonare 42-761. B7189
QUATTORDICENNE volonteroso [illegible] già apprendista battilastra offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 387-653, oppure scrivere cassetta 7211, SPI, Torino.
RAGIONIERA stenodattilocomplometrista, francese, inglese, urge primo impiego, Scrivere cassetta 7216, SPI, Torino.
RAGIONIERA ventenne coniugata [illegible] stenodattilo, offresi primo impiego. Telefonare 765-602. 80830
RAGIONIERE pensionato statale ultragrado 57enne offresi amministrazione stabili mansioni direttive fiducia controllo anche poche ore giornaliere, massime referenze. Scriv. cassetta 7175 SPI Torino
RAGIONIERE praticissimo contabilità bilanci, amministrazioni offresi anche saltuariamente. Tel. 45-278. 6789
RAGIONIERE venticinquenne, ex-ufficiale, pratico contabilità et lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 8171, SPI, Torino. G4713
RETTIFICATORE specializzato interni esterni e brocce, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 4132, SPI, Torino.
SEDICENNE licenza media, steno-datti, volonteroso, offresi primo impiego. Telefonare 48-193. M4806
SEGRETARIA trentenne stenodattilografa corrispondente, lunga pratica ufficio occuperebbesi subito seria azienda. Telefonare 551-701 pasti. 81697
SIGNORA 45enne colta diplomata pratica commerciale accetterebbe lavoro fiducia direzione amministrativa. Scrivere cassetta 8241, SPI, Torino. M4722
SIGNORINA bella presenza, lunga pratica commerciale organizzativa tutti lavori ufficio, commercio estero, tratto clientela, serietà, referenze, offresi seria importante ditta. Scrivere cassetta 7213, SPI, Torino.
SIGNORINA bella presenza occuperebbesi commessa articoli abbigliamento, profumerie. Scriv. cassetta 4135, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, trentenne, sollecitissima, lunga pratica ufficio, occuperebbesi come [illegible] presso stabilimento o seria ditta. Scriv. cassetta 4193, SPI, Torino. 80918
TRENTAQUATTRENNE offresi mattino commissioni di fiducia. Telef. 30-537.
TRENTENNE diplomata, [illegible] conoscenza inglese francese, referenze, passaporto, disposta viaggiare, offresi famiglia signorile o ditta. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino. 81903
UFFICIALE superiore esercito riserva, due lauree, assume incarichi fiducia in Roma, assistenza in definizione qualsiasi pratica presso Ministeri uffici. Colonnello Franchi, Eleonora Duse 2-C, Roma.
VENTICINQUENNE ex carabiniere offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 396-412 ore 14-16. B7430
VENTIDUENNE abilissima stiratrice occuperebbesi giornata oppure a ore. Telefonare 62-[illegible]. 80726
VENTIDUENNE studi magistrali offresi lavoro decoroso massima serietà. Scrivere Freda Assunta, Paolo Sarpi 58, Torino.
[illegible] tutto fare offresi giornata. Telefonare 387-879 ore 17,30-21.
VENTIQUATTRENNE [illegible] famiglia occuperebbesi primo impiego, 4a ginnasio, sierologista, disegnatore meccanico, pratico lavori ufficio e statistica. Esente militare. Scrivere cassetta 8239, SPI, Torino. M4714
VENTISETTENNE, presenza, licenza commerciale, patente, referenze controllabili, offresi scopo migliorare. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

[illegible] tessili et conciari importante industria chimica cerca rappresentante introdotto capi tintori, uffici acquisti zone Torino Biella. Scrivere casella 31 A, SPI, Milano. 7917
AZIENDA artigiana cerca viaggiatore introduttissimo maglierie confezioni. Referenze, cauzione. Scrivere cassetta 4191 SPI, Torino.
CASA specialità farmaceutiche cerca propagandista introdotto Torino città, documentare. Scrivere cassetta 7238, SPI, Torino. B7929
CERCANSI giovani introdotti articoli vari, stipendio, provvigioni, Sapi, Montebello 24
CERCASI rappresentante introdotto dolciumi, Scrivere cassetta 7177, SPI, Torino B7711
DIPLOMATO pratico commercio, disponendo capitale, automezzo, cerca ottima rappresentanza con o senza deposito, Piemonte. Scrivere Pubbliman Casella 29 Alessandria. 7976
GEOMETRA imprenditore esperto campo commerciale munito automezzo, accetterebbe importante rappresentanza primaria casa anche con deposito; [illegible] bancarie, cauzione. Scrivere cassetta 4161, SPI, Torino. 0716
FABBRICA torinese liquori sciroppi specifici assume rappresentanti per Torino città e zone libere Piemonte. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 4216, SPI Torino. 82037
IMPORTANTE azienda industriale abrasivi assumerebbe, elementi giovani laureati ingegneria meccanica per avviarli carriera venditori tecnici. Possibilità buon avvenire. Scrivere cassetta 4155, SPI, Torino. 80872
LAUREATO rappresentante Piemonte importante Casa farmaceutica abbinerebbe propaganda unico preparato estero. Scrivere cassetta 7180, SPI, Torino.
LEGNANO disponendo ampio negozio [illegible] grande magazzino accetterei esclusiva deposito articolo largo consumo. Massime garanzie. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino.
MATERIALE elettrico cercansi rappresentanti Torino Provincia. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. 82033
PER Verona cerco seria casa vermouth e moscato, Oderzi, Silvio Pellico 18, Verona. 7858
PRIMARIA industria dolciaria cerca rappresentante generale Piemonte Lombardia Veneto Emilia praticissimo clientela et agenti vendita. Scrivere con curriculum vitae a casella 7196, SPI, Torino.
PRIMARIA [illegible] commerciale materiali e macchinari edilizia cerca personale pratico vendite e commissionari provincia. Esigonsi referenze. Scrivere cassetta 4120, SPI, Torino. 81619
PROPAGANDISTI medicinali, preferibilmente laureati, cercansi per Torino, Novara, Alessandria eventualmente altre provincie del Piemonte, a stipendio e provvigione, pregasi inviare soltanto offerte dettagliatissime, curriculum, pretese. Scrivere Casella 88 A, SPI, Milano.
RAGIONIERE ventottenne, referenze controllabili, pratico contabilità aziendale, spiccate attitudini vendita, disposto anche viaggiare, eventuale cauzione, offresi per migliorare. Scrivere cassetta 7227, SPI, Torino. B7821
RAPPRESENTANTI piazzisti cercansi vendita elegante prodotto adatto tutti negozi. Scriv. cassetta 1009, SPI, Torino.
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-977. 179
A Torino, visitate la Grande Esposizione Permanente «Mobili al Cambio», via San Franc. da Paola angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni [illegible]
ABBIAMO grande acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monesi, c.so Vittorio 62.
ABBIENTE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, sorveglianze, Peltanati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 940
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 22, ang. Carlo [illegible]. Telefoni: 41-100, 521-540.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4268
ACQUISTO occasione [illegible]. Cibel 254, telef. 80-502. 81737
ALASIA, Vinzaglio 5. Scrivanie, librerie, casellieri, tavoli, schedari, sedie, studi completi: classici, novecento. Richiedete catalogo. 6279
AMBIENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Reclardi, Vittorio 74. 5048
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23 cento camere, barocco, rinascimento novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
APPETITO, digestione, salute avrete con Amaro N. infuso casalingo. Erboristeria Carrara, Belfiore 34. Torino. Telefono 650-274.
ARCIOCCASIONE mobili, liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo, [illegible] rateale senza aumento. Quaglia, Bertarola 38. 6177
ARGENTERIA, brillanti, gioielli acquista, vende Rolle, Accademia Scienze 2, piazza Castello 71. 332
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere moderne 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 4751
ASPIRAPOLVERE 12 accessori lucidatrice aspirante 9 [illegible], nuovi, [illegible] prezzo. Telefonare 578-310. Scrivere cassetta 7239, SPI, Torino. B7937
ASSORTIMENTO camere 165-195-230-250.000, Chippendal, Barocco, Moderno. Pranzo, tinelli, cucine. Sconto 10%. Billi, Pio Quinto 10 bis. Esposizione, Sant'Anselmo 1. 3330
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardaroba, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 300
CAUSA trasferimento vendesi camera letto Barocco bellissima e mobili ufficio completo. Rivolgersi Delfrate, via Drovetti 27. 80690
CITTADINI! [illegible] i vostri fabbisogni rivolgetevi senza impegno al Mobilificio Diana, via Giolitti 45. 4125
CUCINE gas, nuovi modelli Fiera Milano. Ritiriamo cambio vecchi fornelli, valutando massimo. Gribaudi, Firenze 31. Telefonare 23-850. 4827
ELETTRODOMESTICI, lampadari, apparecchi gas, [illegible]. Vendita rateale. Minazio, corso Peschiera 177 (Sabotino). Buoni Enal. 4324
FISARMONICA 120 bassi 13 registri Organsione, vende. Telefonare 697-120 ore pasti. 80756
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaria, Garibaldi 14, Torino. 3014
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Kayson, Crosley, ecc. cucine, lavatrici, aspirapolveri, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni senza cambiali. Bricco, corso Vittorio 86 (monumento).
FRIGORIFERI Bosch, 100 litri, nuovi, 109.000. Litri 150, seminuovi 85.000. Concessionario, corso Vittorio 86 (int.).
FRIGORIFERI, compressore ermetico, migliori marche, lire 108.000; assistenza tecnica gratuita. Gribaudi, Firenze 31, Telefonare 23-850. 4827
FRIGORIFERO Frigidaire ottimo funzionamento, causa partenza vendo. Telefonare 779-415. B7448
GRANDE assortimento camere, sale, cucine, tinelli. Rateazioni: consegna gratuita provincia. Pozzo, Armando Diaz 2 (lungo Po). 5636
MOBILI Bianco, piazza Sabotino 1: sale, salotti, camere 4 porte 96.000, cucine 32.000, convenientissimo cucine americane.
MOBILI «Casabella» Vasta esposizione, Buoni Enal, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 24 rate, cambi. Visitateci! Telefono 21-108. 1141
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga [illegible] corso Francia 126.
OCCASIONE vendo radiogrammofono C.G.E. Telefonare 54-431. 81961
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazioni mobili, per demolizione locale. Occasionissima. Affrettatevi. 5026
MOBILIFICIO Oraz. 20 tipi camere da 95.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9. 308
MOBREY, mobili fiducia: camere 35.000, salotti 38.000, sale 110.000. Facilitazioni. Frinco 29 (Porta Palazzo). 293
MULTISUMMA Olivetti, matric. 50.25.65, nuova vendesi, occasionissima: 200.000. Telefonare: 32-233. 150
OCCASIONISSIMA. Artigiano vende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata. 160.000. Telefonare 290-044.
PELLICCE confezionate, riparate in estate, costano meno, riescono meglio; Assortimento, facilitazioni. Fiorella, Pio Quinto 13. Telefono 683-[illegible]. 1363
PER campeggio vendo tenda seminuova. Tel. 290-914. B7657
PIANOFORTI coda e verticali; occasioni, riparazioni perfette, cambi, noleggi. Chiappo, Vittorio Veneto 18. Telef. 8-1542.
RICCO assortimento mobili antichi, maggiolino, chippendal, camere letto, pranzo, salotti. Trivero, via Bogino 23.
RINNOVATE la vostra casa dando mobili vecchi in cambio nuovi. Rimanenza mobili, Mobili Martini, Saluzzo 51.
SCAFFALI come nuovi cambio 30 x 40, altri adatti tessuti, banco, vendesi [illegible]. Telefonare 527-164. B7844
SERVIZIO posate [illegible] acquista privato se vera occasione. Telefonare 586-323.
SINGER, [illegible]. Pfaff, altre: 40.000. Applicazione mobiletti. Agagliate, Goberti 1. 122
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Catalano, Sacchi 38. Facilitazioni, cambi. Telefono 45-982. 3015
SVENDITA eccezionale macchine scrivere 10-15 mila. Augusta, via Cavour 6.
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jaccod Borelle, via Consolata 15.
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo Stabilimento, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 358
TENDAGGI moderni alla veneziana arredamenti consigli gratuiti. Selma, via Principe Tommaso 21. Telef. 687-694.
VENDO camera letto, cucinina, sofà letto stufa economica. Telefonare 44-706.
VENDO libreria Rinascimento tavolo, poltrona, sedie 95.000. Falegname, Garibaldi 13. B7370
VENDO lussuosa sala da pranzo 2 pezzi più tavolo ed otto sedie. Telef. 830-104.
VENDONSI abiti [illegible] signora, custode Papacino 38. B7412

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni oltre 24 mesi, serietà. Rag. Gusia, via Amendola 8. 4351
A rate vendo 1400, 1100 E, 1100/103, Ardea 5 marce, Topo C, Belvedere, Giardinette. Corso Brescia 4. 5328
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apauto, piazza Lagrange 1, telefoni: 40-507, 40-461. 5218
ABA vende 600 nuova, 103, 1100 E, Ardea, 500 C, furgoni, belvedere, permute rateazioni. Corso Regina 153.
ABBIAMO Ardea cinque marce, Ardea belvedere, 103 familiare, 1100 E. Cavalieri, Brescia 18. 7215
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Isnosi 7. Permute. Rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO camioncini 10 quintali, 7 q.li, 5 quintali, nuovi ed usati. Corso Brescia 4. 5328
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, Giardinetta, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, cambi, lunghe rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5. T1860
ABBISOGNANDOVI Ardea, 1400, 103, 500, garantite, visitateci. Giulio Cesare 41.
ACQUISTO 1100-103 nera ultima serie. Scrivere Canuto, Bardonecchia. 80916
ALFA 1900, assortimento da 850.000, perfette vende cambia rateizza Autosalone «Tessiore», Roma 237 bis, tel. 42-535
ALL'AUTOAGENZIA «Condor», corso Palestro 4, tel. 50-462, troverete ottime occasioni: 600 consegna immediata, Appia, Ardea 5 marce, Aprilia, 1400 recente. 1100 E seminuova, 1100 Derby Bertone, 1100 A 6 posti, Belvedere, Giardinetta legno. Cambi, rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, «Roberto», compra vende 1900 gran luce ultimo tipo come nuova, 1100 Sport T.V. seminuovo, 103, 600 nuove, belvedere, 1100 E metallica; rateazioni, Tel. 528-652.
ALL'AUTOAGENZIA, Petrarca 6, Monticone-Russolino, vastissimo assortimento automobili nuove, seminuove, varie occasioni. Cambi, rateazioni. Telef. 61-501.
ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-535, occasionissime: 500C Belvedere, 600, 103, 1400, 1400A-nafta, Aurelia Gran Turismo, Alfa 1900 Super, [illegible] 54. Cambi, rateazioni.
AMMORTIZZATORI, cricchi idraulici, officina riparazioni. Leone, corso Novara 12. Telefonare 22-822. 3017
AMMORTIZZATORI ripara sostituisce meccanico specializzato. Verifica gratuita Besiazzi, Murazzano 4. 80305
APRILIA, 1100 vettura, 1100 sei posti, due camioncini 7 q.li, vende Fairo, Rivarolo. Telefonare 2069. 7901
ARDEA furgone 5 marce come nuova, vende. Corso Brescia 4. 5338
ARDEA 1953 seminuova, Ardea 1951 bellissima, 103 recente, 1100 A E E, 500 vetture belvedere, giardinetta legno. Rateazioni Autogenzia Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494. 4965
A solo interesse bancario la «Mirauto» anticipa, finanzia su autoveicoli, S. Quintino 4 bis, tel. 53-000.
ATTENZIONE, ARVAC, S. Massimo 45. Telefono 882-436. Vetture pratiche automobilistiche certificati, ecc., prezzi assoluta concorrenza. 4226
AUTOCARRI 626 NL con trazione sulle 4 ruote; 626 NL ribaltabile, normali; Esarh, Spa carrelli, vendonsi. Bussotto, via Boilo 24. Telefonare 30-527.
AUTOCARRI 626-665-680, tre assi ribaltabili, normali, autovetture. Facilitazioni, Sica, Commissionaria Fiat, via Nizza 30. 73771
AUTOMOBILI nuove ed occasione, [illegible] assortimento massima garanzia vendonsi rateando. Boggetti, Madama Cristina 66.
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4392
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini. Telefoni: 80-440, 890-253. 2108
AUTONOLEGGI: modicissimi 1400, 1100, 500 seminuove. Tel. 23-759. 132
AUTONOLEGGIO autovetture moderne Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGIO attrezzatissimo con senza autista: 600, 103, 1400, 1900, Aurelia Telefonare 26-521.
AUTONOLEGGIO Gianotti [illegible], 1100 E, Belvedere, 500 C. P. Toselli. Tel. 883-538
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare: 23-938. 7789
AUTORADIO Condor Fiat 600 lire 38.500. Modelli per ogni macchina, montaggi immediati. Stazione servizio Condor riparazioni, ricambi, Superradio, Arcivescovado 5. Telefonare 520-193. 7085
BALESTRA lunga 500 A. meccanica perfetta, gommatissima, vendo a privato 180.000 non trattabili, qualunque prova. Via Goletta 1. B1793
BALILLA camioncino vende convenientissimo. Pasquali, corso Regina Margherita 9. G4058
BELLA 500 C giardinetta legno veramente ottima vendo. Telefonare 790-976.
BELLA 1100 Weber 210.000, Topolino perfetta 140.000, Citroen 80.000, Corso Vittorio 117. B7806
BELLA 1400 D 49 privato vende, eventualmente permuta. Telefonare 46-103.
BELVEDERE 500 C come nuova privato vende a privato. Telefonare 33-938.
BELVEDERE 500 C 1953 come nuova, privato vende. Cesare, Virle 16. N4897
CAMBIO furgoncino 500 C con altro maggior capienza. Telefonare 396-054.
[illegible] 1100 E.L.R. 1950 come nuovo, occasione. Zaccagnini, Mazzini 50.
CAPELLO, Lagrange 17, compra, cambia, vende auto moderne. Dispone 103-600 nuove elaborate, 103 occasioni, 1400 metanizzate, 500 C recenti, Dalsa 1400 Siata, Ardea furgone giardinetta. 175
ELETTRODOMESTICI, televisione, [illegible] cucine, [illegible] assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.
CISITALIA derivata Fiat 1100 E, carrozzeria coupé due, quattro posti, occasione eccezionalissima. 1100, 600 elaborate Bonno Eleganza, consegna immediata, furgoncini 500 C, 1500 berlina Lire 50.000. Autogenzia «Savoia», Tiziano 21.
COM. F.A.I. Compagnia Finanziaria Auto Immobiliare. Via Cavour 7. Telefono 227-490. 6329
COM. F.A.I., finanziamenti automezzi in 24 ore. Telefonare 527-496. 6329
COMPERO da privato 500 C o B. Telefonare 271-265. B7496
DIRETTAMENTE privato vende 1100 B bellissima 350.000. Gagliano, Milano 28. B7508
E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autogenzia Savoia, Tiziano 21.
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Rateazioni.
FERRERO, Campana 3: 1100 E '51, A '48, 500 C camioncino sette quintali, Cambi, rateazioni. 1023
FIAT 103 et 600 elaborate «Bruno Eleganza», consegna immediata, cambi, rateazioni speciali. Autogenzia «Savoia», Tiziano 21. 7143
FIAT 103, 1400, 1100, 500 C belvedere, Appia, Ardea recente. Rateazioni. S. Secondo 63. 4082
FURGONE Ardea 1948 vende 270.000. Telefonare 75-294. B7751
GIARDINETTA 500 1951 ottima qualunque prova vendo. Telef. 883-330.
JEEP, occasionissima, originali, vendo Bianchetti, Polonghera 23. Telef. 33-233.
L'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31, telefono 683-213, vi garantisce la massima realizzazione su macchine di ogni tipo, nuove, seminuove. 4894
LANCIA Commissionaria Balcar, Tendile autovetture, autocarri. Via Roma 365. Telef. 44-597. Permute, rateazioni nuove usate. Contratti Esaian cabina avanzata.
MATADOR perfetto ordine vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 81881
METANIZZATE vostri automezzi, risparmierete 65%. «Lamar», fabbrica apparecchiature, Cremonino 26. 21273
NOIE di carburazione? Stazione servizio, tecnici specializzati. Via Tiziano 19. Telefonare 690-720.
OCCASIONI: 103 seminuova, 1100 Sport Farina, 1400 nera, 1100 E giardinetta Viotti, 1100 E Ghia, 500 C recentissima, 600 nuova, belvedere 1953, 1100 E, camioncino, diverse 500 C e giardinette, vendite, rateazioni, permute. Galliari 25, angolo Massimo d'Azeglio. 36232
OCCASIONISSIME 500 C (1952), unico proprietario 310.000, belvedere 480.000, 1100 perfetto stato 350.000. Facilitazioni. Telefonare 73-575. M4871
ORSA, Stati Uniti 5, vende privatamente Ardea 4 marce, ultimissima, Topolino 1947. B7603
OTTIMO furgone 1100 sette quintali vende Fancelli liquori, via Castiglione 8. Telefono 80-532. 33039
PRIVATO a privato vende 1100 E bello funzionamento perfetto. Telef. 793-110.
PRIVATO vende privato 1100-103. Rivolgersi via Frejus 54. 81883
PRIVATO vende Topolino 1953 perfetta, gommatissima, Telefono 774-727.
PRIVATO vende 1100 B '49 bellissima 380.000. Telefonare 521-106. 81730
PRIVATO vende Aprilia 1950, funzionantissima, modica pretesa. Penasso, Monterosa 95. 80818
PRIVATO vende contanti ottima 1100-103 gennaio 1954, km. 18.000. Tel. 570-344.
PRIVATO vende auto berlina Simca-Aronde ottima ottocentomila, giardinetta legno 500 C, buone condizioni, trecentocinquantamila, intermediari esclusi. Telefonare 21-775, 85-386. 81063
PRIVATO vende Alfa Romeo 2500 Freccia Oro perfetta miglior offerente. Telefonare 693-422. B7414
PRIVATO vende privato 500 C Belvedere come nuova. Telefonare 43-069.
PRIVATO vende ottimo 1100 b lungo, Giardinetta Viotti, Telef. 382-053.
PRIVATO vende privato 500 B. Telefonare 597-173. G4715
PRIVATO vende privato 500 B. Via Fesolo 12. 83086
PRIVATO vende 1100 E bellissima, 580 trattabili. Telefonare 533-815. 80724
PRIVATO vende 500 C 1949 buone condizioni. Telefono 83-022. 7983
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autogenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefonare 61-777. 330
SCORA: Moretti 750 nuovo tipo utilitaria di lusso. Occasionissime, come nuove berline, cabriolet, giardinette. Via San Tommaso 22. Telefonare 528-052.
SCORA Moretti: 600 Fiat lusso Special consegna subito. Via San Tommaso 22. Telefonare 528-052. 5045
SICA Commissionaria Fiat, Nizza 30: vasta disponibilità autovetture, autocarri leggeri, pesanti, usati. Facilitazioni. Elettrodomestici. 7271
SOVVENZIONI rapidissime su autoveicoli a solo interesse bancario. «Mirauto», San Quintino 4 bis, telef. 53-000. 6291
[illegible] balestrino qualunque prova, 100.000. Fulgor, Grissolo 12. Telefono 380-346. M4736
TOPOLINO C autovettura, belvedere e giardinetta, ottime, vendo. Tel. [illegible].
VENDESI cambiasi Ardea 5 marce ottimo stato con 1400-1900 eventuale differenza. Telefonare 551-905. B7703
VENDO bellissima 1100 E 1953, qualunque prova, gommatissima. Tel. 36-417.
VENDO occasione Aurelia B 10, B 21. Telefonare 774-504 ore pasti. N4919
VENDONSI Gipponi seminuovi autocarro Matador ribaltabile. Telefonare 694-971
ZERBINO: 615 nafta benzina, 1100 10 quintali, Alfa 430, vetture 1100E, 1400, 500 C, Aurelia B-10, Aprilia 13 V. Rateazioni. Tunisi 197. Telef. 670-093.
103, blu medio, 11 mesi, 10.500 km., 860.000 trattabili vendo privatamente. Telefonare 578-333 ore pasti. B7410
500 B, Gozzi, Galletto perfetto ordine vendo. Telef. 381-700. 7939
1100 A musetto, riscaldatore, trombe, 200.000, Soc. Divulgo, Napione 13. Telefonare 882-100. 81715
1100 E 1953 perfetta prima [illegible] compra privato contanti. Scrivere cassetta 7193, SPI, Torino. B7384

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

AQUILOTTO Bianchi due marce, moto Bianchi, biciclette Bianchi. Concessionario diretto Bosco, Italia Rocca 19.
AGENZIA diretta Mondial, di Bassignana, largo [illegible] Cesare 115. telef. 22-435: prove gratuite tutti tipi: 160 Sogno; 160-200 Turismo e Sport; 175 TV. Assistenza, sconti, aziendali, cambi, facilitazioni.
ACQUISTIAMO, [illegible] Lambrette occasione. Consegna immediata nuovi modelli. Covolo, S. Maurizio 20. 4391
ATTENZIONE! Benelli presenta la Leonessa 250 bicilindrica a lire 365.000. Visitateci! Balliano, corso Vercelli 38.
BELLA Harley-Davidson 750, motivi salute vendesi. Telefonare 763-336.
BICICLETTA corsa Bianchi «Campione del Mondo» bellissima privato vende. Telefonare 650-117.
BICICLETTE Covolo, ciclomotori, rateazioni minime. Giulio Cesare 155. Telefono 21-135.
CAPRIOLO 75, utilitaria insuperabile per lavoro, turismo a due, 65 km. per litro, Ceresa, Marconi 5. 5794
CAPRIOLO 75 vincendo Motogiro conferma sue doti: velocità, robustezza, resistenza. Ceresa, Marconi 5. 6794
COMPERIAMO contanti Vespa Lambrette Ducati Rumi Gilera. Principe Tommaso 31. 81717
ITOM (Astor) 50 cc. tre marce 99.000 concessionario diretto Sillano, Varaita 11.
MILLER seminuova vendo. Tel. 683-700.
MOSQUITO nuovo tipo 49 cc. Centrimotor. Protasio presso Risica, corso Brescia 44. Telefonare 23-519. 136
MOTOCARRI Macchitre, nuovi e occasione. Mazzoli, Francia 66, tel. 73-614.
OCCASIONISSIME Harley-Davidson 750, 1000, 1200 telescopiche. Borgarello, Camerana 2. 4996
PRIVATO vende ottima Gilera 125. Telefonare 523-639 ore pasti. G4054
PRIVATO vende Rumi 125 cilindrata, giugno 1953, ottime condizioni. Telefonare 31-706. 140
VELOSOLEX 49 cmc., ultimo modello, lire 58.000. Vendite, servizio: corso Trapani 6. Telefonare 70-735.
VENDO Mondial 200 appena rodata, contanti. Telefonare 73-047, ore ufficio.
VENDO Mocini sport due tempi causa espatrio. Denis, Ferraris 143. 81785
VESPA, Agenzia «Elit», via Fabro angolo via Cernaia. Cambi, rateazioni.
VESPANOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambrette. Via Saluzzo 62. Telefonare 60-771. 4988
VOLETE comprare Vespa, volete vendere Vespa, volete cambiare Vespa. Cavalieri, via Sissa 28; Cavalieri, corso Francia 21.